



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Atto Triennale di Indirizzo per il Turismo 2023 – 2025



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Sommario

Introduzione	5
PARTE I	6
1. La programmazione strategica nazionale e il quadro delle priorità nazionali	6
1.1 La governance tra Governo e Regioni	6
1.2 Linee di indirizzo e pilastri strategici	7
1.3 I comparti di rilevanza strategica del settore turistico	10
2. Turismo in Campania: scenario competitivo, dati e principali mercati turistici	11
2.1 Scenario competitivo	12
2.2 Il turismo in Campania	15
2.3 Vocazione turistica della domanda	16
2.4 I principali mercati turistici	17
3. Organizzazione del sistema turistico: quadro normativo	21
4. Sintesi delle azioni intraprese: triennio 2020-2022	24
4.1 Codice Unico Strutture Ricettive	24
4.2 Pubblicazione elenchi strutture ricettive	24
4.3 Aggiornamento requisiti di classificazione delle strutture ricettive alberghiere ed all'aria aperta	24
4.4 Istituzione dell'elenco regionale delle località turistiche o Città d'arte	25
4.5 Approvazione del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo - PUAD	25
4.6 Monitoraggio sullo stato e sull'uso delle aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreative ed Accertamento relativo alla riscossione dell'addizionale regionale	26
4.7 Grandi eventi turistico-culturali nei capoluoghi di provincia	27
4.8 Itinerari culturali ed enogastronomici nei comuni non capoluogo	27
4.9 Promozione turistica: eventi di valorizzazione territoriale	27
4.10 Conferenza "Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (PAM) – La Convenzione di Palermo: il futuro della lotta al crimine organizzato transnazionale"	28
4.11 Interventi di valorizzazione delle tradizioni artigianali presepiali	28
4.12 Piano straordinario di marketing strategico e comunicazione	28
4.13 Progetto integrato di comunicazione e marketing per il rilancio della mobilità turistica in Campania D.G.R. 258/2020 Linea A e Linea B	28
4.14 Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale	29



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	
4.15	Exempla. Il Grand Tour del Saper Fare Campano per Procida Capitale 2022 29
4.16	Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici..... 29
4.17	Progetti Fondo Unico Turismo per azioni di rigenerazione delle aree interne 29
4.18	Emergenza Covid-19. Sostegno straordinario una tantum ai lavoratori stagionali impiegati in attività alberghiere ed extra alberghiere..... 30
4.19	Azioni promosse a favore di associazioni Pro Loco e UNPLI 30
4.20	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – Avviso pubblico per la selezione e finanziamento di interventi finalizzati alla riqualificazione ai fini del recupero e/o alla messa in sicurezza dei santuari della Campania..... 30
4.21	Azioni per il sostegno dei Cammini in Campania..... 31
4.22	Progetti: POC 2014 – 2020 - Progetti speciali in ambito culturale e turistico 32
4.23	Internazionalizzazione "Destinazione Campania" – Programma fiere e azioni di promozione turistica 33
4.24	Il Turismo Congressuale (M.I.C.E.)..... 34
4.25	Progetti scuole – Turismo scolastico 34
4.26	Professioni turistiche regionali 35
4.27	Intermediazione turistica 37
PARTE II 39	
1.	Politiche per il Turismo nella programmazione 2023-2025 39
1.1	Linee d’Azione DEFR41
2.	Azioni di sistema 43
2.1	Governance: organizzazioni e reti territoriali strategiche. Verso una DMO regionale e territoriale 43
2.2	Il Turismo nella Programmazione FESR e FSE 2021 – 2027 46
2.3	Turismo costiero accessibile..... 47
2.4	Obiettivo Mare 47
2.5	Le aree naturali protette della Campania: valorizzazione del territorio e promozione del turismo sostenibile 48
2.6	La valorizzazione delle isole: Ischia, Capri, Procida 50
PARTE III 53	
3.	Interventi trasversali connessi alle Politiche per il Turismo 53
Ecosistema digitale per la cultura - 3) ARCCA - ARchitettura della Conoscenza Campana - DIA..... 64	
La cultura quale risorsa 74	



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	
Campania Beer Expo - salone regionale della birra artigianale	75
Contratti di Sviluppo	77
Distretti del Commercio	82
Progetto Turismo Balneabile	85
Ciclovia dell'acquedotto pugliese – tratto campano.....	89
Piano di mobilità turistica 2023/2025	93
Sistema portuale e interportuale	95
Area di intervento 6 – Mobilità turistica – Azione 6.3 - Vie del mare	97
PNRR M1C3 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”99	
Incentivi assunzionali	102
Litorale Domizio-Flegreo	105
MASTERPLAN SALERNO SUD.....	109
MASTERPLAN CILENTO SUD	112
Ciclovia del Sole.....	114
Realizzazione del sistema di difesa a celle tra la foce del fiume Picentino ed il litorale Magazzeno.....	116
Ripristino seggiovie del Laceno.....	117
Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone.....	119
Appendice: elenco dei provvedimenti attinenti alle politiche per il turismo adottati dalla Regione Campania nel corso del triennio precedente e dell’annualità corrente.....	120



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Introduzione

La programmazione non è un atto isolato, bensì si colloca in un sistema complessivo di valori e determinazioni normative applicative dei valori medesimi. Tra questi, il valore della persona umana, i valori della pace e della libertà, l'importanza del lavoro come forza motrice della democrazia repubblicana italiana, il bilanciamento civico sempre necessario tra diritti e doveri, i valori di un'iniziativa economica privata declinata in armonia con l'utilità sociale che essa deve essere in grado di generare e di una proprietà privata pensata come fattore di importanza comune da rendere accessibile a tutti, il rilievo coesistente di valorizzazione e tutela dei luoghi visitati.

Secondo la descritta premessa la legalità come obiettivo primario e parametro di valutazione dei risultati economici settoriali si connota di elementi non solo e non tanto quantitativi ma soprattutto qualitativi, che consentono di marcare la profonda immaterialità del prodotto turistico.

La programmazione si colloca anche in continuità con un'opera amministrativa fitta di incontri, confronti e risultati conseguiti. Tra questi ultimi, spicca la condivisione a livello locale di una metodologia di integrazione settoriale e territoriale degli interventi, pensando al turismo come un fenomeno economico fondato sulla cultura e sulle tradizioni di cittadini ed operatori che stabilmente vivono nei luoghi di destinazione turistica, i quali compongono il principale tassello dell'accoglienza identitaria da cui si origina la riconoscibilità sul mercato di riferimento.

Lo spirito aperto e costruttivo che ha animato l'azione pubblica regionale l'ha indirizzata verso un risultato di disciplina consistente nel mettere a regime la regolamentazione esistente attraverso il dialogo con gli enti locali e le associazioni di categoria all'interno dei rispettivi Tavoli permanenti istituiti presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania. Prisma interpretativo che ha ispirato l'azione pubblica regionale è stato il "Codice Mondiale di Etica del Turismo", adottato con la Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU del 21 dicembre 2001.

In ordine al documento normativo internazionale da ultimo citato si rimarcano, facendoli propri, i seguenti principi fondamentali: la responsabilità, che comporta rispetto, sicurezza e decoro per i visitatori, i turisti e le popolazioni locali; la sostenibilità, che impone la salvaguardia delle risorse naturali mediante lo scaglionamento nel tempo e nello spazio dei flussi turistici, nonché l'imposizione di limitazioni o restrizioni alle attività economiche in aree particolarmente sensibili (es. parchi e riserve naturali); la pianificazione, che consente ai prodotti culturali ed artigianali tradizionali ed alle attività folcloristiche di sopravvivere e prosperare, anziché causarne l'impoverimento e l'omologazione (es. beni UNESCO); l'equità, in termini di benefici economici, sociali e culturali locali e di occupazione diretta e indiretta della manodopera locale; la professionalità, esplicita nel diritto/dovere ad un'assistenza completa del turista e ad informazioni obiettive ed oneste sui luoghi di destinazione e sulle condizioni di viaggio, accoglienza e soggiorno; la tutela del lavoratore turistico, tenendo conto della stagionalità dell'attività, della dimensione globale dell'industria turistica e della flessibilità richiesta dal mercato.

Alla luce delle considerazioni che precedono, il modello turistico prescelto è di tipo scalabile, replicabile, inclusivo, integrale, immateriale, selettivo.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

PARTE I

1. La programmazione strategica nazionale e il quadro delle priorità nazionali

La programmazione strategica della Regione Campania per il settore turistico si inserisce nel più ampio quadro strategico nazionale. Il riferimento principale della strategia nazionale in ambito turistico è il nuovo Piano Strategico Turismo (PST) 2023-2027 in corso di definitiva adozione.

Con il Piano, si conferisce alle politiche per il turismo un ruolo strategico, in sinergia con le misure economiche introdotte dal Governo e dall'Europa con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), soprattutto attraverso i Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche, l'investimento composto da 5 misure per il miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici. In ambito nazionale, oltre a presidiare l'effettiva realizzazione delle misure del PNRR, il MIT si propone di favorire ulteriori iniziative complementari con quelle statali, facendo leva sullo sviluppo di filiere orizzontali mediante iniziative di sviluppo sistemico e di promozione territoriale, delineando una specifica metodologia per consentire di agire in maniera rapida ed efficace al sostegno dei progetti sul territorio. In particolare, si segnala la linea d'azione prevista per la ripartizione delle risorse del Fondo Unico Nazionale del Turismo (FUNT), per la quale il Ministero si dà l'obiettivo di erogare le somme stanziare entro 30 giorni dalla proposta definita in auto-coordinamento da parte della Conferenza delle Regioni e Province autonome.

1.1 La governance tra Governo e Regioni

In questo schema strategico, il Piano affida alle Regioni un ruolo di regia degli interventi, in virtù di un rapporto più stretto con i territori, gli operatori economici e di un raccordo tra la programmazione nazionale e quella regionale, anche grazie a meccanismi di dialogo istituzionale rafforzato e strutturato. In particolare, si istituisce uno specifico tavolo tecnico Ministero-Regioni per un confronto costante, allo scopo di contribuire al rafforzamento delle azioni attuative delle strategie, soprattutto per quanto riguarda l'accrescimento della competitività del turismo in Italia, in direzione anche della sostenibilità, dell'inclusività e dell'innovazione.

La complessità del contesto di riferimento solleva l'esigenza di un piano di azione multi-livello, coordinato a livello locale. Il ruolo delle Regioni - assieme a quello degli Enti Locali e degli attori dell'ecosistema industriale del turismo - dovrà essere orientato al dialogo continuo e alla definizione di una governance condivisa tra Stato e Regioni, nell'ambito delle rispettive competenze.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Da un lato, infatti, le Regioni dispongono della necessaria conoscenza territoriale, per cui possono operare una mappatura e certificazione delle offerte turistiche locali, dall'altro il Ministero può agire efficacemente, costruendo una cornice unitaria per differenziati prodotti turistici e presidiando gli spazi normativi che ad esso competono (es. professioni).

1.2 Linee di indirizzo e pilastri strategici

Nel PST, le linee d'indirizzo individuate – promozione, investimenti, qualità, inclusione, formazione e sostenibilità – sono declinate in cinque pilastri strategici per promuovere la competitività:

GOVERNANCE

→ Sviluppo di un processo partecipato attraverso la definizione di un modello condiviso di governance e monitoraggio tra le Regioni, che dispongono della necessaria conoscenza territoriale, e lo Stato, attraverso l'intervento del Ministero, con l'attivazione di coerenti linee guida, dirette a rimuovere gli emergenti elementi di criticità dei vari sistemi regionali, rendendo coeso e unitario il settore. Ciò anche al fine di individuare congiuntamente aree strategiche per il settore da promuovere. Il programma di governance e monitoraggio individuato dal PST sarà articolato in 4 azioni orizzontali che vedono il coinvolgimento, tra gli altri attori, delle Regioni:

- convocazione mensile del Comitato Permanente per la Promozione del Turismo in Italia, presso cui trovano rappresentanza gli stakeholder del settore, per il monitoraggio e la selezione delle policy di settore;
- convocazione mensile del Tavolo Interministeriale per la definizione condivisa delle proposte di policy trasversali al settore turistico (Trasporti, Sanità, Ambiente ecc.);
- predisposizione della piattaforma di condivisione delle proposte di policy e delle azioni auspicabili a livello settoriale da parte delle Regioni;
- predisposizione della piattaforma di condivisione delle proposte di policy e delle azioni auspicabili a livello settoriale da parte di imprese e categorie.

Per fare fronte alla realizzazione del Piano, si prevede l'eventuale convocazione di ulteriori tavoli di concertazione, tra i quali:

- un tavolo tematico volto a permettere un confronto alternato fra istituzioni e operatori del settore su sostenibilità, formazione, qualità e sicurezza, innovazione;
- un tavolo interistituzionale Ministero del Turismo-Regioni volto ad assicurare un'azione coerente e coordinata sotto il profilo legislativo;



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

- un tavolo interistituzionale Stato-Regioni volto a fare il punto della situazione in merito ai fondi europei, nazionali e regionali ai quali è possibile attingere per finanziare i progetti in materia di turismo;
- tavoli interistituzionali regionali per l'avanzamento di proposte e azioni da parte delle Città metropolitane, dei Comuni e delle Unioni di Comuni.

A supporto delle attività di *policy making* – soprattutto nelle fasi di raccolta ed analisi dei dati, elaborazione di modelli economici, definizione degli scenari – è inoltre prevista la realizzazione di un Centro Studi per la Programmazione Economica del Turismo (CESPET), con l'obiettivo di fornire una conoscenza strutturata del settore turistico, nonché un serbatoio dinamico di idee e programmi, un patrimonio informativo per promuovere e diffondere modelli e opportunità progettuali.

INNOVAZIONE

Lo sviluppo dell'innovazione digitale e della connettività è considerato un obiettivo strategico volto alla realizzazione di strumenti di misurazione per il miglioramento della gestione dei prodotti turistici, nonché per la governance e la gestione delle infrastrutture, della mobilità e dei flussi turistici.

→ Implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi sia interni che esterni per rafforzare un turismo digitale, che persegua la realizzazione di importanti progettualità, consentendo di mettere a “sistema” il variegato mondo del turismo, sia pubblico sia privato, sfruttando il potenziale tecnologico per offrire servizi innovativi al turista, ma anche sicuri (tutela della privacy e sicurezza informatica) favorendo una “esperienza” personalizzata, sostenibile e di lungo termine. Un perno di questo pilastro strategico è la realizzazione del Tourism Digital Hub (TDH), avviato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): un Hub digitale del turismo, accessibile attraverso una piattaforma web multicanale dedicata, che permetta l'incontro tra i bisogni dei turisti e il vasto ecosistema turistico italiano, attraverso la valorizzazione di dati e informazioni riguardanti contenuti, servizi, destinazioni e tutto ciò che riguarda l'offerta turistica. Tra gli strumenti che comporranno l'hub digitale, sono previsti: il Portale Web, l'App Mobile, il Chatbot, il Data Lake, il Customer Relationship Management (CRM), la Media House, la piattaforma di interoperabilità TDH022, il Tax Refund e la Loyalty.

QUALITÀ E INCLUSIONE

La strategia nazionale riconosce e valorizza fortemente il legame tra lo sviluppo del settore turistico e la crescita del territorio in termini di standard qualitativi, inclusività, riqualificazione e sostenibilità.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

→ Accrescimento della qualità e quantità dei servizi offerti in ambito turistico, agendo per un miglioramento infrastrutturale e della mobilità, che siano mirati ad accrescere l'attrazione turistica e la promozione di una maggiore diffusione dei flussi dei visitatori e la valorizzazione di nuovi territori, in chiave di sostenibilità e autenticità.

→ Realizzazione di campagne di promozione dell'intera filiera turistica italiana, che puntino

sul brand Italia, sulle eccellenze del patrimonio storico-artistico, del paesaggio, della produzione dello spettacolo dal vivo, dell'enogastronomia e, in una parola, della creatività italiana.

→ Revisione degli standard di qualità e inclusione delle strutture ricettive (sistema di classificazione "Italy Stars & Rating" con assegnazione delle convenzionali Stelle) e istituzione di una certificazione rilasciata dal Ministero del Turismo, in modo da consentire una maggiore omogeneità di offerta nell'ambito dell'hospitality industry e fornire un valido strumento di comunicazione soprattutto a livello internazionale, per rassicurare il cliente circa l'offerta.

→ Creazione di un sistema di credito e di finanziamenti in favore delle imprese del comparto turistico collegato agli standard di qualità e inclusione delle strutture ricettive (Stelle) e della certificazione.

FORMAZIONE E CARRIERE PROFESSIONALI TURISTICHE

La strategia nazionale punta all'incremento, al coordinamento e al rafforzamento qualitativo dell'offerta formativa del settore, comprendente corsi e curricula scolastici e universitari, master, percorsi di formazione professionale (compresi tirocini e apprendistati) e di formazione permanente. Tra gli obiettivi più rilevanti:

→ Riqualficazione e formazione del capitale umano impegnato nel settore turistico, aumento delle competenze in modo da attrarre alti profili professionali, attraverso percorsi formativi innovativi e di eccellenza; sviluppo di percorsi di carriera sfidanti, con un'occupazione stabile, durevole e di qualità, con particolare attenzione al mondo giovanile.

→ Realizzazione della Riforma dell'ordinamento professionale delle guide turistiche, per regolamentare i principi fondamentali della professione, standardizzare i livelli di prestazione del servizio su tutto il territorio nazionale, mediante interventi di formazione e aggiornamento professionale, definire una qualifica professionale univoca, conforme a standard omogenei a livello nazionale, adottata con decreto ministeriale nell'ambito dell'intesa Stato Regioni.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

SOSTENIBILITÀ

Nella strategia nazionale, il tema della qualità, naturale e sociale, del contesto territoriale, è intrecciato con quello della sostenibilità culturale e ambientale del turismo. Alla tutela della biodiversità e alla circolarità, alla riduzione degli impatti, sono dedicate specifiche azioni della strategia. Tra gli obiettivi fondamentali:

→ Ampliamento della domanda servita, intercettando sia nuovi segmenti interessati a una più autentica e sostenibile modalità di fruizione delle destinazioni, sia turisti alla ricerca di esclusività, declinata in molteplici formule turistiche, in particolare di prodotti turistici sostenibili.

Specifiche azioni finanzieranno, attraverso fondi dedicati e credito d'imposta, lo sviluppo di progetti e attività di riqualificazione dell'offerta turistica e dei consumi orientati alla sostenibilità energetica e ambientale.

1.3 I comparti di rilevanza strategica del settore turistico

Il PST individua inoltre 8 comparti di rilevanza strategica sui quali focalizzare le azioni settoriali attraverso la pianificazione integrata tra il Ministero e le Regioni.

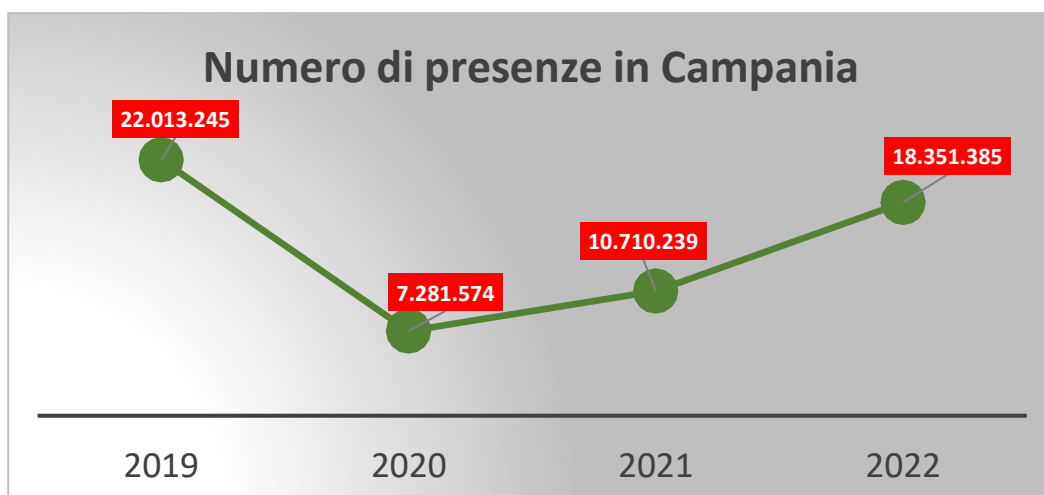
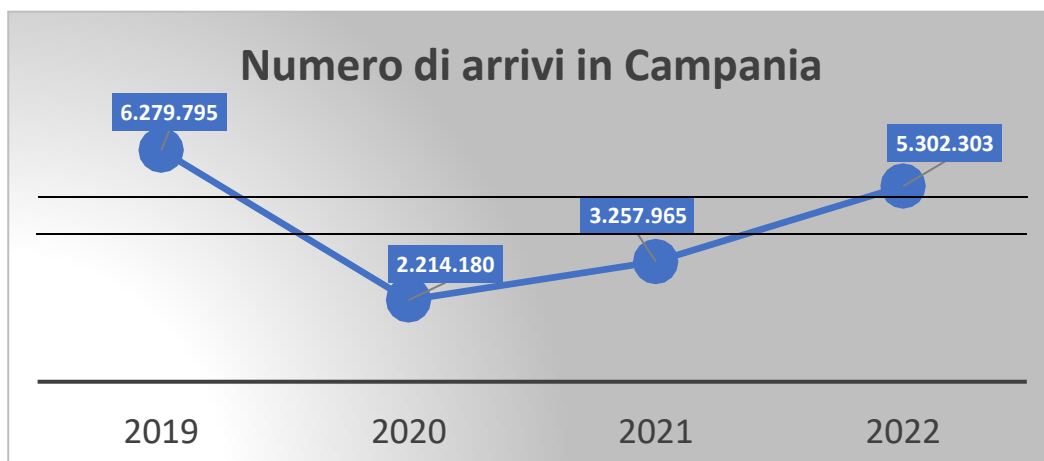
- *TURISMO ORGANIZZATO* (Tour Operator, Agenzie di viaggio, Business travel, Nomadi digitali)
- *ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ TURISTICA* (Trasporto terrestre, Trasporto marittimo, Trasporto ferroviario, Trasporto aereo)
- *TURISMO CULTURALE* (Turismo culturale, Circuiti di eccellenza, Turismo formativo e scolastico, Turismo religioso e dei cammini, Turismo esperienziale, Turismo sociale)
- *TURISMO LEISURE* (Turismo montano, Turismo del mare, Entertainment, Parchi tematici, Slow Tourism - Treni storici)
- *FIERE E MICE* (Fiere, Congressi)
- *WELLNESS* (Strutture termali e turismo del benessere, Turismo sportivo, Cicloturismo)
- *TURISMO DI ALTA GAMMA* (Logistica integrata e organizzazione di alta gamma, Ospitalità di alto livello e iconica, Formazione specialistica di alta gamma, Esperienze uniche, Shopping)
- *STRUTTURE RICETTIVE* (Strutture alberghiere, Strutture extra-alberghiere, Strutture Open Air, Strutture agrituristiche)

A ciascuno di tali comparti la strategia nazionale dedica un'attenta analisi nonché la definizione di specifiche azioni e interventi coordinati per realizzare le finalità individuate nei 5 pilastri strategici in ciascuno dei settori individuati, articolandone la realizzazione con le esigenze e le opportunità dei territori.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

2. Turismo in Campania: scenario competitivo, dati e principali mercati turistici





Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

2.1 Scenario competitivo

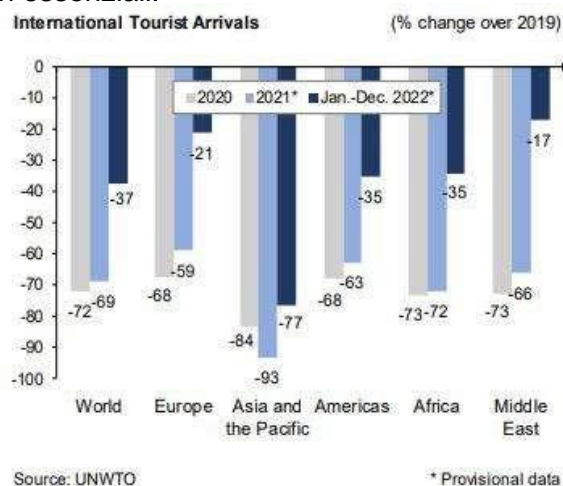
Il turismo nel mondo

Dopo lo stop forzato causato dalla pandemia, il settore del turismo ha visto una rapida ripresa. Secondo i più recenti dati diffusi dall'Unwto, l'[organizzazione mondiale del turismo](#), nel periodo gennaio - luglio 2022 **gli arrivi internazionali sono quasi triplicati (+172%)** rispetto allo stesso periodo del 2021. Il settore ha recuperato quindi circa il 60% dei livelli pre-pandemia e ci si aspetta una maggior ripresa nel corso del 2023 – 2024.¹

L'Europa e il Medio Oriente hanno mostrato la ripresa più rapida nel periodo gennaio-luglio 2022, con arrivi che hanno raggiunto rispettivamente il 74% e il 76% dei livelli del 2019. L'Europa ha accolto quasi il triplo degli arrivi internazionali rispetto ai primi sette mesi del 2021 (+190%), con risultati sostenuti dalla forte domanda intraregionale e dai viaggi dagli Stati Uniti. La regione ha registrato una performance particolarmente robusta a giugno (-21% rispetto al 2019) e luglio (-16%), riflettendo un intenso periodo estivo. Gli arrivi sono saliti a circa l'85% dei livelli del 2019 a luglio. Anche la revoca delle restrizioni di viaggio in un gran numero di destinazioni ha alimentato questi risultati (44 paesi in Europa non avevano restrizioni relative al COVID-19 al 19 settembre 2022).

Il Medio Oriente ha visto gli arrivi internazionali crescere di quasi quattro volte su base annua nel periodo gennaio-luglio 2022 (+287%). Gli arrivi hanno superato a luglio i livelli pre-pandemia (+3%).

Anche le Americhe (+103%) e l'Africa (+171%) hanno registrato una forte crescita nel periodo gennaio-luglio 2022 rispetto al 2021, raggiungendo rispettivamente il 65% e il 60% dei livelli del 2019. L'Asia e il Pacifico (+165%) hanno visto gli arrivi più che raddoppiati nei primi sette mesi del 2022, sebbene siano rimasti dell'86% al di sotto dei livelli del 2019, poiché alcuni confini sono rimasti chiusi ai viaggi non essenziali.



¹ Fonti: UNWTO Tourism Highlights 2023 Edition Volume 21 Issue 1 - UNWTO, World Tourism Barometer, Gennaio 2023.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Il Turismo nel Mediterraneo²

I paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo hanno recuperato il loro ruolo di epicentro del turismo mondiale dopo la crisi causata dalla pandemia di COVID-19. Questo fatto è supportato da alcune cifre chiave: il Mediterraneo è la prima area turistica del mondo – con quasi 400 milioni di visitatori -, concentra il 30% del reddito globale generato da questo settore e raccoglie il 32% degli arrivi internazionali in tutto il mondo.

Il turismo svolge un ruolo di primo piano nei paesi su entrambe le sponde del Mediterraneo, poiché rappresenta il 13% delle loro esportazioni, il 23% dell'attività del settore dei servizi in quest'area e impiega oltre 20 milioni di persone. Inoltre, la regione concentra il 20% della capacità ricettiva alberghiera mondiale.

Il Turismo in Italia³

Nel decennio che precede il 2019, le presenze turistiche, misurate in termini di notti trascorse dai clienti italiani e stranieri nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere del nostro Paese, erano cresciute a un tasso medio annuo del +1,5% e nel 2019 l'attività turistica in Italia aveva realizzato un record assoluto: 131,4 milioni di arrivi e 436,7 milioni di presenze negli esercizi ricettivi. La quota di presenze dei turisti stranieri (non residenti), in particolare, aveva superato per il terzo anno consecutivo quella delle presenze domestiche (residenti).

Nel 2020 la pandemia e le conseguenti limitazioni degli spostamenti hanno determinato un crollo dei flussi turistici con la componente straniera diminuita in modo drammatico (-70,3% rispetto al 2019) e con una maggiore sofferenza per gli esercizi alberghieri (-56,1%).

Nel 2021 è iniziata una ripresa dei flussi e un parziale ritorno della clientela estera (+62,2% rispetto al 2020), ma nonostante i segnali di ripresa il bilancio consuntivo è risultato a fine anno ancora molto distante dai valori del 2019 (-147,6 milioni di presenze).

I dati provvisori relativi ai primi nove mesi del 2022 testimoniano una ripresa ulteriore ma non ancora tale da tornare ai livelli pre-pandemia.

Nel periodo gennaio-settembre 2022 aumentano sia gli arrivi negli esercizi ricettivi italiani (+45,8%) che le presenze (+39,9%) rispetto allo stesso periodo del 2021.

² Fonti: ASCAME - 9° Forum Mediterraneo del Turismo - Novembre 2022

³ Fonti: Istat



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Le componenti della domanda turistica mostrano però un andamento sostanzialmente diverso, caratterizzato da un aumento molto elevato degli arrivi e delle presenze dei clienti stranieri (rispettivamente +102,5% e +91,0%) principalmente provenienti dagli USA e il Regno Unito e da una crescita più contenuta per i clienti residenti (+16,8% di arrivi e +11,7% di presenze) rispetto al 2021, quando avevano avuto una performance molto positiva.

Il bilancio dei primi nove mesi del 2022 si chiude con circa 174 milioni di presenze di clienti italiani e 164 milioni di clienti stranieri, con un sostanziale riequilibrio delle due componenti della domanda, che negli anni 2020 e 2021 avevano registrato una netta prevalenza della clientela domestica dovuta alle limitazioni della mobilità delle persone da e per l'estero.

I primi segnali di ripresa dei flussi e il ritorno della clientela estera si erano intravisti già nel 2021. Gli arrivi e le presenze totali negli esercizi ricettivi nel nostro Paese erano risaliti rispettivamente a 78,7 milioni (+41,2% rispetto al 2020) e 289,2 milioni (+38,7%). Le presenze della clientela straniera erano aumentate del 62,2% e quelle dei residenti italiani del 28%.

Rispetto al 2020 l'incremento delle presenze turistiche in Italia nel 2021 è risultato di 10 punti percentuali superiore alla media dei 27 paesi dell'Unione Europea (+37,8% contro +28,1%), segno che l'Italia ha anticipato rispetto agli altri Paesi il percorso di ripresa post-Covid. Per quanto riguarda l'Europa sembra che la ripresa dei flussi si stia concretizzando soprattutto nel 2022 (+56,3% le presenze nei primi nove mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 e -5,9% rispetto allo stesso periodo del 2019).

A fronte di questi segnali di ripresa, il bilancio consuntivo dei primi nove mesi del 2022 risulta positivo ma non ancora al passo con i livelli pre-pandemici: rispetto allo stesso periodo del 2019 mancano ancora all'appello circa 39 milioni di presenze, con un saldo negativo pari a -10,3% (in particolare -13,8% la clientela estera e -6,7% per quella italiana).

Lo scorso dicembre la bilancia dei pagamenti turistica dell'Italia ha registrato un avanzo di 0,2 miliardi di euro, in modesta diminuzione rispetto al saldo nello stesso mese del 2021 (0,4 miliardi); le uscite turistiche (2,1 miliardi) sono infatti più che raddoppiate, a fronte di un aumento del 65 per cento delle entrate (pari a 2,4 miliardi).

Nel quarto trimestre la spesa degli stranieri in Italia è risultata del 51 per cento superiore a quella del corrispondente periodo del 2021; quella dei viaggiatori italiani all'estero del 77 per cento. Entrambi i flussi sono sostanzialmente in linea con i valori pre-pandemici.

Nel complesso del 2022 la bilancia turistica ha registrato un avanzo di 17,1 miliardi (0,9 per cento del PIL), quasi doppio rispetto al 2021 e appena inferiore al surplus nel 2019 (1,0 per cento del PIL). Sia le entrate sia le uscite turistiche sono pressoché raddoppiate rispetto al 2021. La spesa da e verso i paesi interni all'Unione Europea ha superato i livelli pre-pandemici; per contro non si è ancora completata la ripresa dei flussi riguardanti i paesi geograficamente più distanti, caratterizzati da un crollo più marcato nel 2020. I viaggi per vacanza hanno recuperato in larga parte il forte calo registrato durante la pandemia sia dal lato della spesa degli stranieri in Italia sia



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

da quello della spesa dei viaggiatori italiani all'estero, mentre gli afflussi per lavoro sono già rientrati sui valori del 2019.

2.2 Il Turismo in Campania

Il Turismo per la Campania rappresenta un elemento a fondamento delle capacità economiche della regione e di attrattiva delle caratteristiche culturali e sociali riuscendo a porsi in modo strategico quale traino alla competitività territoriale, grazie al ruolo determinante esercitato, nella proiezione internazionale, dalle tipicità regionali.

Il risultato è un importante canale di internazionalizzazione per il sistema economico regionale, in grado non solo di mobilitare significativi flussi di visitatori, ma anche di agire sulla riconoscibilità e attrattività dell'identità territoriale nelle sue componenti materiali e immateriali e di contribuire a sostenere la domanda di beni e servizi. Di tutto ciò il comparto ricettivo ne sta capitalizzando i risultati con un trend crescente nel numero degli esercizi ricettivi in costante crescita.

Il comparto ricettivo è composto da 16.054 imprese in grado di offrire oltre 251 mila posti letto; grande la preponderanza degli esercizi extra- alberghieri (l'88%) del totale con 14.195 esercizi, di cui 3.931 bed and breakfast.

Offerta ricettiva - 2022	
N. Esercizi	16.054
Letti totali	251.839
Esercizi alberghieri su totale	11%
Dimensione media alberghi	70 posti letto
Letti 4/5 stelle su totale hotel	48,3 %

Tabella 1⁴

I dati dell'Osservatorio sull'Economia del Turismo dell'Unione delle Camere di Commercio evidenziano una stima delle presenze turistiche sul territorio campano nel 2021 pari a oltre 10,9 milioni (il 3,9% del totale Italia) con una spesa stimata complessiva che supera 1,4 mld di euro (3,8%).

Analizzando il 2022 (Unioncamere Campania) il sistema imprenditoriale della regione Campania riflette una diversificazione tipica del sistema produttivo nazionale, ma con specificità rilevanti. In linea con i dati della macro-area e della nazione, si ritrovano il settore del turismo (circa l'8%), il settore dei trasporti (circa il 3%), il settore delle attività manifatturiere (il 8,8%

⁴ Fonte: Regione Campania – Portale Turismo



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

regionale contro il 9,9% nazionale) e il settore delle costruzioni (13,8% regionale contro il 14,9% nazionale).

I flussi turistici complessivamente movimentati sono pari a poco più di 18 milioni di presenze annue, poco meno del 5 per cento del totale nazionale, registrando trend di crescita che, in linea con le prospettive nazionali e globali del mercato, appaiono orientati a consolidarsi ed a ulteriormente svilupparsi. Coerente con il dato italiano è la permanenza media sul territorio campano, pari a 3,5 notti

Domanda - 2022	
Presenze totali	18.351.385
Arrivi totali	5.302.303
Permanenza media	3,5
Variazione presenze totale dal 2019 al 2022	-17 %
Presenze alberghiere su totale	78 % ⁵

2.3 Vocazione turistica della domanda

I vacanzieri sono per la gran parte coppie (39,2%), soprattutto per chi proviene dall'estero (42,0%); seguono poi le famiglie con bambini e gli amici (23,0%). Chi ha visitato la Campania, nel 2021, lo ha fatto per il suo patrimonio artistico-architettonico (35,0%), per la costa dove svagarsi e rilassarsi (34,0%), per le sue bellezze naturalistiche (11,0%) e per gustarsi l'enogastronomia locale (9,4%) soprattutto se di eccellenza (7,0%). Per raggiungere la destinazione, la metà dei turisti si sposta in auto mentre il 28,0% in aereo, soprattutto chi viene dall'estero (75,0%), ma c'è una quota di italiani che viaggia in moto (5,0%), per godersi meglio la vista del territorio naturale campano, soprattutto il litorale. Una volta sul posto, è la natura a "catturare" di più il turista che si dedica, infatti, a escursioni e gite (64,3%), relax sul bagnasciuga (55,2%), ma anche escursioni di pescaturismo (6,0%), unendo l'utile al dilettevole. Importante è la cultura, tant'è che visita centri storici (40,0%), monumenti e siti archeologici (25,4%). Seguono le degustazioni di prodotti enogastronomici (10,2%).⁶

Il 24,3% dei turisti nel 2021 è *repeater*, cioè fa ritorno in Campania perché ne conserva un buon ricordo; se il posto è nuovo si affida a Internet (46,2%), ai social (22,0%) o si lascia influenzare dal passaparola (37,2%)⁷.

Dai dati dell'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio, in particolare l'indagine alle imprese, emerge che l'occupazione camere regionale ha un trend

⁵ Tabella 2 (Dati Regione Campania)

⁶ Dati Regione Campania

⁷ Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio – ISNART Unioncamere Campania Report 2022



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

fortemente stagionale, con un picco di 9 camere su 10 vendute nel mese di agosto. Incoraggiante è il posizionamento di mercato in autunno quando le vendite superano sempre quelle nazionali. Le strutture campane si specializzano, oltre che sul prodotto “mare”, sulla cultura (38,2%), sull’enogastronomia (28,4%) e sulla natura (17,4%). Il 35,1% dei turisti interessati alla Campania, nel periodo estivo 2021, prenota tramite OTA, ma c’è una quota complessiva superiore che incentiva la disintermediazione: il 24,6% prenota, in particolare, telefonando direttamente alla struttura e il 22,7% si avvale del suo sito web ufficiale. Nel 2021, quasi 9 imprese campane su 10 hanno incontrato difficoltà nel reperire personale stagionale. Tra le altre difficoltà, spiccano i possibili cambiamenti di mercato relativi alla provenienza dei flussi (complice in primis l’attuale situazione geopolitica) e le disdette delle prenotazioni legate all’emergenza pandemica⁸.

I flussi turistici di spesa in Campania hanno rilevato un pronto recupero. Dai circa 3 miliardi spesi dai turisti nel 2019 si era passati a 1,4 del 2021 ma nel 2022 i dati evidenziano il superamento dei livelli del 2019 con oltre 3,5 miliardi di euro e previsioni di aumenti dell’ordine del 25% per il 2023⁹.

La spesa media pro-capite per la vacanza nel 2022 è stata pari in media a 82,5€ La spesa giornaliera del turista straniero è mediamente più alta di quello italiano (+ 5€) ma spende meno in alloggio (- 4€)¹⁰.

La filiera dell’impresa turistica in Campania si sviluppa su 65.168 che si concentrano maggiormente nella provincia di Napoli (52%), Salerno (24%) e Caserta (14%). Nella filiera turistica campana – in linea con il dato nazionale – la maggior parte delle imprese è dedicata alla ristorazione (70%), il 13% agli alloggi e l’8% come agenzie di viaggio.

2.4 I principali mercati turistici

Il tasso di internazionalizzazione del Turismo campano, in costante crescita nel decennio precedente il 2019, quando si era raggiunto un dato di provenienza estera del 50%, ha risentito, ovviamente, degli effetti della pandemia. Nel biennio 2021/2022, però, è ricominciata la crescita delle presenze internazionali che nel 2022 si sono attestate a 8.883.598 presenze pari al 48,4% del totale.

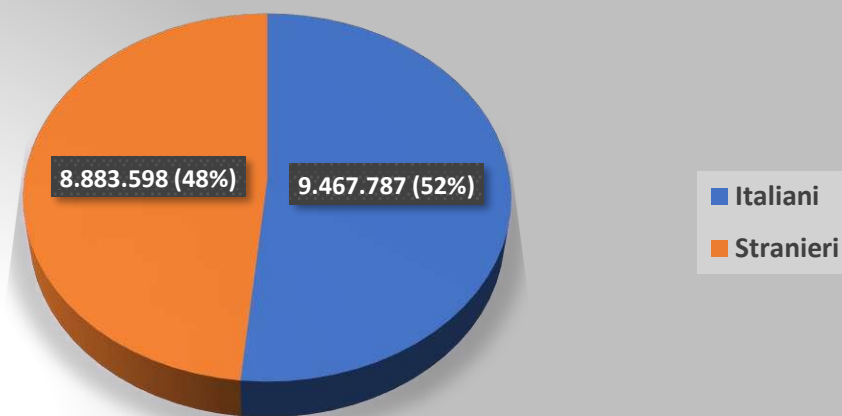
⁸ Osservatorio sull’Economia del Turismo delle Camere di Commercio – ISNART Unioncamere Campania Report 2022

⁹ Dati Demoskopica

¹⁰ Osservatorio sull’Economia del Turismo delle Camere di Commercio – ISNART Unioncamere Campania Report 2022

Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

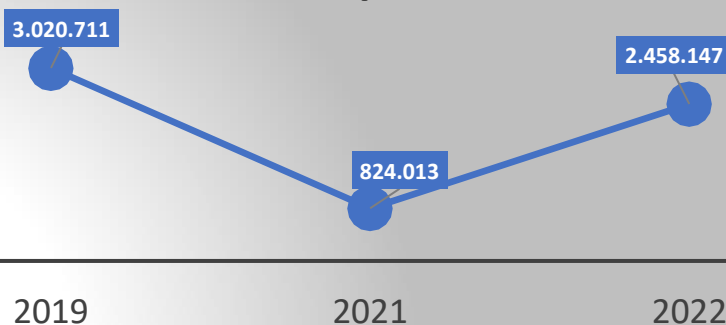
Tasso di Internazionalizzazione in Campania 2022

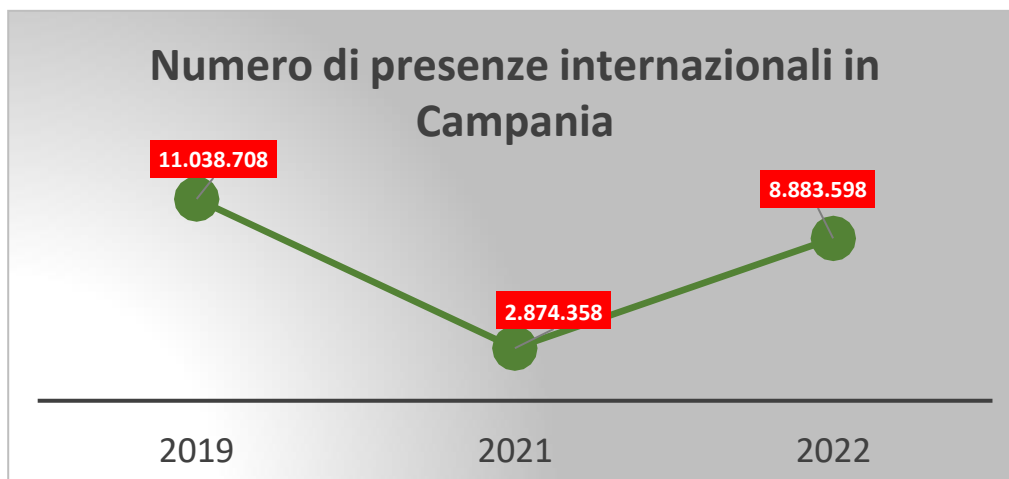


Negli ultimi anni, per far fronte a mutati scenari internazionali e agli effetti delle restrizioni post-pandemia, la Campania sta perseguendo una strategia di consolidamento dei mercati principali (Germania e Stati Uniti) e di esplorazione di mercati emergenti (in particolare mercati asiatici) in prospettiva della ripresa dei movimenti internazionali.

Nel corso del 2022 sia gli arrivi (+63% rispetto al 2021) che le presenze internazionali (+71% rispetto al 2021) hanno fatto registrare ampi recuperi.

Numero di arrivi internazionali in Campania





Prendendo a riferimento periodi pre- e post-pandemici, si nota come nel 2019 la provenienza del maggior numero di turisti diretti in Campania è stata dal Regno Unito, affiancato dagli Stati Uniti e seguito da Germania, Francia e Spagna.

Paese di provenienza	Arrivi 2019	Presenze 2019
Regno Unito	377.892	1.918.874
Stati Uniti	604.611	1.805.344
Germania	248.797	1.273.485
Francia	198.683	650.339

Tabella 3 (Dati Regione Campania)

Nel 2022 il primo paese per presenze in Campania divengono gli Stati Uniti a dimostrazione che le limitazioni dovute alla pandemia per i viaggi internazionali sono state del tutto assorbite e superate. Segue il Regno Unito per il quale non sono ancora evidenti significativi effetti dovuti all'uscita dall'UE, infine la Germania e la Francia chiudono l'elenco dei primi 4. (tabella 4)

Paese di provenienza	Arrivi 2022	Presenze 2022
Stati Uniti	592.895	1.763.829
Regno Unito	318.530	1.569.769
Germania	196.974	990.069
Francia	185.572	612.325

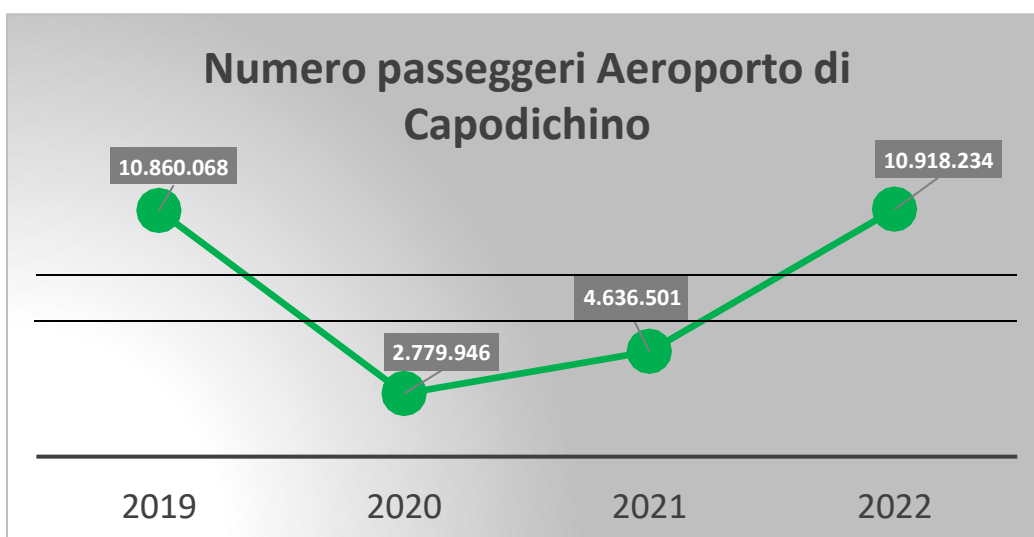
Tabella 4 (Dati Regione Campania)



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

I dati in Campania relativi alla spesa sono in linea con l'andamento nazionale, secondo un'indagine *Demoskopika* la spesa turistica in Italia nel 2022 è cresciuta dell'11,8% sul 2021. La forte ripresa del turismo si è riflessa anche sull'attività aeroportuale campana. Secondo i dati di Assaeroporti, nel 2022 il traffico passeggeri nell'aeroporto di Napoli è risultato più del doppio rispetto al 2021 e, aspetto di particolare rilievo, nel 2022 è cresciuto dell'1,7 per cento rispetto al 2019.

In base ai dati dell'Autorità portuale, nei primi nove mesi del 2022 i passeggeri di traghetti e aliscafi sono aumentati di due terzi rispetto a un anno prima, raggiungendo livelli di poco inferiori a quelli del 2019; anche il traffico crocieristico è stato interessato da una forte ripresa, sebbene il suo livello risulti ancora inferiore a quello pre-pandemico.



Fonte: Assoaeroporti



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

3. Organizzazione del sistema turistico: quadro normativo

Come è noto, con la riforma del Titolo V del 2001, per effetto dell'articolo 117, quarto comma, il turismo è entrato nella sfera delle competenze regionali. Si è trattato di un mutamento di non poco conto che però non ha consentito comunque di delineare un confine netto di competenze. Infatti, la stessa Corte costituzionale, che sin dal 2003 ha confermato (sentenza n. 197/2003) il nuovo riparto di competenze, ha rilevato che esso "non esclude la legittimità di un intervento legislativo dello Stato volto a disciplinare l'esercizio unitario di determinate funzioni amministrative nella stessa materia". Inoltre, la materia del turismo presenta strette connessioni con materie rientranti nella competenza esclusiva o concorrente dello Stato, come tutela della concorrenza, governo del territorio, ordinamento civile, professioni, ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali, "valorizzazione dei beni culturali e ambientali" di competenza legislativa concorrente tra lo Stato e le regioni. L'intervento normativo statale in materia resta significativo, sebbene la Corte abbia di fatto *demolito* il Codice della normativa statale allegato al Decreto Legislativo n. 79/2011 in tema di ordinamento e mercato del turismo (sentenza n. 80/2012), in quanto il turismo è una materia trasversale che giustifica la permanenza di competenze centralizzate anche in considerazione dell'importanza economica del settore che giustifica "una chiamata in sussidiarietà orizzontale dello Stato nei confronti delle Regioni" e un'attività promozionale unitaria che contrasti la frammentazione dell'offerta turistica italiana. Per tali ragioni, ha assunto negli anni maggiore rilievo la Conferenza Stato – Regioni per garantire la partecipazione delle Regioni conforme ai canoni dettati dall'art. 117 Cost. con il raggiungimento delle Intese in ordine ai provvedimenti statali in materia.

Ad oggi, dunque, si presenta un quadro di competenze condiviso delineato in larga parte grazie all'intervento della Corte costituzionale che con la sentenza n. 80/2012 ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni contenute Codice statale "in quanto volte all'accentramento da parte dello Stato di funzioni invece rientranti nella competenza legislativa delle Regioni". Ad oggi, nonostante alcune proposte di legge delega in tal senso, non si è giunti a nuovi interventi normativi statali di riordino. Resta, dunque, il riparto che vede in capo alle Regioni fondamentali competenze in materia di classificazione delle strutture ricettive ed extra alberghiere, in materia di agenzie di viaggio e turismo nonché in materia di sistemi turistici locali¹¹.

¹¹ "Secondo i giudici delle leggi, il legislatore statale non poteva disciplinare le seguenti materie in quanto rientrano nella competenza delle Regioni: classificazione generale delle strutture ricettive (articolo 8); classificazione e disciplina delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere (articolo 9); classificazione degli standard qualitativi delle imprese turistiche ricettive (articolo 10); disciplina della pubblicità dei prezzi (articolo 11); classificazione delle strutture ricettive all'aperto (articolo 13); disciplina degli standard qualitativi dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive (articolo 15); semplificazione degli adempimenti amministrativi delle strutture turistico-ricettive (articolo 16); «definizioni» in materia di agenzie di viaggio e turismo (articolo 18); disciplina dei procedimenti



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

L'evoluzione della giurisprudenza costituzionale ha messo in luce la trasversalità della materia "turismo" e la complessità degli interessi pubblici e privati da disciplinare. In questo senso, al fine di offrire alcuni elementi fermi, possiamo dire che dall'esame delle decisioni dei giudici delle leggi derivano due considerazioni utili ai fini dell'elaborazione di indirizzi regionali in materia di turismo. La prima è che le Regioni, secondo la Corte, possono esercitare in materia di turismo tutte quelle attribuzioni di cui ritengono di essere titolari, disponendo di potestà legislativa "piena" su alcune materie come, ad esempio, la classificazione delle strutture ricettive e "condizionata" su quelle che non possono essere tutelate a livello regionale perché richiedono la definizione di principi unitari. Da qui discende la seconda considerazione, ovvero che le decisioni della Corte hanno inciso sotto il profilo sostanziale della governance della materia portando lo Stato e le Regioni a quello che è stato definito un "esercizio congiunto" di competenze su materie che sul piano formale avrebbero dovuto essere esercitate separatamente da ciascun livello di governo. La sede "naturale" dove si è operata questa mediazione istituzionale per intese o accordi sulla materia è la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che ha assunto sempre maggior rilievo nel corso degli ultimi anni.

Va, inoltre, segnalato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio dei ministri ECOFIN UE del 13 luglio 2021, ha tra i suoi obiettivi *la riforma dell'Ordinamento delle professioni delle guide turistiche*. La riforma è volta a creare un ordinamento professionale univoco delle guide turistiche, regolamentandone i principi fondamentali nel rispetto dell'autonomia locale e definendo uno standard omogeneo minimo a livello nazionale. Il 17 luglio 2023, Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del turismo, del Ministro delle imprese e del Made in Italy, del Ministro della giustizia, del Ministro per gli affari regionali e le autonomie e del Ministro della cultura, ha approvato il disegno di legge recante "Disciplina della professione di guida turistica" che introduce una nuova disciplina della professione di guida turistica. Il testo si propone di creare un ordinamento professionale unico delle guide turistiche, regolamentandone i principi fondamentali e definendo uno standard omogeneo dei livelli della prestazione per tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda la Regione Campania, l'organizzazione del sistema turistico è disciplinata dalla legge regionale 8 agosto 2014, n. 18. "Organizzazione del sistema turistico in Campania". La norma, come è noto, definisce principi, finalità e le competenze degli enti territoriali, definisce gli ambiti turistici, istituisce l'Agenzia regionale per la promozione del turismo, disciplina le associazioni pro loco e i servizi di informazione e accoglienza turistica. La legge regionale in parola ha trovato tra l'altro la sua attuazione con il regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 (Pro Loco), con le deliberazioni di Giunta n. 339/2021 e n. 439/2022 sugli ATTO e DMO, con le deliberazioni n. 213/2018 e n. 480/2013 per l'istituzione della Agenzia Aretur, nonché con l'approvazione degli atti di programmazione triennali e annuali. Ad oggi è in corso un lavoro di riordino e semplificazione della materia da parte dell'Assessore con delega al turismo per la redazione di un Testo Unico innovativo che riunisca e riordini l'insieme delle disposizioni

amministrativi in materia di turismo (articolo 21); definizione e disciplina dei «sistemi turistici locali» (contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese singole o associate (articolo 23);



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
disciplina delle agevolazioni in favore dei turisti con animali domestici al seguito (articolo 30); disciplina delle
attività di assistenza al turista (articolo 68).



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

regionali inerenti il sistema organizzativo del turismo della Regione Campania e anche quelle relative alle strutture turistiche dell'ospitalità, le imprese e le professioni del turismo, in conformità all'ordinamento eurounionale e nazionale. Tale riordino consentirà di accorpate in unico testo le disposizioni oggi contenute in più norme regionali relativamente alla ospitalità in strutture ricettive e alle professioni turistiche, con forti elementi di novità volti a innovare il sistema turistico regionale in una visione di insieme ispirata a principi di cooperazione e partenariato pubblico- privato. sussidiarietà, proporzionalità, differenziazione e adeguatezza, integrazione dei diversi livelli di governo, garantendo le necessarie procedure di raccordo e concertazione.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

4. Sintesi delle azioni intraprese: triennio 2020-2022

Il presente atto di indirizzo vuole anche presentare lo stato dell'arte degli interventi realizzati in materia di turismo ponendo in evidenza le linee di continuità e di innovazione rispetto alla precedente programmazione. Di seguito sono esposte sinteticamente le azioni principali riguardanti le politiche per il turismo nel triennio 2020-2022.

4.1 Codice Unico Strutture Ricettive (CUSR)

La Direzione Generale ha implementato il sistema di attribuzione del Codice unico regionale delle strutture ricettive anticipando i dettami nazionali sulla disciplina e adeguandosi alle indicazioni della Legge in materia.

Il Codice unico, istituito con Legge Regionale 7 agosto 2019 n. 16 e disciplinato operativamente con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 64 del 22 febbraio 2021, prevede il coordinamento da parte della Regione del sistema informatico "Turismo web", gestito dall'Agenzia Campania Turismo e alimentato dai Comuni dedicato alla generazione e attribuzione del Codice alle strutture ricettive. Questa attività ha permesso di avviare un processo virtuoso di monitoraggio delle strutture e sensibile miglioramento della copertura del censimento delle stesse, contribuendo all'emersione delle strutture abusive. L'istituzione del codice unico delle strutture ricettive è elemento fondamentale per l'interoperabilità con la costituenda banca dati nazionale delle strutture ricettive di cui alla legge 28 giugno 2019, n. 58 e al decreto ministeriale 161 del 29 settembre 2022.

4.2 Pubblicazione elenchi strutture ricettive

È stato predisposto, in coordinamento con l'Agenzia Campania turismo, il monitoraggio costante sull'aggiornamento dei dati inerenti il censimento delle strutture ricettive presenti in Campania e, conseguentemente, si è dato avvio alla pubblicazione quadrimestrale degli elenchi aggiornati delle strutture ricettive, fornendo, così un servizio ai turisti, agli stakeholder, ai Comuni e alle stesse strutture ricettive per l'analisi del proprio comparto. I dati riportano le indicazioni delle strutture registrate dai Suap comunali presenti sul territorio comprensivi di Codice unico.

4.3 Aggiornamento requisiti di classificazione delle strutture ricettive alberghiere ed all'aria aperta

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 30 marzo 2022 la Regione Campania, attraverso la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, ha approvato



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

l'aggiornamento degli standard di classificazione delle strutture ricettive alberghiere di cui alla legge regionale 15 marzo 1984, n. 15 (Nuova normativa per la classificazione delle aziende ricettive alberghiere ed all'aria aperta) e delle strutture ricettive all'aria aperta di cui alla legge regionale 26 marzo 1993, n. 13 (Disciplina dei complessi turistico ricettivi all'aria aperta).

L'aggiornamento è stato effettuato nel rispetto delle prescrizioni della Deliberazione suddetta e, conseguentemente, con decreti dirigenziali 775/2022 e 813/2022 sono stati approvati i nuovi modelli per il calcolo e la valutazione dei punteggi corrispondenti ai requisiti delle categorie di classificazione per le attività ricettive alberghiere ed all'aria aperta, oggetto di aggiornamento, destinati ad essere utilizzati dai SUAP dei Comuni della Campania per le segnalazioni di inizio attività.

4.4 Istituzione dell'elenco regionale delle località turistiche o Città d'arte

Con Delibera della Giunta Regionale n. 716 del 20 dicembre 2022 è stato adottato l'elenco regionale delle località turistiche o Città d'arte finalizzato all'individuazione dei comuni atti a deliberare l'istituzione dell'imposta di soggiorno o contributo di sbarco.

L'elenco utilizza i criteri Istat per l'individuazione e la conseguente classificazione dei comuni a vocazione turistica dando attuazione ai commi 1 e 3bis dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 «Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale» che prevede che, oltre ai Comuni capoluogo e le Unioni di Comuni, i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o Città d'arte possano istituire, con proprio Regolamento, un'imposta di soggiorno o contributo di sbarco a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sui propri territori destinata a finanziare interventi in materia di turismo, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

4.5 Approvazione del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo - PUAD

Il PUAD è uno strumento di regolamentazione disciplinante l'utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e classifica le aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei secondo le categorie A "alta valenza turistica", B1 "ordinaria valenza turistica" e la B2 "limitata valenza turistica", per ciascun ambito territoriale dei sessanta comuni costieri della Regione Campania. Il PUAD specifica la Disciplina per l'utilizzazione delle suddette aree del demanio marittimo e costituisce, altresì, il quadro di riferimento per la predisposizione da parte dei comuni della fascia costiera dei Piani Attuativi di Utilizzazione (PAD) e per l'esercizio delle funzioni gestorie sul demanio marittimo non portuale.

Il preliminare del PUAD con finalità turistico-ricreative è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 682 del 30 dicembre 2019 e, così come prevede la L.R. n. 16/2014, è stato adottato con



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Delibera di Giunta Regionale n. 712 del 20.12.2022, n. 712, pubblicata in data 2 gennaio 2023 sul BURC n. 1.

A valle dell'adozione del Piano si è dato corso ad ulteriori adempimenti partecipativi di cui dell'articolo 1, comma 38 della legge regionale n. 16/2014. I sindaci dei comuni costieri e i soggetti più direttamente impegnati nel settore turistico balneare tra i quali: associazioni di categoria del settore balneare, associazioni di categoria del settore turistico-ricettivo, associazioni ambientaliste, ARPAC, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI); Enti gestori dei parchi e delle aree marine protette, etc., hanno inoltrato le loro osservazioni pervenute alla Direzione Generale Governo per il Territorio.

È stato costituito il gruppo di lavoro per la valutazione delle n.73 le osservazioni pervenute e si è proceduto all'istruttoria con la partecipazione congiunta delle due direzioni Governo del Territorio e Direzione Generale Turismo. Il Piano di utilizzazione delle aree demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo unitamente alle osservazioni ed alle relative deduzioni istruttorie, sarà trasmesso al Consiglio regionale per la definitiva approvazione unitamente ad una relazione proposta dai due direttori generali firmata dai due assessori al Governo del Territorio ed al Turismo.

Nel prossimo triennio, a seguito dell'approvazione del PUAD, i Comuni, dovranno redigere e approvare i rispettivi PAD. Entro 30 giorni dalla approvazione da parte del Consiglio Comunale, il PAD dovrà essere trasmesso alla Direzione Regionale per le Politiche Culturali ed il Turismo che, di concerto con la Direzione Governo del Territorio, ne verificherà la conformità al PUAD. Gli uffici regionali potranno effettuare sopralluoghi, controlli e attività di monitoraggio sulle attività disciplinate dal PUAD.

4.6 Monitoraggio sullo stato e sull'uso delle aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreative ed Accertamento relativo alla riscossione dell'addizionale regionale

Con Delibera di Giunta Regionale n. 828 del 28/12/2017 avente ad oggetto: "Ricognizione competenze organizzative demanio marittimo" sono state poste in capo alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo le seguenti attività:

- Coordinamento e monitoraggio sullo stato e sull'uso delle aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, la cui gestione è attribuita ai Comuni costieri.
- Accertamento relativo alla riscossione dell'imposta regionale, di cui all'art. 1, comma 115 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, con finalità turistico-ricreative non rientranti nei porti di rilievo regionale ed interregionale e siti nel territorio della Regione Campania, la cui gestione è attribuita ai Comuni costieri.

Al fine di censire le concessioni demaniali ad uso turistico ricreativo vigenti, si invia annualmente una specifica richiesta dei dati ai sessanta comuni costieri di fornire tutte le informazioni necessarie come previsto al comma 124, art. 1 della L.R. 5/2013 come sostituito dal comma 154, art. 1 della L.R. 16/2014.

A valle viene poi aggiornato il report con l'elenco delle concessioni divise per comune.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

I dati riscontrati dai comuni sono anche integrati ed in alcuni casi incrociati con le informazioni presenti sulla piattaforma SID.

Per i comuni che reiteratamente non ottemperano a tale richiesta è stato proposto di attivare verifiche in situ.

Per quanto concerne l'accertamento della sovrimposta regionale, questa è regolata dalla legge regionale n. 5 del 6/5/2013, articolo 1, commi 115-130, la quale stabilisce le modalità di determinazione dell'imposta;

La data di scadenza dell'imposta regionale del 25% sul canone demaniale è il 15 settembre. Per l'accertamento si procede tramite SAP, con la regolarizzazione dei PRE che formano allegato ai decreti di accertamento che vengono predisposti successivamente alla trasmissione periodica delle liste dei provvisori di entrata da parte della Tesoreria.

Le entrate relative alla sovrimposta regionale ammontano a circa 500.000 euro annui.

4.7 Grandi eventi turistico-culturali nei capoluoghi di provincia

Sono stati disposti finanziamenti, per un valore complessivo di 3,6 milioni di euro, a valore sui fondi POC 2014/2020, per eventi di forte richiamo turistico nei 5 Comuni Capoluogo, quali "Avellino Summer Fest" ed. 2021 e 2022, "Benevento Città Spettacolo" ed. 2020, 2021 e 2022, "Settembre al borgo. Caserta" ed. 2020, 2021 e 2022, "Premio Charlot - Salerno" ed. 2020, 2021 e 2022 e infine quelli tenuti a Napoli come "Ritmi di Sole, di Mare, di Viaggio, di Sud", "Ri-nascita" e "Vedi Napoli e poi ... torni".

4.8 Itinerari culturali ed enogastronomici nei comuni non capoluogo

Risorse impegnate per più di 9 milioni di euro, a valere sui fondi POC 2014/2020, per sostenere un programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, ed enogastronomico che ha visto la partecipazione in forma associata di circa 470 Comuni non capoluogo. Le attività proposte dai Comuni sono state realizzate tra ottobre 2021 e dicembre 2022.

4.9 Promozione turistica: eventi di valorizzazione territoriale

In collaborazione con l'Agenzia Regionale Campania Turismo, sono state destinate risorse per complessivi 400 mila euro, per la realizzazione di progetti di promozione turistica del territorio campano, che si sono svolti all'interno dei seguenti eventi: "Tre Golfi *sailing week*" a Sorrento; "Meeting del Mare" a Marina di Camerota; "Pizza Village", "Convention internazionale dedicata al panettone artigianale" e "Bufala Fest" a Napoli



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

4.10 Conferenza “Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (PAM) – La Convenzione di Palermo: il futuro della lotta al crimine organizzato transnazionale”

Destinati 200 mila euro per la co-progettazione e la realizzazione congiunta, con l'Ufficio delle Nazioni Unite per la Droga e il Crimine e la Fondazione Vittorio Occorsio, della Conferenza "Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (PAM) "La Convenzione di Palermo: il futuro della lotta al crimine organizzato transnazionale", svoltasi a Napoli il 20 e 21 giugno 2022, a Palazzo Reale.

4.11 Interventi di valorizzazione delle tradizioni artigianali presepiali

In collaborazione con l'Agenzia Regionale Campania Turismo sono stati finanziati progetti di valorizzazione dell'arte artigianale presepiale per un valore complessivo di circa 500.000 euro, anche come forma sostegno durante l'emergenza covid.

4.12 Piano straordinario di marketing strategico e comunicazione

Sono stati destinati circa 2 milioni di euro per azioni di rafforzamento e riposizionamento dell'immagine della Campania sui mercati nazionale ed estero, attraverso un programma di interventi promozionali volti a veicolare il *brand* “Campania.Divina” nell’ambito di numerosi eventi che hanno animato i territori nelle annualità 2020, 2021 e 2022. Sono state realizzate, inoltre, campagne promozionali su tv, radio e stampa a diffusione nazionale, su strumenti digitali come portali informativi, app e i principali social network, oltre a un’intensa attività di promozione turistica svolta all’interno di eventi e manifestazioni attraverso la realizzazione di stand informativi e/o di realizzazione di video promozionali.

4.13 Progetto integrato di comunicazione e marketing per il rilancio della mobilità turistica in Campania D.G.R. 258/2020 Linea A e Linea B

La DGR 258/2020 ha programmato complessivamente 10 milioni di euro ed in particolare:

- a. € 8.000.000,00 per servizi integrati di rilancio del turismo coordinati con le infrastrutture di trasporto;
- b. € 2.000.000,00 per azioni di promozione turistica da destinare agli agenti dell’intermediazione turistica con procedura di evidenza pubblica.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

4.14 Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale

Risorse pari a euro 1.853.451,03, derivanti dal FUNT parte corrente, sono state destinate per l'amplificazione delle azioni di comunicazione nel circuito delle grandi stazioni ferroviarie italiane, già avviate con il progetto integrato di comunicazione e marketing per il rilancio della mobilità. Inoltre, negli spazi espositivi della storica stazione ferroviaria di Milano Centrale sono stati organizzati eventi dedicati all'artigianato, all'arte orafa ed alla moda sul modello già sperimentato all'Expo di Dubai 2020 ed a Procida Capitale della cultura italiana 2022, ai quali si aggiungeranno eventi enogastronomici e una mostra dedicata all'arte presepiale napoletana.

4.15 Exempla. Il Grand Tour del Saper Fare Campano per Procida Capitale 2022

Nell'ambito degli interventi integrativi e complementari a Procida Capitale 2022, è stata realizzata l'iniziativa "EXEMPLA. Il Grand Tour del Saper Fare Campano", svoltasi dall'8 al 16 ottobre 2022 a Villa Lavina (Procida), che ha visto la partecipazione di oltre 60 imprese artigiane campane che vanno dall'oreficeria alla ceramica, dall'arte presepiale alla moda.

4.16 Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici

Sono stati assegnati, in collaborazione con la società Sviluppo Campania, contributi a fondo perduto a sostegno delle imprese operanti nel settore parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, per un importo complessivo pari a euro 1.009.757,17 a ricadere su 19 progetti realizzati su 40 istanze ricevute (più un ulteriore progetto in corso di realizzazione nel 2023).

4.17 Progetti Fondo Unico Turismo per azioni di rigenerazione delle aree interne

Sono state programmate risorse pari a 1.807.200,00 euro, derivanti dal FUNT parte capitale, da destinarsi alla realizzazione di progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati presso i Comuni di Pietraroja e Sant'Andrea di Conza e alla realizzazione di un progetto di collegamento tra i Comuni di Alife, di Dragoni e di altri comuni limitrofi nell'ambito dell'intervento di messa a sistema del cammino turistico culturale della Via Francigena in Campania. L'attività è in fase di valutazione.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

4.18 Emergenza Covid-19. Sostegno straordinario una tantum ai lavoratori stagionali impiegati in attività alberghiere ed extra alberghiere

Nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania di cui alla DGR n. 232/2020, sono state finanziate risorse per un ammontare di € 30.000.000,00 a valere sul FSC 2014-2020 in favore dei lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali residenti in Campania, al fine di contrastare gli effetti negativi della crisi epidemiologica da COVID 19. Al riguardo, la Regione Campania, con Deliberazione n. 213 del 05/05/2020, ha approvato l'Accordo con l'INPS finalizzato ad integrare l'indennità erogata dall'Istituto ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii. Come da accordo di collaborazione stipulato, è stato erogato all'INPS un importo complessivo pari a € 29.085.000,00. Successivamente, la Regione Campania ha provveduto direttamente alla liquidazione del bonus richiesto dai soggetti aventi diritto erogando, nel triennio 2020-2022, un totale di € 198.300,00.

4.19 Azioni promosse a favore di associazioni Pro Loco e UNPLI

È stato concesso un bonus una-tantum di € 2.000,00 alle associazioni Pro Loco, volto a stimolare la ripresa dei flussi turistici, ridotti a causa delle misure restrittive assunte durante la diffusione del COVID-19.

È stato pubblicato sul BURC n. 16 del 15 febbraio 2021 il Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L.R. n. 18 del 2014.

È in fase di definizione la prima versione del Portale Proloco, piattaforma che si pone l'obiettivo di automatizzare e digitalizzare tutti i processi amministrativi finalizzati all'erogazione dei contributi messi a disposizione dalla Regione Campania.

Gli interventi realizzati riguardano complessivamente 556 associazioni.

4.20 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – Avviso pubblico per la selezione e finanziamento di interventi finalizzati alla riqualificazione ai fini del recupero e/o alla messa in sicurezza dei santuari della Campania

Con Delibera di Giunta Regionale nr. 291 del 15/05/2018 sono state programmate risorse, a valere sul PO Campania Fesr 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.8, per € 4.000.000,00; successivamente con Delibera di Giunta Regionale nr. 45 del 20/01/2020 sono state



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

programmate ulteriori risorse per € 8.200.000,00 per un ammontare totale di € 12.200.000,00 da destinare alla realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza dei Santuari della Campania depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio oppure progetti relativi a luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come Santuario parimenti depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio. Tale Avviso ha permesso di finanziare nr. 62 interventi per il recupero di Santuari sull'intero territorio regionale.

4.21 Azioni per il sostegno dei Cammini in Campania

Il tema dei Cammini è stato posto tra gli obiettivi strategici della programmazione turistica regionale delle ultime annualità, in particolare, con le D.G.R. n. 339 del 27.07.2021 e della D.G.R. n. 439 del 01.08.2022, con cui sono stati approvati il Piano del Turismo 2021 e quello del 2022.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Mibact – Regioni per la realizzazione di iniziative di promozione di cui all'art. 2 comma 3, del D.M. 11 agosto 2020, del parere della Conferenza delle Regioni 20/214/SR8/C16 e della Determina 18 DG-TU/29/12/2020 del MiBACT, sono state definite le strategie prioritarie del Piano di Promozione Nazionale delle Regioni - PPN2020– tra cui è previsto il progetto interregionale denominato “Viaggio Italiano” con il partenariato della regione Campania.

Tra le specifiche azioni di tale progetto vi è stato l'aggiornamento dei Cammini d'Italia presente sull'Atlante dei Cammini d'Italia per offrire una rappresentazione dei cammini interregionali e regionali presenti nelle singole Regioni al fine di darne visibilità sui canali della campagna promozionale in corso di realizzazione.

La regione Campania, pertanto, in attuazione di tale progetto interregionale, ha predisposto una manifestazione d'interesse per reperire le informazioni relative ai cammini esistenti sul territorio campano, al fine dell'aggiornamento e della promozione degli stessi. Ad esito dell'istruttoria di tale procedura, sono stati selezionati 7 cammini regionali che sono stati oggetto di specifiche azioni promozionali.

Inoltre, in attuazione delle richiamate deliberazioni, è stata istruita e portata a compimento la procedura per l'approvazione delle Linee Guida per il riconoscimento dei Cammini di interesse regionale con la definitiva approvazione delle stesse avvenuta con la D.G.R. n. 688 del 13 dicembre 2022 con cui è stato istituito l'Atlante regionale dei cammini in cui saranno inseriti i cammini di interesse regionale oggetto di formale riconoscimento, sono state approvate le “Linee guida per il riconoscimento dei cammini campani” ed è stato demandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo il compito dell'attuazione della deliberazione, ivi compresa l'approvazione di puntuali criteri di valutazione dei Cammini di interesse regionale, in conformità alle medesime Linee guida.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

4.22 Progetti: POC 2014 – 2020 - Progetti speciali in ambito culturale e turistico

Con le Deliberazioni n. 473/2019, 84/2020, 584/2020 e 566/2021 la Giunta Regionale per il triennio 2020-2022 ha programmato iniziative, connotate come appuntamenti di significativo rilievo per lo sviluppo del comparto turistico campano, finalizzate a costituire un'offerta sempre più esclusiva, inserite all'interno di un unico "Programma regionale" rispondente a specifiche azioni.

Tra le azioni strategiche programmate sono stati ricompresi quelli concernenti i "Progetti speciali in ambito culturale e turistico" con l'individuazione del soggetto beneficiario in una società in house della Regione Campania, per un importo complessivo di 9,9 milioni di euro.

L'obiettivo strategico di tali progetti è quello di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della Campania attraverso un programma di iniziative consolidate nel tempo che sono riuscite a favorire il turismo culturale con particolare partecipazione del pubblico di visitatori, residenti e turisti ad iniziative dall'elevato valore culturale e artistico.

Le finalità perseguite e realizzate sono le seguenti:

- incoraggiare una maggiore diffusione delle iniziative dall'elevato impatto turistico sul territorio regionale, operando in un numero crescente di siti culturali e parchi archeologici;
- distribuire gli eventi lungo un periodo ampio e su tutto il territorio regionale;
- migliorare la capacità dell'offerta di incidere positivamente sul mercato nazionale ed internazionale di riferimento;
- coinvolgere associazioni musicali, teatrali, culturali per la fruizione diversificata del patrimonio paesaggistico, culturale e artistico della Campania;
- proporre iniziative dalla forte capacità di attrarre diversi target di visitatori; garantire una innovazione di linguaggi;
- ottimizzare i costi di realizzazione del progetto, operando, ove possibile, una coproduzione delle iniziative con le direzioni dei parchi archeologici, dei musei e dei Comuni;
- favorire un'adeguata fruizione dei siti anche in orario serale, oltre il consueto orario di apertura,
- valorizzare territori e attività della tradizione attraverso implementazione di sistemi di rete incentrati su uno o più beni culturali

L'attività è svolta mediante l'affidamento a società in house.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

4.23 Internazionalizzazione "Destinazione Campania" – Programma fiere e azioni di promozione turistica

Nel triennio 2020-2022, con le deliberazioni n. 658 del 17/12/2019, n. 83 del 02/03/2021, n. 567 del 07/12/2021, al fine di continuare a contestualizzare e georeferenziare il brand "Campania" nell'ambito del ben più noto attrattore "Italia", e organizzare la presenza nelle fiere all'estero nel Padiglione Italia, curato dall'ENIT, ove allestito, la regione Campania ha riconosciuto l'Agenzia Nazionale del Turismo ENIT come primario interlocutore per tutte le attività fieristiche di promozione turistica all'estero, mentre, per le manifestazioni fieristiche sul territorio nazionale, per la partnership relativa alle attività di allestimento e servizi, ha individuato l'interlocutore UnionCamere, con il quale dal 2012 con D.G.R.C. n. 247 del 29/05/2012, è stato approvato e reiterato lo schema di Protocollo di Intesa.

Pertanto, la Giunta Regionale della Campania, tenuto conto delle proposte del Tavolo di Concertazione Istituzionale per la programmazione fiere in ambito turistico, con le delibere sopra richiamate ha individuato annualmente le manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero cui prendere parte nel 2020, 2021 e 2022 in collaborazione con UnionCamere Campania, confermando la partecipazione alle fiere storicamente consolidate. In particolare, sono stati individuati, oltre ai tradizionali appuntamenti italiani rilevanti (BMT Napoli, BIT Milano, TTG Rimini e BMTA Paestum), quelli relativi ai Paesi dai flussi sempre positivi e/o in crescita (FITUR Madrid, ITB Berlino, MITT Mosca, WTM Londra), quello legato al segmento Lusso (ILTM Cannes), quello legato al turismo congressuale (IBTM Barcellona e IMEX Francoforte), sperimentando quello legato al turismo esperienziale (BITESP Venezia) e quello culturale (World Tourism Event a Verona nel 2022).

La Giunta Regionale con le sopraccitate DGR ha inoltre stabilito lo sviluppo di azioni mirate come fam trip, press tour, road show e workshop, finalizzate a concentrare obiettivi e interventi tesi a massimizzare l'efficacia per quei mercati con potenziale di crescita dei flussi verso la Campania.

Tutte le azioni previste nel triennio sono state realizzate ad eccezione dell'annualità 2020 e del primo trimestre 2021, durante cui la maggior parte delle iniziative programmate sono state annullate e/o rimodulate in modalità virtuale o sostituite con altre iniziative virtuali (cicli di webinar e Workshop organizzati dall'ENIT), a causa dell'emergenza epidemiologica del COVID-19 e delle conseguenti misure di contenimento e gestione del contagio e della sua recrudescenza tale da determinare oltre che rischi alla salute anche l'estrema difficoltà di spostamento degli operatori tra i vari paesi. La partecipazione a MITT Mosca inizialmente prevista è stata cancellata nel 2020 causa covid, nel 2021 non è stata inserita nel calendario causa emergenza epidemiologica, nel 2022 la partecipazione è stata annullata considerato che da un'indagine informale per le vie brevi è emerso che, data l'incertezza legata alla pandemia e alle procedure di ottenimento del visto, la maggior parte degli operatori attivi sul mercato russo non sarebbe stata intenzionata a partecipare alla fiera de qua.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

4.24 Il Turismo Congressuale (M.I.C.E.)

Fin dal 2010 la Regione Campania, con il progetto “MICE in Campania”, ha investito risorse in progetti di valorizzazione del turismo congressuale, anche sulla spinta dei vari portatori di interessi coinvolti, considerato che tale segmento contribuisce significativamente alla crescita economica di quelle aree urbane specializzate in questo settore.

Nel triennio 2020-2022, al fine di favorire la destagionalizzazione delle presenze e delle attività turistiche, l'internazionalizzazione del bacino di utenza turistica, la valorizzazione di aree urbane fuori dai circuiti turistici tradizionali, la riqualificazione e arricchimento delle infrastrutture del territorio, l'incremento della notorietà e d'immagine del territorio e la crescita economica, con le deliberazioni n. 364 del 12 giugno 2018 – Azione a.3 “Azioni di rafforzamento dei progetti di eccellenza” – linea di intervento n.2, n. 83 del 02/03/2021, n. 567 del 07/12/2021, la Regione ha tra l'altro stabilito lo sviluppo di azioni mirate come educational tour, press tour, road show e workshop finalizzate a concentrare obiettivi e interventi tesi a massimizzare l'efficacia per quei mercati con potenziale di crescita dei flussi verso la Campania, realizzando le seguenti iniziative legate al settore MICE:

- l'adesione da aprile 2021 a luglio 2023 al Convention Bureau Italia (ex D.G.R.C. n. 364/2018);
- partecipazione alla fiera IBTM Barcellona 2021;
- partecipazione alla fiera IMEX Francoforte 2022;
- partecipazione al Workshop ENIT dedicato al MICE Parigi 2022;
- sponsorizzazione e partecipazione all'evento dedicato al MICE “Italy at Hand, Campania” a Napoli dal 16 al 18 novembre p.v., organizzato dal Convention Bureau Italia e dall' ENIT con la realizzazione a chiusura dell'evento di un Closing Lunch/Workshop sponsorizzato da Unicredit con la presenza di n.15 operatori campani, individuati a seguito di manifestazione di interesse, e seguito da n. 3 educational post tour in Campania sui territori dei Campi Flegrei, della Penisola Sorrentina di Salerno-Paestum.

4.25 Progetti scuole – Turismo scolastico

La Regione Campania, dal territorio notoriamente ad alta vocazione turistica per le proprie coste, le proprie tradizioni di ospitalità e soprattutto per l'enorme patrimonio storico, artistico e culturale che la rende singolare e meta ambita, ha sostenuto fin dal 2006 diverse azioni a favore del turismo sociale e, in particolare, del turismo scolastico che si colloca nel contesto educativo della persona, con la funzione specifica di educazione al viaggio, attraverso il quale si acquisiscono modelli di fruizione che costituiscono importanti riferimenti anche per i successivi comportamenti turistici.

In linea con tali azioni, con delibera n. 339 del 27 luglio 2021, la Giunta regionale della Campania ha approvato il “Piano Annuale Turismo 2021” in cui, tra gli obiettivi strategici, è stata



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

individuata l'azione 6.5.3 "Progetti Scuole", con attività di rafforzamento del turismo scolastico che sono state puntualmente realizzate, come:

1. l'approvazione e sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR - Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, per gli anni scolastici 2019/2020 e 2022/2023, finalizzati alla concessione di un contributo agli istituti scolastici di primo e secondo grado che hanno scelto la destinazione Campania per i viaggi di istruzione con almeno 2 notti di pernottamento;
2. l'azione di marketing promozionale con la partecipazione alla borsa del turismo scolastico (BITUS I edizione nel 2022) con l'obiettivo di promuovere la realtà già consolidata sul nostro territorio in un'ottica di sistema e di efficace rete tra la Regione, gli istituti scolastici e gli operatori turistici coinvolti;
3. l'approvazione di un progetto denominato "Progetti scuole – Turismo scolastico" con l'obiettivo dell'effettuazione di un'accurata analisi del segmento turistico scolastico, della ricognizione, catalogazione e messa a sistema dell'offerta regionale al fine della definizione di azioni promozionali mirate, rispondenti alle esigenze della domanda e volte ad intercettare i target maggiormente indicati.

Per l'iter di cui alla D.G.R.C. n. 529 del 29/10/2019 (anno scolastico 2019/2020), sono annoverati **265** Istituti ammessi al contributo, e **370** Istituti inseriti in lista d'attesa per l'ammissione al contributo. Per l'anno scolastico 2021/2022 non vi è stato alcun bando data la sospensione delle gite scolastiche a causa della pandemia. Per l'iter di cui alla D.G.R.C. n. 455 del 01/09/2022 (anno scolastico 2022/2023), sono annoverati **316** Istituti ammessi al contributo, **332** Istituti inseriti in lista d'attesa con priorità e 28 Istituti senza priorità. 22 Istituti che, all'esito dell'istruttoria, non hanno ottenuto il contributo (cfr. Decreto n. 640 del Direttore dell'Agenzia Campania Turismo).

4.26 Professioni turistiche regionali

Con la L.R. n. 11 del 16 marzo 1986, così come integrata e modificata a più riprese nel corso degli anni, sono state disciplinate le "attività professionali turistiche", ritenute elementari e essenziali a garantire l'attrattività turistica regionale, concorrendo a una qualificata conoscenza e a un'ideale divulgazione del patrimonio, storico, artistico, monumentale, paesaggistico e naturale campano.

Compito della regione è quello di consentire un dialogo strutturato e disciplinato tra tutti gli attori pubblici e privati che determinano la proposta di offerta turistica regionale sui mercati di prossimità e su quelli internazionali.

Nel triennio 2020-2022 è stata avviata e completata la procedura per la pubblicazione degli elenchi degli accompagnatori turistici, delle guide turistiche e di quelle alpine e vulcanologiche nel



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

rispetto della normativa sulla privacy. Con decreto dirigenziale n. 24 del 20.09.2021 è stata avviata la ricognizione e raccolta dati per la predisposizione degli elenchi idonei alla pubblicazione delle seguenti professioni turistiche:

1. Guide turistiche
2. Accompagnatori turistici
3. Guide Alpine e Vulcanologiche

Contestualmente è stato avviato l'iter per la digitalizzazione dell'intero archivio cartaceo delle predette professioni per un numero complessivo di circa 3.100 pratiche.

Per ciò che concerne l'ultima professione elencata, ovvero quella delle guide vulcanologiche, che nello specifico contesto campano rappresentano un presidio importante per la valorizzazione, la promozione e lo sviluppo del territorio, tanto più nell'attuale contingenza economica seguita all'emergenza sanitaria ed alla forte crisi del comparto, nell'ultimo biennio è stato avviato l'iter finalizzato all'implementazione qualitativa, oltre che quantitativa, dell'offerta, attraverso l'adozione della deliberazione n. 297 del 14 giugno 2022.

In attuazione della richiamata deliberazione, con decreto dirigenziale n. 41 del 18 luglio 2022 sono state approvate le Linee Guida per la procedura di selezione dei partecipanti al corso di abilitazione propedeutico al rilascio del titolo per l'esercizio della "Professione di Guida Vulcanologica" avvalendosi, della collaborazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania per l'organizzazione formativa del corso di abilitazione ai sensi dell'art. 23 della legge quadro n. 81 del 1991, quale organo di autodisciplina e di autogoverno della professione e dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei per l'organizzazione e la gestione amministrativa del suddetto corso. Con decreto dirigenziale n. 16 del 28 febbraio 2023 è stata costituita la Commissione di valutazione.

Per ciò che concerne la figura professionale dei direttori tecnici di AAVVTT, considerato che l'art. 20 del Codice del Turismo, approvato con decreto legislativo 23 maggio 2011 n. 79, stabilisce che i requisiti professionali degli stessi sono fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, previa intesa con la Conferenza permanente per il rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e che con provvedimento ministeriale n. 1432 del 05/08/2021, condiviso dalla Conferenza delle Regioni, sono stati forniti i requisiti minimi da possedere per l'acquisizione dell'abilitazione valida su tutto il territorio nazionale, con DGR n. 619 del 28/12/2021 tali indirizzi sono stati recepiti nell'ordinamento regionale.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

4.27 Intermediazione turistica

Per ciò che concerne le AAVVTT, nel triennio 2020-2022 è stata finalmente adottata la nuova circolare per l'apertura, modifica o cessazione di Agenzie di Viaggi e Turismo, approvata con decreto dirigenziale n. 42 del 09/11/2020, in sostituzione della precedente, avente pari oggetto, approvata con Decreto Dirigenziale n. 144 del 29 aprile 2011 dell'Area Generale di Coordinamento A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali "Circolare esplicativa e relativa modulistica, ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale nn. 816/2010 e 95/2011, in materia di Agenzie di viaggi e turismo".

E ciò, al fine di semplificare il procedimento di Segnalazione Certificata di Inizio Attività inerente le Agenzie di Viaggio e Turismo, anche alla luce della sopravvenuta normativa di settore, come il Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79 "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n.246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio", la legge regionale n. 18 del 8 agosto 2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la legge regionale n. 22 del 8 agosto 2016, "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", che introduce misure di semplificazione amministrativa e normativa e il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 62, "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio".

Siffatto intervento di adeguamento alle nuove disposizioni di semplificazione degli adempimenti amministrativi relativi alle agenzie di viaggio si è reso ancor più necessario, oltre che per il superiore obiettivo della promozione della competitività turistica - anche attraverso lo snellimento delle procedure di apertura di un'attività imprenditoriale come quella delle agenzie di viaggi - anche per l'altrettanto fondamentale obiettivo della sburocratizzazione e riorganizzazione di tutte quelle pratiche amministrative che erano in ritardata giacenza presso la struttura di competenza che si ritrovava a dover svolgere dei compiti in sovrapposizione con quelli, ormai, di competenza dei Comuni ex D.P.R. 160/2010.

A far data dall'approvazione del citato DD n. 42/2020, è stato costantemente effettuato il monitoraggio della relativa attuazione mediante attività e atti amministrativi per il controllo della profilazione dei comuni sul portale INFOTRAV e relativo aggiornamento dati sul data base interno alla struttura così come sono stati attivati controlli a campione sulle AAVVTT per la verifica dei requisiti essenziali per lo svolgimento dell'attività, come la presenza dei Direttori tecnici di AAVVTT e delle necessarie coperture assicurative.

Per ciò che concerne i direttori tecnici di AAVVTT, nel triennio di riferimento è stato effettuato il riordino della documentazione cartacea al fine di poter procedere alla verifica della congruità dei



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

dati ed alla digitalizzazione della stessa, consentendo l'aggancio istantaneo tra i nominativi.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

presenti in dB e la relativa documentazione scansionata in modo da rendere la gestione degli archivi smart e user friendly.

Sono stati eseguiti i primi test della nuova architettura informatica, dopo la strutturazione dei dati necessaria alla predisposizione del format necessario alla pubblicazione.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

PARTE II

1. Politiche per il Turismo nella programmazione 2023-2025

Le politiche per il turismo come ambito trasversale e strategico nel DEFR

All'interno del DEFR, risulta evidente quanto le politiche per il Turismo siano al centro di diverse azioni trasversali e strategiche della Regione Campania.

In primo luogo, il Turismo è all'interno di uno degli ecosistemi dell'innovazione, ossia delle originarie aree di specializzazione della strategia RIS3 CAMPANIA - Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation, l'ecosistema regionale per l'innovazione che genera modelli e processi per lo sviluppo socio-economico della Campania, associato con i Beni Culturali e con l'Industria Creativa; ed è parte di una delle 6 Missioni derivate dagli assi strategici europee, denominata: - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo. Da quest'ultima discendono le Linee di Intervento per la valorizzazione del Borgo di Sanza e per la tutela e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale.

Il turismo è altresì menzionato come una delle aree di interesse per la multifunzionalità del territorio rurale. Inoltre, si legge, per quanto riguarda le competenze del settore Ambiente, il Consiglio Regionale della Campania impegna la Giunta a:

dare impulso alla attuazione e gestione dei contratti di fiume sperimentali di cui alla LR 5/2019 e avvalersi di questi strumenti per migliorare la sinergia tra tutela dell'ambiente e sviluppo economico e turismo mettendo in rete tutte le risorse disponibili sul territorio consentendo alle autorità di gestione di avvalersi anche di capitali privati e di accedere ai finanziamenti comunitari.

Va sottolineato, inoltre, che negli ultimi anni, la Regione Campania ha realizzato un vero e proprio sistema integrato di interventi per la cultura e patrimonio culturale con azioni congiunte con le politiche per il turismo, incrementando l'attrattività delle destinazioni regionali nella loro dimensione europea ed internazionale, e promuovendo l'interconnessione economica tra i due settori. Infatti, all'interno linee d'azione delle politiche regionali per la Cultura, si legge, in primo luogo, l'esigenza di sostenere i diversi attori e soggetti istituzionali del comparto cultura, nell'ambito di una strategia di superamento degli interventi frammentari, di interconnessione con gli interventi e le politiche per il turismo. Tra le azioni, rientrano "gli interventi da realizzare in continuità con quanto realizzato con linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" – (DDGRC n. 298 del 07/07/2021 e n. 545 del 30/11/2021) con la realizzazione di un programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

portata nazionale e internazionale" e gli interventi sulla linea Borghi del PNNR, PNRR M1C3 Turismo e Cultura, Intervento 2.1. "Attrattività dei borghi"

L'inquadramento della strategia politica regionale alle linee d'azione in materia di Turismo

Il Documento di Economia e Finanza Regionale della Campania (DEFER) 2023-2025 è un punto di riferimento essenziale per le politiche regionali nel settore turistico. Esso definisce le Linee d'Azione per la programmazione regionale nel triennio considerato. Le premesse alle Linee d'Azione contenute nel DEFER, e di seguito presentate nei loro contenuti fondamentali, costituiscono la cornice di policy in cui viene inquadrata la pianificazione economica e finanziaria.

Con la fine dell'emergenza epidemiologica, si è verificata una notevole ripresa del turismo sia a livello nazionale che internazionale, seppure condizionata dall'incertezza politica legata alla guerra in Ucraina. Nello stesso tempo, l'esaurirsi della fase emergenziale ha reso ancora più evidenti le rapide trasformazioni strutturali che da tempo interessano il settore turistico. Le caratteristiche tipiche del turista sono mutate, ridefinendo la domanda nel segno di un maggior protagonismo e consapevolezza, mentre nell'ambito servizi di intermediazione dell'offerta turistica si è compiuta una profonda e continua trasformazione digitale. Si è verificato un rapido adattamento ad approcci tecnologici più avanzati e differenziati, con la ricerca di soluzioni altamente innovative. Per promuovere politiche efficaci nel settore turistico, diventa sempre più importante creare condizioni per una gestione sostenibile dei luoghi, garantire il corretto funzionamento dei servizi, valorizzare gli stili di vita locali e tutelare i residenti, offrendo ai visitatori un'esperienza turistica di alta qualità. Anche per queste ragioni, il settore turistico è al centro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): prima missione *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*.

Il turismo, insieme alla cultura, è considerato il settore di maggiore incidenza per il lavoro giovanile e femminile, ed è perciò fondamentale per il conseguimento dei target di sviluppo prefissati. Nel Piano, si fa riferimento al concetto di *Turismo 4.0*, che comprende una serie di attività e servizi orientati al cliente, in un contesto in cui la tecnologia e la connettività abilitano nuovi stili di vita e modelli di consumo. Si promuove, in tal modo, una nuova e diversa cultura dell'esperienza turistica, con una maggiore consapevolezza da parte dei turisti, la ricerca di soggiorni basati sulle componenti "esperienziali", e una particolare sensibilità verso temi come l'autenticità, la lentezza e la responsabilità etica.

La programmazione per il periodo 2022-2023, basandosi sulle scelte precedenti e ampliandole ulteriormente, si concentra sullo sviluppo delle aree interne con l'obiettivo di promuovere la coesione economica e sociale. Vi si considerano ambiti tematici come *cammini, itinerari, sentieri e viabilità minore; cicloturismo e turismo sportivo; formazione; intermediazione turistica; mobilità turistica; turismo accessibile; turismo congressuale; turismo del benessere e della sicurezza; turismo legato alle radici culturali; turismo enogastronomico; turismo religioso; turismo sociale e innovazione sociale*. L'attenzione è dunque rivolta agli investimenti nei nuovi settori turistici, che



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

promuovono una visione olistica dell'essere umano e che rappresentano segmenti di mercato in forte espansione.

In sintesi, l'articolazione e il consolidamento degli interventi volti a rilanciare il settore turistico si accordano con le strategie europee e nazionali. Inoltre, sono previsti elementi di continuità con la programmazione precedente, come il *sostegno al sistema delle imprese*, le *politiche attive a favore dei soggetti economici non imprenditoriali* e la *promozione dell'offerta turistica regionale*.

Per quanto riguarda gli interventi di pianificazione territoriale, è stato evidenziato che le istituzioni hanno il compito di mettere a punto una strategia efficace per sostenere la ripartenza del turismo, con un approccio metodologico su larga scala che comprenda i laboratori di pianificazione partecipata per la rigenerazione territoriale della fascia costiera Campana. Questa zona ha un peso molto rilevante per il PIL turistico regionale; pertanto, si prevede che la valorizzazione degli spazi e dei beni demaniali possa generare ricadute positive sulle infrastrutture turistiche. Tali attività trovano fondamenti normativi nei *Masterplan* “Programma integrato di valorizzazione litorale Domitio Flegreo” (D.G.R. n. 435 del 3.8.2020), “Masterplan della Costa Campana – Definizione area di intervento litorale Cilento Sud (D.G.R. n. 624 del 28.12.2021), e “Programma integrato di valorizzazione del litorale Salerno Sud” (D.G.R. n. 212 del 4.5.2022).

1.1 Linee d’Azione DEFR

Le linee d’Azione DEFR collegate alle politiche regionali per il turismo, la cui responsabilità è attribuita alla struttura organizzativa della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, sono le seguenti:

Linea d’azione n. 125 - Sostegno all’intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale e non imprenditoriale

L'obiettivo di questa strategia è sostenere il settore turistico attraverso interventi di ripresa e semplificazione delle procedure amministrative. Saranno implementate azioni di promozione turistica (DGR n. 586/2020 – 260/2021), creazione di percorsi culturali ed enogastronomici, progetti di marketing e comunicazione per migliorare l'immagine della regione Campania sui mercati nazionali ed esteri (DGR n. 429 e 545/2021-DGR n. 154/2022); tra queste la partecipazione alle fiere del turismo (DGR n. 567/2021). Saranno inoltre forniti sostegno alle imprese, contributi alle associazioni locali e promozione del territorio tramite eventi che combinano cultura, turismo e sport in collaborazione tra enti pubblici e privati.

Linea d’azione n. 126 - Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

L'obiettivo principale è promuovere e valorizzare l'immagine complessiva dell'offerta turistica della regione Campania come una destinazione sicura e di alta qualità, attraverso progetti integrati di comunicazione e marketing per il rilancio del turismo. La strategia si concentra sulla promozione dell'immagine della regione sia a livello nazionale che internazionale, creando un sistema stabile per la promozione specifica. Nonostante la presenza consolidata della regione sul mercato turistico, è necessario un riposizionamento strategico competitivo con un'offerta turistica diversificata, che spazia dalla cultura all'enogastronomia e alla natura. Saranno sviluppati progetti pilota di comunicazione e marketing territoriale, partecipando a eventi alternativi alle tradizionali fiere per favorire l'incontro tra domanda e offerta al fine di aumentare il flusso turistico. Inoltre, la strategia prevede l'implementazione di proposte innovative nel contesto digitale.

Questi interventi saranno realizzati in continuità con i progetti di rilievo organizzati nel 2022, come il Global Youth Tourism Summit organizzato dall'UNWTO, in collaborazione con la Regione Campania, il Ministero del Turismo e l'Ente Nazionale per il Turismo, con un focus sul turismo sostenibile a livello internazionale; la Tre Golfi Sailing Week - Rolex Cup (14-21 maggio) che ha ospitato eccellenze internazionali della vela nella penisola sorrentina e nel golfo di Napoli; l'inaugurazione di Procida Capitale della Cultura 2022 (9 aprile 2022), un evento di richiamo internazionale con un impatto significativo sull'immagine della Regione.

Linea d'azione n. 127 - Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance

In questa strategia, saranno implementati interventi specifici di sostegno e misure generali per regolamentare e riorganizzare il settore turistico, nonché migliorare la governance del sistema turismo. Gli interventi saranno progettati considerando l'approccio sistemico e l'integrazione con le politiche nazionali, in collaborazione con le parti sociali e i rappresentanti delle categorie interessate. Inoltre, saranno attuati interventi di governance coerenti con i modelli definiti nel piano triennale del turismo e nel piano annuale del turismo (DGR n. 339/2021), utilizzando le procedure semplificate previste dall'articolo 15 della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5. Tale legge ha permesso alla Giunta regionale, per gli anni 2021 e 2022, di adottare provvedimenti di programmazione annuale in deroga alle disposizioni dell'articolo 3, comma 3, e dell'articolo 21 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18, al fine di adottare misure di programmazione adeguate alla situazione epidemiologica legata al Covid-19. Per favorire il riposizionamento dell'economia turistica nella regione, verranno adottati provvedimenti di semplificazione e regolamentazione che contribuiranno al potenziamento strutturale e competitivo dell'offerta turistica regionale. Questi provvedimenti includono l'aggiornamento dei requisiti di classificazione per le strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, nonché l'approvazione delle modalità per la generazione, l'attribuzione e il rilascio del Codice Unico Identificativo delle Strutture Ricettive.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

2. Azioni di sistema

Nell'ambito delle Politiche per il Turismo, sono state individuate e saranno intraprese alcune azioni di rilevanza strategica per il sistema turistico regionale, sul piano della governance, della programmazione, della promozione e valorizzazione turistica territoriale.

2.1 Governance: organizzazioni e reti territoriali strategiche. Verso una DMO regionale e territoriale

Ai fini della semplificazione amministrativa ed onde evitare frammentazione degli interventi che appesantiscono gli apparati amministrativi regionali, comunali e dei beneficiari privati, si rende necessario prendere in considerazione forme di sostegno al territorio effettivamente finalizzate alla valorizzazione delle vocazioni territoriali. La Legge Regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania", della quale è in corso un'attività istruttoria di verifica e revisione, promuove il turismo nell'ambito pubblico e privato e definisce le competenze, le funzioni e le attività della Regione, nonché le funzioni riconosciute alle autonomie degli enti locali e degli altri organismi in materia di turismo. La norma ha il fine di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale e internazionale, migliorando la qualità dell'accoglienza turistica e l'accessibilità, nonché misure volte a favorire la tutela dei diritti, le pari opportunità e il rispetto dei doveri degli operatori e degli utenti.

In particolare, l'art. 7 definisce gli Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO) come "aree delimitate nelle quali, per storia turistica o per chiara potenzialità, sono organizzate e ottimizzate le offerte dei servizi pubblici e privati per il turismo e dove sono integrati il patrimonio umano, ambientale, produttivo e culturale del territorio", demandando alla Giunta regionale il compito di individuare, nel territorio della Regione, coerentemente con le previsioni della pianificazione territoriale regionale, i predetti Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO).

In attuazione di tale disposizione normativa, con DGR n. 579 del 20 settembre 2017 è stata adottata la proposta di delimitazione dei seguenti dodici Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO): Napoli, Campi Flegrei, Capri, Ischia e Procida, Penisola Sorrentina, Area Vesuviana, Caserta, Litorale Domitio, Irpinia, Sannio, Salerno-Cava dei Tirreni-Costiera Amalfitana, Sele Tanagro-Cilento e Vallo di Diano. Successivamente, con DGR n. 364 del 16 giugno 2018 è stata confermata l'attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 18/2014 ed è stata avviata un'azione di analisi e di studio affidata alla Fondazione IFEL Campania. Obiettivo strategico dei prossimi anni è il completamento del processo di individuazione degli ATTO, attraverso la sperimentazione di formule di aggregazione giuridica tra soggetti pubblici e soggetti privati finalizzate alla promozione turistica; quindi, un modello di *governance* fondato sulla partecipazione degli attori locali alla disciplina dei flussi turistici, con la definizione di un *destination plan* secondo un modello funzionale già adottato in altre regioni italiane. Ciò comporta, sia pur a distanza di pochi anni, la necessità di una revisione non indifferente dell'organizzazione territoriale degli ATTO prevista



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

dalla DGR 579/2017, in quanto è in corso una profonda mutazione del fenomeno turistico sul territorio regionale, con il coinvolgimento sempre più ampio di territori che, in passato, avevano poca o scarsa vocazione turistica. Si pensi, ad esempio, all'impatto che il *turismo lento* e, in genere, tutte le forme del *turismo outdoor*, hanno e potranno avere sempre di più sull'intero territorio regionale creando nuove opportunità di sviluppo e di coesione sociale collegate alla riscoperta delle bellezze ambientali, del patrimonio culturale, rurale, enogastronomico ed agricolo della regione, e le relative attività di filiera, nonché le strategie nazionale e regionali in materia di *Cammini storici* e di sentieri.¹²

Allo stesso tempo è necessario elaborare strumenti di semplificazione amministrativa per facilitare l'interlocazione tra Regione e territori, sia in termini di programmazione, sia in termini di gestione del sistema turistico nel suo complesso, aggregando aree omogenee di riferimento, individuandone le vocazioni caratterizzanti e, soprattutto, attuando un'ampia revisione dei processi gestionali, promuovendo soggetti gestionali integrati e forme partenariali sperimentali, al fine di superare la polverizzazione degli interventi su singoli Comuni. Ogni Atto dovrà programmare interventi coerenti con le eccellenze e le vocazioni locali di ciascuna area territoriale afferente, anche in collaborazione con le altre istituzioni territoriali di vecchia e nuova attuazione (distretti, ecc.). Lo sviluppo delle attività dovrà prevedere un'azione sinergica nella difesa e promozione delle bellezze ambientali e paesaggistiche, sul ripristino di sentieri e cammini, anche con interventi volti alla sicurezza dei visitatori, curando preventivamente le fragilità geologiche del territorio. Allo stesso tempo devono essere promossi – con accordi gli Enti Locali, Regione e Ministeri competenti – progettazioni green e di efficientamento energetico con modalità innovative, nonché sviluppo di piste adatte al cicloturismo ed altre forme di interventi infrastrutturali.

A.T.T.O.: dalla logica del bando al riparto programmato

Al fine di venire incontro alla fragilità amministrativa dei comuni e alle note carenze di personale in servizio presso gli enti locali, si propone un meccanismo di finanziamento annuale degli ATTO, fondato su un criterio di riparto sulla base di risorse annualmente stanziato dalla Giunta regionale. Tale meccanismo intende perseguire i seguenti obiettivi:

- superare la logica dei bandi e della frammentazione dei procedimenti che aggravano gli uffici regionali e gli enti locali;

¹² Già nel *Documento di indirizzo strategico per la programmazione 2021-'27*, allegato alla DGR n. 489/2020, si indicava, come prospettiva, che "per quel che riguarda il turismo occorrerà investire molto per sostenere ed incoraggiare la crescita dei flussi degli anni pre-Covid19. Allo stesso tempo occorre potenziare la filiera istituzionale per organizzare servizi su tutto il territorio al fine di soddisfare nuovi target di domanda "fuori stagione" e sviluppare anche forme di turismo in forte crescita in tutto il mondo: turismo outdoor e della natura, turismo esperienziale e di valorizzazione della filiera enogastronomica, nonché altre forme più contemporanee nel segmento culturale, anche per diminuire la congestione delle città e in piena sinergia con la Strategia per le Aree interne. In generale i suoi effetti, impattano non solo sulla cultura, ma anche sul sistema della mobilità, delle produzioni manifatturiere di qualità, sui prodotti tipici, sull'organizzazione del mare e del verde. Per essere sempre competitivi, tuttavia, non basta l'offerta: occorre una buona organizzazione. Emerge inoltre, la consapevolezza sul raccordo e la complementarietà tra la sfera dei servizi e la componente delle iniziative per lo sviluppo. Per quanto le aree presentino caratteristiche peculiari proprie, tipologie di debolezze e livelli di sviluppo differenti, la strategia elaborata a livello regionale è stata tale per cui – pur nel rispetto degli elementi caratterizzanti di ciascuno – è stato offerto un quadro d'insieme quanto più univoco possibile, cui sottende un'idea guida di sviluppo e un disegno strategico del territorio unitario, funzionale ad offrire servizi ai cittadini e sviluppo locale". (p. 56).



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

- semplificare e sburocratizzare il rapporto tra Regione ed Enti locali;
- consentire una programmazione di attività di medio-lungo periodo, poiché basata sulla consapevolezza della certezza delle risorse, del metodo di riparto e di una coprogettazione con individuazione di priorità e strategie condivise, coordinate con la Regione Campania, con tavoli di lavoro dedicati.

Il tavolo istituzionale Regione-ATTO si dovrebbe riunire almeno una volta all'anno. Dal punto di vista programmatico, un'ipotesi metodologica di riparto ai 12 ATTO individuati dalla DGRC 579/2017 potrebbe fondarsi su tre indicatori fondamentali, ossia:

- 1) una quota fissa di uguale peso percentuale per ciascun Ambito;
- 2) una quota fissa determinata dal numero della popolazione presente in ogni ATTO certificata dall'ISTAT
- 3) una quota fissa determinata dall'indice di densità turistica dei Comuni certificata dall'ISTAT

Tale ipotesi ha il vantaggio di: 1) spingere verso la costituzione di aree territoriali tra loro omogenee; di stimolare la collaborazione pubblico-privato e/o verso forme partenariali sperimentali; concorrere alla corretta individuazione delle vocazioni turistiche dei costituendi Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO); 4) adottare criteri di riparto annuale in modo ordinario superando la logica del bando e dei procedimenti connessi; 5) incentivare la programmazione locale di lungo periodo con ricadute internazionali in termini di visibilità turistica; 6) aumentare la capacità di coordinamento tra Regione ed enti territoriali nella programmazione turistica.

Le DMO

In conclusione, la logica che orienta la programmazione regionale si fonda su una corrispondenza *in fieri* tra gli ATTO, che rappresentano, a livello geografico e giuridico, la struttura amministrativa delle aree a vocazione turistica oggetto della programmazione locale, e le DMO, che costituiranno la struttura organizzativa deputata alla gestione dei servizi e degli strumenti di promozione delle destinazioni turistiche. La funzione delle DMO, in collaborazione con le autorità locali e gli stakeholder (come operatori turistici, imprenditori, associazioni, istituzioni culturali e comunità locali) sarà quella di definire e promuovere una visione comune e a lungo termine, di coordinare le attività per lo sviluppo turistico delle destinazioni, per aumentarne la visibilità, l'attrattiva e la competitività in maniera sostenibile (attraverso campagne pubblicitarie, presenza online, partecipazione a fiere e eventi del settore, creando consapevolezza e interesse). Ciò può includere la pianificazione di nuove infrastrutture, l'identificazione di potenziali attrazioni o l'implementazione di politiche di sostenibilità. Le DMO saranno in grado di raccogliere dati e informazioni sul mercato turistico, analizzarne le tendenze, valutarne l'impatto economico sulla destinazione e monitorare le esigenze e i comportamenti dei visitatori per fornire orientamenti alle



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

decisioni strategiche riguardanti le destinazioni. Tra i compiti delle DMO vi sarà dunque, in generale, il miglioramento nella gestione risorse turistiche della destinazione, come attrazioni, strutture ricettive, accoglienza, trasporti e servizi turistici, allo scopo di garantire la qualità e la diversità dell'offerta turistica e migliorare l'esperienza complessiva del visitatore. Da questo punto di vista, l'esperienza iniziale della DMO Costa d'Amalfi, in attività, costituisce un primo modello di riferimento.

2.2 Il Turismo nella Programmazione FESR e FSE 2021 – 2027

La Commissione Europea ha approvato il PR FESR Campania 2021 – 2027¹³. In tale documento, nell'Obiettivo di policy 4.6, è esplicitamente dichiarato che “la Regione intende mettere al centro delle proprie politiche il lavoro di qualità e il benessere della società, che diventano motore di nuovo e diverso sviluppo, anche attraverso la valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo per l'inclusione e l'innovazione sociale”. Il documento pone attenzione particolare alle iniziative tese a una più ampia partecipazione dei cittadini, capaci di generare processi di inclusione e innovazione sociale, nonché a promuovere il benessere delle persone e delle comunità, in particolare in territori marginali e fasce di popolazione svantaggiate, a basso reddito e livello di istruzione.

Il programma, in particolare finanzia interventi, prioritariamente, ma non esclusivamente, indirizzati alle “aree interne”, in ambito turistico, “che mirino ad ampliare per tutti i cittadini le opportunità di accesso a pratiche inclusive e sostenibili, rafforzando le filiere settoriali”, con particolare attenzione a investimenti riguardanti l'accoglienza, l'ospitalità e la “promozione dei territori, o che propongano, organizzino e realizzino forme di turismo esperienziale e responsabile (es. sportivo, outdoor, della natura, della filiera enogastronomica, del patrimonio infrastrutturale ferroviario) nonché eco-compatibili, anche in raccordo con il FEASR e FEAMP.

Per ciò che riguarda il Fondo Sociale Europeo (FSE)¹⁴, va segnalata l'opportunità offerta dalla Priorità 5, che ha programmato Azioni Sociali Innovative che promuovono un mix di investimenti miranti a collegare le innovazioni previste dalla Strategia per l'innovazione ICT della RIS3 regionale¹⁵, con forme di occupazione volte a sperimentare forme di collaborazione tra pubblico e privato nel settore dei beni culturali e delle industrie culturali e creative, concepite quali fattori centrali per lo sviluppo di lavoro stabile e sostenibile. Sono previsti, a tal fine, interventi finalizzati alla formazione-lavoro e all'inserimento lavorativo di figure professionali specialistiche e di figure manageriali nel settore della comunicazione turistica, oltre che sostenere azioni di supporto alla

¹³ Delibera della Giunta Regionale n. 559 del 03.11.2022 - Presa d'atto della Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 di approvazione del PR Campania FESR 2021-2027;

¹⁴ Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) – Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2022)6831 cha approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027

¹⁵ La Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 ha approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania. Si veda, in particolare, la sezione *Beni culturali, Turismo e Industria creativa*.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

strategia di internazionalizzazione del turismo e ad altri programmi innovativi a sostegno della destinazione turistica Campania.

2.3 Turismo costiero accessibile

L'obiettivo della strategia è migliorare l'accessibilità delle spiagge italiane per le persone con ridotta capacità motoria. Attualmente, molte aree concesse non sono dotate di strutture e percorsi che consentano una facile fruizione da parte di tutti, compresi anziani, persone con disabilità e famiglie con bambini. In conformità con la legge 118/71, gli edifici pubblici o aperti al pubblico devono garantire l'accessibilità alle persone con disabilità, compresi gli impianti di balneazione, come richiesto dalla legge 104/92. Con il PUAD, adottato con D. G. R. n. 712 del 20/12/2022, all'art. 3 c. 7, la Regione ha stabilito che: "condizioni essenziali per il rilascio e il mantenimento della concessione demaniale marittima per attività turistico-ricreativa sono il rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche e l'offerta di servizi accessibili a persone con disabilità."

Il progetto "Turismo BalneAbile" è stato avviato per affrontare questa sfida. Coinvolge gli Ambiti Territoriali dei Comuni costieri e delle Isole e si propone di promuovere il turismo accessibile attraverso una mappatura delle spiagge accessibili, la realizzazione di infrastrutture e servizi accessibili, nonché l'offerta di esperienze turistiche inclusive. Il progetto prevede anche l'organizzazione di tirocini lavorativi per persone con disabilità.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 78 del 22/02/2022, ha aderito all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità pubblicato dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto "Turismo BalneAbile" ha un costo complessivo di €2.006.800,00e si svolgerà nel corso delle annualità 2023 e 2024. La Direzione Generale 12 è il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto.

I riferimenti normativi includono il Decreto Ministeriale del 14 giugno 1989 dei lavori pubblici, la Legge 104/92, la norma UNI/PdR 92:2020, la Legge 5/2013 e le delibere di Giunta Regionale n. 78 del 22/02/2022 e n. 712 del 20.12.2022. Inoltre, l'obbligo di rispettare le normative sull'accessibilità per le concessioni demaniali marittime è richiamato nella Disciplina del PUAD, adottata con la delibera di Giunta Regionale n. 712 del 20.12.2022.

2.4 Obiettivo Mare

L'obiettivo di questa strategia è valorizzare e promuovere l'offerta turistica dei comuni costieri. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario effettuare un censimento e pubblicazione delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Le zone costiere della Campania rivestono un'importanza strategica per lo sviluppo dell'intero territorio regionale, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche dal punto di vista sociale ed economico. Il turismo costiero, il settore sportivo e ricreativo e la ristorazione, compresa la filiera del turismo nautico, rappresentano un fattore trainante dell'economia con la presenza di quasi mille imprese.

Tuttavia, lo sviluppo economico della costa deve avere come obiettivo primario il ripristino di due equilibri essenziali: quello ambientale e quello legato alla fruizione turistica del territorio. In questo contesto, il Piano di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative (PUAD) gioca un ruolo fondamentale. Questo piano fa parte di una strategia più ampia che considera la fascia costiera regionale come una risorsa chiave per il rilancio del turismo, un settore strategico dell'economia campana. La Direzione Generale 12 è il soggetto responsabile dell'attuazione di questa strategia, che coprirà le annualità 2023 e 2024.

Il PUAD è coerente anche con il Piano dello Spazio Marittimo per l'Area Marittima "Tirreno-Mediterraneo Occidentale" e rispetta le Linee Guida nazionali. L'attività di formazione del PUAD discende dall'attivazione del monitoraggio e della ricognizione delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo al fine di ottenere un quadro conoscitivo più puntuale. Ma non solo, la pubblicazione e pubblicizzazione dei risultati del censimento delle attività è il supporto fondamentale per regolamentare le attività economiche e gli spazi destinati alla fruizione pubblica, nonché un supporto per scelte più consapevoli da parte dei fruitori in generale.

I riferimenti normativi includono il Decreto Legislativo del 5 ottobre 1993, n. 400, convertito nella Legge 4 dicembre 1993, n. 494, la Legge 5/2013, la Direttiva 2014/89/UE e la Delibera di Giunta Regionale n. 712 del 20 dicembre 2022.

2.5 Le aree naturali protette della Campania: valorizzazione del territorio e promozione del turismo sostenibile

Le aree naturali protette della Campania rivestono un'importanza significativa per la regione, occupando circa il 25% del territorio ed estendendosi principalmente sulle zone montane o collinari, con alcune eccezioni come la valle del Sele e del Volturno. Anche le coste e le isole dei parchi regionali campani offrono splendide spiagge, grotte marine, paesaggi sottomarini, di grande valore. Queste aree includono parchi nazionali, parchi regionali, riserve naturali statali, aree marine protette e altre aree naturali protette.

I parchi nazionali della regione comprendono il Parco nazionale del Vesuvio e il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Il Parco del Vesuvio è noto per il suo interesse geologico, biologico e storico, con la presenza di boschi, macchie e colate laviche. Il Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è invece la più vasta area protetta della regione, abbracciando 80 comuni e 8 comunità montane con i suoi 181.048 ettari, e offrendo una ricca biodiversità.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Tra i parchi regionali campani, il Parco regionale dei Monti Picentini, con sede a Nusco, si distingue per la maggiore estensione (62.200 ha) oltre che per la presenza di calcare, dolomiti e vette montuose come il Monte Cervialto. Altri parchi regionali sono il Parco regionale del Matese (secondo per estensione con 33.327 ha tra le province di Benevento e Caserta), il Parco regionale dei Monti Lattari ed il Bacino Idrografico del fiume Sarno (entrambi ricadenti tra l'area metropolitana di Napoli e la provincia Salerno), il Parco regionale del Partenio (che attraversa le province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli), il Parco Regionale del Taburno-Camposauro (BN), il Parco Regionale dei Campi Flegrei (NA), il Parco Regionale di Roccamonfina-Foce Garigliano (CE), e il Parco Naturale di Decimare (SA).

Le riserve naturali statali e regionali, insieme alle aree marine protette, ai parchi sommersi, alle oasi e ai siti d'interesse comunitario, nonché alle zone di protezione speciale e ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e Biosfera MAB, completano il quadro delle aree naturali protette della Campania. Queste includono la Riserva naturale Castelvoturno, la Riserva naturale statale Isola di Vivara, la Riserva naturale Cratere degli Astroni, l'Area naturale marina protetta Punta Campanella e molte altre. (<http://www.parks.it/regione.campania/index.php>)
<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/elenco-siti-tematici/parchi-e-riserve?page=1>

Tutte queste aree naturali protette rappresentano un patrimonio prezioso per la Campania, offrendo una straordinaria varietà di strutture geologiche, habitat che vanno dalle montagne alle coste, dai boschi alle paludi, una ricchezza di specie animali e vegetali, e paesaggi spettacolari di grande valore estetico e naturalistico, ma anche storico, archeologico, architettonico. Sono luoghi ideali per il turismo sostenibile e l'escursionismo, che permette ai visitatori di godere di esperienze uniche ed autentiche rispettose dell'ambiente, ma anche di contribuire alla salvaguardia degli ecosistemi e dell'equilibrio con gli insediamenti antropici.

La valorizzazione e la promozione di queste aree naturali protette sono essenziali per attirare turisti ed escursionisti interessati alla natura e alla biodiversità di flora e fauna, anche attraverso attività quali il trekking, la fotografia naturalistica, il birdwatching, lo snorkelling e le immersioni. Inoltre, la conservazione e la gestione attenta di questi spazi contribuiscono alla tutela dell'ecosistema locale, alla preservazione delle specie rare e alla promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Le aree naturali protette della Campania, vere e proprie meraviglie naturali che caratterizzano l'identità dei territori, rappresentano dunque un tesoro da preservare e valorizzare, contribuendo sia all'economia locale attraverso il turismo sostenibile, sia alla conservazione della natura e alla protezione dell'ecosistema. La tutela e la valorizzazione delle aree naturali generano infatti un impatto positivo anche sulle comunità locali, creando opportunità di lavoro nel settore del turismo sostenibile e promuovendo la valorizzazione delle tradizioni locali, dell'artigianato e della gastronomia legati al territorio.

Le aree naturali protette della Campania, e in particolare i parchi regionali, svolgono un ruolo fondamentale nella promozione turistica e nella valorizzazione del territorio, attraendo visitatori da



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

tutto il mondo, ma anche proteggendo gli ecosistemi e l'economia locale. La loro importanza è perciò anche quella di rendere le attività turistiche un vettore di sviluppo locale di qualità, poiché svolgono un ruolo cruciale nella protezione della biodiversità e nella promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio campano.

2.6 La valorizzazione delle isole: Ischia, Capri, Procida

Le isole di Ischia, Procida e Capri sono dei gioielli naturali nel golfo di Napoli, e valorizzare il turismo in queste destinazioni è di fondamentale importanza. Il turismo è una delle principali fonti di reddito per queste isole, offrendo opportunità di lavoro e crescita economica per la comunità locale e stimola la creazione di infrastrutture, come alberghi, ristoranti, negozi e servizi turistici, che contribuiscono a migliorare la qualità della vita dei residenti. Attraverso il turismo, le isole di Ischia, Procida e Capri possono promuovere la loro cultura unica, la gastronomia locale e le tradizioni millenarie, preservando così il patrimonio storico e culturale. La loro posizione strategica nel Mediterraneo le rende importanti hub turistici per i viaggiatori in cerca di esperienze culturali, enogastronomiche e naturalistiche e favorisce i flussi turistici verso altre aree della regione. Valorizzare il turismo nelle isole rappresenta un'opportunità di crescita sostenibile, di preservazione del patrimonio culturale e di miglioramento della qualità della vita per i residenti, contribuendo al contempo alla promozione di questi luoghi unici nel panorama turistico internazionale. Lo testimonia del resto la recente esperienza di Procida Capitale italiana della cultura per l'anno 2022 la cui riuscita ha avuto ricadute positive per l'intero territorio regionale e alla quale la Regione ha contribuito in stretta sinergia con le istituzioni locali.

Dopo la positiva esperienza di "Procida – Capitale Italiana della Cultura 2022", in continuità con quanto stabilito con le delibere di Giunta Regionale nn. 339/21 e 545/21, la Regione ritiene importante continuare nel percorso di valorizzazione turistico-culturale dell'Isola di Procida, vista la sua vocazione, che mal si concilia con il turismo di massa, prettamente indirizzata alla messa in rilievo del proprio patrimonio, in continuità peraltro col percorso cominciato nel 2015. In tal senso, oltre a riproporre consolidati e tradizionali eventi ("Festa del Venerdì Santo", "Sagra del Mare", Premio letterario "Procida Isola d'Arturo", Premio "Concetta Barra", "Maretica" e "Procida Racconta") sono venute alla luce proposte di progetti che rappresentano attrattori importanti per un turismo lento ed intelligente, per consolidare il quale sarà utile la creazione, anche per l'Isola di Procida, di una DMO (Destination Management Organization) in grado di gestire in maniera peculiare sia il management sia il marketing non solo nell'ottica della promozione turistica e della valorizzazione dei beni culturali isolani ma anche per avviare processi atti a migliorare l'accoglienza e l'immagine del territorio flegreo, soprattutto in termini naturalistici (Vivara) e culturali (Parco Archeologico), anche con il supporto delle nuove tecnologie (intelligenza artificiale).

Per quanto riguarda l'Isola di Ischia, all'esito di una consultazione con i sei Comuni dell'Isola d'Ischia e con le Associazioni che maggiormente rappresentano gli interessi turistico-commerciali attive sull'Isola medesima, sono state evidenziate numerose necessità alle quali occorre dare



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

risposta: a) il superamento del divario informativo, con conseguente rilancio dello stato dei fatti in maniera obiettiva con riferimento alle reali condizioni dei territori interessati dalla frana di Casamicciola del novembre 2022; b) un più forte raccordo istituzionale tra i sei Comuni dell'Isola d' Ischia e le Istituzioni sovracomunali, regionali e nazionali; c) la riorganizzazione logistica sull'Isola e verso l'Isola per una fruizione ordinata degli spazi turistici; d) l'istituzione di un "Tavolo permanente" per progettare, concertare, coordinare e condividere le azioni finalizzate alla promozione turistica, con tutte le professionalità coinvolte nella comunicazione della destinazione turistica; e) il monitoraggio e l'analisi dei flussi turistici; f) investimenti materiali e soprattutto immateriali riferiti all'Isola con quote di cofinanziamento privato secondo schemi collaudati di carattere normativo; g) grandi eventi promozionali di traino della stagione turistica; h) il rilancio del turismo termale e del benessere, enfatizzando le condizioni di biodiversità locali; i) l'incentivazione del turismo naturalistico, enogastronomico e culturale nell'ambito degli specifici itinerari dedicati (Poc Regione Campania: DGR n. 176 del 04/04/2023); l) la valorizzazione dell'Area Marina Protetta "Regno di Nettuno", come parte di una nuova offerta turistica riguardante anche l'Isola di Procida e tutta l'Area Flegrea; m) la messa a sistema della musealità esistente sull'Isola; n) la realizzazione di progetti di mobilità green sia pubblica sia privata; o) l'ottimizzazione dell'ospitalità nautica; p) la piena attuazione delle Linee Guida Regionali in relazione alla ricettività alberghiera ed extralberghiera, delle locazioni brevi e del turismo all'aria aperta; q) misure specifiche in favore delle imprese a fini sia occupazionali sia formativi; r) la definizione di un Piano di Sicurezza e Manutenzione del territorio; s) la realizzazione di un'unica Destination Management Organization (DMO); t) una strategia audiovisiva coordinata dell'Isola d'Ischia; u) lo sviluppo di progetti di Turismo Esperienziale in vigna; v) l'applicazione delle Linee Guida Regionali e Nazionali sul cicloturismo; z) la qualificazione della destinazione turistica in termini di turismo sportivo. Su queste tematiche si rivolgerà l'attenzione della Regione in continuo confronto e ascolto con gli attori territoriali.

Il turismo della salute

Anche il contesto normativo e amministrativo riguardante il turismo della salute è oggetto di mutamenti e riorganizzazioni. Nel Disegno di Legge di delega al Governo sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi (approvato dal Consiglio dei Ministri del 11 maggio 2023), sono previsti interventi di anche in materia di turismo. All'art. 2 del DdL si prevede:

a) semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di autorizzazione all'esercizio delle attività ricettive (prevedendo contestualmente, su richiesta, anche la licenza per la somministrazione degli alimenti e delle bevande per chi non è alloggiato nella struttura nonché per attività legate al *benessere della persona* a all'organizzazione congressuale);

b) semplificazione degli adempimenti di trasmissione dei dati statistici rilevanti con un'unica comunicazione informatica;

c) semplificazione delle procedure di accertamento dei requisiti per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'*attività termale* mediante autocertificazione



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

In precedenza, con l'art. 37 del D.L. 4 maggio 2023, n. 48, relativo alle "Prestazioni occasionali nel settore turistico e termale", sono state apportate le seguenti modifiche all'art. 54 bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96:

a) con il comma 1 lett. B, viene ammessa la possibilità di prestazioni occasionali elevando la soglia a € 15.000,00 per gli utilizzatori che operano nei settori congressi, fiere, eventi, nel *comparto termale* e nei parchi di divertimento;

b) con il comma 14, viene esteso il ricorso al contratto di prestazione occasionale per gli utilizzatori che operano nei settori congressi, fiere, eventi, nel *comparto termale* e nei parchi di divertimento, che hanno alle proprie dipendenze fino a 25 lavoratori subordinati a tempo indeterminato.

In tale contesto, si sottolinea l'importanza di una differenziazione razionale dell'offerta turistica basata sulle risorse termali campane. Tale offerta, fondata sulle eccellenze delle nostre risorse naturali, culturali ed enogastronomiche, può attrarre verso la Campania sia coloro che vengono per curarsi sia i loro accompagnatori, e favorire la mobilità interregionale e internazionale, considerando anche i rimborsi previsti dalle norme UE (Regolam. N. 883/2004 e Dirett. UE 23/2011). Il termalismo può contribuire inoltre allo sviluppo sostenibile del territorio, in accordo con le Linee Guida dell'Agenda 2030 e di UNWTO 2020.

A tal fine, si può ipotizzare la creazione di una DMO (*Destination Management Organization*) tematica, favorendo un'interazione tra soggetti istituzionali e privati, per sviluppare azioni mirate alla promozione turistica ed allo sviluppo territoriale valorizzando il patrimonio culturale e il capitale umano, ed alla creazione di nuova occupazione nel settore turistico. Per cogliere meglio le opportunità, occorre che i diversi soggetti facciano "sistema" e condividano con la comunità la visione collettiva di un progetto in cui le numerose risorse ambientali, culturali ed economiche risultino valorizzate appieno riducendo lo spopolamento. Le risorse finanziarie per un tale progetto potrebbero provenire sia dalla L.R. 08/2008 ("*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*") sia da una parte dell'imposta di soggiorno che le aziende ricettive versano agli enti comunali.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

PARTE III

3. Interventi trasversali connessi alle Politiche per il Turismo

Gli interventi che impattano sul settore turismo costituiscono concretamente la strategia regionale di riferimento per le tematiche attinenti alle politiche per il turismo.

Al loro interno si connettono, in ottica interdisciplinare, azioni di carattere infrastrutturale, materiali e immateriali, diversi settori di intervento regionale.

In questa terza parte dell'atto triennale di indirizzo sono descritte in forma di schede degli interventi tutte quelle azioni che a vario ma Dio titolo risultano coerenti con le politiche per il turismo quali azioni integrative e complementari che generano un impatto sulla qualità dei servizi rivolti alla cittadinanza e all'utenza turistica.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Sanza Borgo dell'Accoglienza
Descrizione intervento	<p>Con deliberazione n. 30 del 18.01.2022 la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento a valere sulle risorse PNRR, 2.1 <i>Attrattività dei Borghi</i>, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" pubblicate nel dicembre 2021 dal Ministero della Cultura, alle quali era conformato tutto il procedimento di individuazione di un borgo pilota in ogni d'Italia, indicandone i criteri di accesso per la candidatura. Con la stessa Delibera la Giunta regionale ha adottato anche le proprie Linee Guida per identificare i criteri e i territori che rispondevano alle indicazioni ministeriali per poter presentare le proposte progettuali. Con successivo decreto dirigenziale n. 45 del 31/01/2022, la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni. Con DGR n. 99 del 01/03/2022 la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle risultanze della Commissione di valutazione delle proposte pervenute da parte dei Comuni proponenti, individuando, quale borgo pilota per un progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei luoghi a rischio abbandono e/o abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza". Il Ministero della Cultura, a seguito dell'istruttoria condotta dal Comitato tecnico appositamente costituito per la verifica di coerenza delle proposte progettuali presentate dalle Regioni, con decreto del Segretario Generale n. 453 del 7 giugno 2022 ha provveduto all'ammissione a finanziamento di tale progetto con assegnazione delle risorse previste pari.</p> <p>Il progetto di sviluppo territoriale ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale e culturale del Comune di Sanza, per favorire il ripopolamento e lo sviluppo sociale attraverso interventi miranti alla trasformazione del borgo in un luogo di forte attrattività turistico-culturale sostenibile e <i>green</i>. Un luogo, cioè, in cui storia, arte e cultura si coniugano con innovazione e sviluppo</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	sostenibile, valorizzando, contestualmente le tradizioni e le vocazioni del territorio.
Risorse	€ 20.000.000,00
Fonte di finanziamento	PNRR - MIC
Normativa	La Commissione europea ha pubblicato il 22 giugno 2021 la proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio, accompagnata da una dettagliata analisi del Piano. La proposta di Decisione è stata discussa nel Comitato Economico e Finanziario e dai Consiglieri Finanziari, ed è stata formalmente approvata dal Consiglio ECOFIN il 13 luglio 2021. Con i decreti- legge 31 maggio 2021, n. 77 e 9 giugno 2021, n. 80, è stata configurata la governance del PNRR.
Delibera	DGRC n. 30 del 18.01.2022
Durata	2023 – 31.12.2026
Obiettivi generali	<p>Tutto lo spirito del progetto è basato sui tre obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identità e relazioni • sistemi territoriali, paesaggio e memoria • potenzialità e opportunità <p>L'anima del progetto verte sulla proposta di riutilizzazione dei luoghi, di cose e tradizioni per rinnovarle, affinché possano portare nuovi stimoli per determinare una rinascita concreta di aree a rischio di spopolamento e per la costruzione di un nuovo futuro possibile. Si intende valorizzare le identità locali quanto le relazioni di prossimità, perché è dal dialogo attivo, "a rete", di questi sistemi, che si può immaginare di rimettere in moto processi di cambiamento ad alta potenzialità innovativa, con alta qualità dell'abitare, con forti equilibri ambientali, alta capacità auto riproduttiva.</p>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica (Albergo diffuso); - Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali. Interventi sulla struttura denominata <i>Ex convento</i> (Riqualificazione dell'immobile e realizzazione di spazi dedicati alle residenze d'artista, al museo virtuale e ad ospitare le diverse attività progettuali: <i>Summer school, workshop, co-working</i>, laboratori didattici artigianali, Allestimento del Centro Informativo Turistico - Gestione Attività del Territorio: centro di informazione e gestione dei servizi turistici, erogazione materiale di comunicazione strumenti informativi, di concerto con l'Agenzia Campania Turismo); - Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative (allestimento centro informativo turistico, ripristino pavimentazione del vecchio borgo; area camper per la realizzazione di una comunità energetica rinnovabile; acquisto



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>dei veicoli elettrici per la realizzazione del collegamento con infrastrutture e punti strategici del territorio (stazione alta velocità - Buonabitacolo - Golfo di Policastro - Certosa di Padula) e per l'accesso al Borgo, Sentieristica e aree di sosta: intervento di recupero e riqualificazione ambientale dei sentieri e dei percorsi naturalistici)</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali - Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale (<i>Sanza Summer School</i>, ossia attività rivolta a laureati specializzandi, studenti universitari ed anche semplici cittadini interessati ad approfondire le problematiche trattate con il supporto dell'Università di Salerno; <i>Sanza Festival</i>: rilancio e promozione del Borgo attraverso eventi di storia - musica - teatro; Borgo market, Borgo creativo, scuola dei mestieri e delle arti a valenza culturale, promozione e rilancio degli eventi culturali locali attraverso la Fondazione Campania dei Festival; Sanza Museo: allestimento di un Museo dedicato alla storia e alle tradizioni culturali locali; Museo di arte contemporanea: realizzazione <i>in loco</i> di mostre d'arte, anche mediante il modello delle residenze d'artista, con il supporto della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee- Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del borgo (creazione di progetti digitali per promozione e la divulgazione dei beni artistici, culturali, e paesaggistici locali; intervento di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico in collegamento con l'Ecosistema Digitale della Cultura della regione Campania);- Realizzazione di iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e per contrastare l'esodo demografico (sostegno alle imprese che operano nel settore dell'artigianato e dell'agroalimentare finalizzato alla creazione di reti. Laboratori didattici finalizzati alla creazione di impresa nei settori locali prevalenti, territori nell'ambito dei dati inerenti alle tipicità tra cui l'estrazione di Oli essenziali dalla Lavanda spontanea tipica dell'area, attraverso la CCIAA
Ufficio responsabile	Ufficio Speciale Grandi Opere; Direzione generale per le politiche culturali e il turismo
Atti adottati	DGR n. 99 del 01/03/2022; Decreto del Segretario Generale del MIC n. 453 del 7 giugno 2022; altri atti regionali in corso di adozione per l'attuazione degli interventi
Risultati attesi	Raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR in ordine a Target, Milestone di progetto e impatti di crescita sul territorio



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Scheda Intervento

Titolo Intervento	Ecosistema digitale della cultura campana - 1) Sistema informativo Culturale Move to Cloud
Descrizione intervento	Sistema informativo Culturale Move to Cloud – Ecosistema digitale della cultura campana
Risorse	€ 12.000.000,00
Fonte di finanziamento	POR Campania FESR 2014- 2020, Asse II, O.S. 2.2.1; O.S. 2.2.1
Normativa	D.Lgs n. 42/2004 - D.lgs n. 82/2005 e s.m.i.; - DGR n. 720 del 16.12.2015 recante Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014-2020. - Strategia nazionale per la crescita digitale, approvato nel 2014 e riformulato, con le osservazioni della Commissione Europea, nell'ottobre 2016; - Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. 2017 - 2019; - Piano strategico per il turismo 2017 - 2022, adottato ai sensi dell'articolo 34-quinquies del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; - art. 11 della L.R. 1/2016 - art. 2, comma 3 della L.R. n. 38/2016 - DGRC n. 773 del 28.12.2016 (Strategia RiS3 della Campania)
Delibera	- DGRC n. 101/2018 (APQ La Cultura nella Città) - DGRC n. 254/2021
Durata	Residua 6 mesi (tot. 24 mesi + 18 mesi)
Obiettivi generali	Sistema informativo regionale che consentirà attività di digitalizzazione strategica, capace di generare conoscenza del patrimonio e delle attività culturali presenti sul territorio e, allo stesso tempo, di attivare e potenziare un circuito turistico-culturale consapevole, informato, in grado di fruire della eccezionale offerta culturale campana, materiale e immateriale, attraverso nuovi strumenti e nuovi linguaggi. Si tratta di rendere possibile una straordinaria operazione di diffusione in



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>rete di dati aperti, per avere una offerta qualificata di servizi digitali relativi al territorio: attività possibile solo grazie ad interventi specifici per la raccolta, elaborazione catalografica e inventariale, riutilizzo di materiali digitali esistenti, che, resi disponibili in rete, consentiranno anche lo sviluppo del semantic web nel settore di riferimento. L'ecosistema sarà caratterizzato dalla definizione di un insieme di regole e infrastrutture comuni e condivise, in cui ciascuno degli attori coopera o opera in modo indipendente nella realizzazione e offerta di servizi alla propria utenza. In tale logica aumentano i livelli di offerta/competizione a beneficio degli utenti e fruitori finali e della velocità dei processi di innovazione.</p>
Obiettivi specifici	<p>Accesso ed Interoperabilità dei dati si intende organizzare il patrimonio culturale attraverso uno scrupoloso processo di catalogazione e digitalizzazione, aperta e correlata, che permetta di costruire un archivio di dati strutturati e che sia in grado di fornire uno strumento di accesso centralizzato per ricercare, mettere in relazione e condividere informazioni, favorendo in tal modo una reale interoperabilità semantica tra PA, sia a livello nazionale che a livello transfrontaliero.</p> <ul style="list-style-type: none">• Servizi per le disabilità sensoriali si intende fornire strumenti di accesso ai dati e alle informazioni anche a utenti con disabilità sensoriale, attraverso soluzioni quali, ad esempio, l'assistente virtuale LIS ed il sintetizzatore vocale.• Comunità Open Data della cultura promuovere la cultura degli open data mettendo a disposizione uno snodo per la generalità degli Enti locali e territoriali, favorendo la partecipazione all'animazione del sito regionale e consentendo anche la pubblicazione in autonomia dei propri data-set, così da arricchire il catalogo di dati aperti di rilevante interesse collettivo.• creazione di sottosistemi verticali tematici dedicati al cinema e allo spettacolo per arricchire l'archivio regionale con filmati, audio, fotografie e informazioni relativi all'ambito del cinema e dello spettacolo pubblico e privato, costruendo un luogo di cooperazione intersettoriale con l'obiettivo di sperimentare e promuovere lo scambio reciproco e lo sviluppo culturale con i vari istituti culturali e università.• Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania restyling e upgrade dell'attuale piattaforma del Centro di Catalogo Regionale (CRBC).



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<ul style="list-style-type: none"> • Smart Cultura – sensori culturali IOT arricchire la piattaforma attraverso la raccolta e la correlazione di Regione Campania Assessorato allo Sviluppo e Promozione del Turismo 82 informazioni provenienti da dispositivi e sensori come: - conta-persone; - temperatura – umidità – luce – rumore; - presenza. • Percorsi interattivi intelligenti fornire strumenti per relazionare i contenuti digitali dell'ecosistema, nell'ambito dei percorsi museali o urbani, con i gusti ed i comportamenti dei visitatori, attraverso la messa a disposizione di percorsi personalizzati e di strumenti di approfondimento. • Realtà aumentata e Realtà Virtuale in cloud offrire soluzioni di realtà aumentata che consentano agli utenti di arricchire la propria esperienza sensoriale con immagini e informazioni coinvolgenti ed in grado di migliorare l'esperienza del visitatore
Target	<p>Enti pubblici (Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Museo della Reggia e del Real Bosco di Capodimonte, Museo della Reggia di Caserta, Parco archeologico di Paestum, Parco Archeologico dei Campi Flegrei; Parco Archeologico di Ercolano; Polo museale della Campania, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di AV-SA, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio BN-CE, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio territoriale dellacittà di Napoli, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Napoli, Segretariato regionale MIBAC, Archivio di Stato di Avellino, Archivio di Stato di Benevento, Archivio di Stato di Caserta, Archivio di Stato di Napoli, Archivio di Stato di Salerno, Biblioteca Nazionale di Napoli, Biblioteca Universitaria Centrale, Biblioteca del Monumento Nazionale di Montevergine, Fondazione Film Commission, Fondazione Teatro Festival, Centro Regionale campano per la catalogazione e documentazione dei Beni Culturali e paesaggistici - MIBAC e Regione Campania)</p> <p>Turisti Studiosi e ricercatori</p>
Ufficio responsabile	Direzione generale per le politiche culturali e il turismo
Atti adottati	DD 304/2018, DD 309/2018, DD 177/2020, Decreto Dirigenziale n. 652/2021, DD 656/2021
Risultati attesi	<p>Servizi innovativi e smart per i cittadini;</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi altamente impattanti sull'attrattività turistica regionale; - occupazione qualificata se specializzata nel settore



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>delle digital humanities, nel settore delle ICT applicate ai beni culturali e nel settore dell'ICT turistico;</p> <ul style="list-style-type: none">- collaborazione stabile tra gli attori istituzionali del territorio per:- azioni di tutela;- promozione e valorizzazione;- concorso alle attività scientifiche di sviluppo e produzione culturale;- concorso allo sviluppo di attività di mercato nella sfera dell'indotto culturale e creativo regionale;- razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica del settore
--	--



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Scheda Intervento

Titolo Intervento	Ecosistema digitale della cultura campana – 2) Biblio-ARCCA - Architettura della Conoscenza Campana per Archivi e Biblioteche
Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede un progetto con azioni in ambito ricerca, sviluppo e sperimentazione. Partendo dalle linee guida indicate nell'Agenda Digitale dell'Unione Europea, il Progetto Biblio-ARCCA intende raggiungere il duplice obiettivo di sostenere gli investimenti delle imprese in ricerca tecnologica e applicata e rafforzare l'applicazione delle TIC (Tecnologie Informatiche e della Comunicazione) per la diffusione dell'e-culture nel Distretto dei Beni Culturali, in particolare rivolto alle Biblioteche e Archivi, attraverso la creazione e la diffusione di un nuovo strumento interamente basato sull'utilizzo delle TIC. Le potenzialità delle TIC possono portare enormi benefici al settore dei beni culturali e del turismo culturale, sia in termini di conservazione sia in termini di fruizione, attraverso un processo di smaterializzazione del concetto di bene culturale che, per essere veicolato e fruito in rete, deve passare da un processo di digitalizzazione.</p> <p>Azione primaria è quella di mettere a disposizione degli Istituti di cultura una vera e propria Library Service Platform (LSP) centralizzata, che diventa un sistema integrato orientato alla valorizzazione del patrimonio e all'erogazione dei servizi all'utenza. Il complesso dei servizi integrati dedicati alla gestione del patrimonio digitale sarebbe reso disponibile dalla Regione come piattaforma Cloud SaaS (Software as a Service) multi-tenant. Questa soluzione offre il vantaggio di sgravare gli Istituti dall'onere di gestire una propria infrastruttura e allo stesso tempo consentirebbe alla Regione di dare uniformità ai processi gestionali legati alla produzione, metadattazione e pubblicazione di risorse digitali. L'Ente aderente ha conservato le proprie peculiarità ambientali e di contenuto, contribuendo parimenti all'alimentazione di un repository centralizzato di oggetti digitali costituito dal grosso patrimonio di Archivi e Biblioteche pubbliche e private della regione Campania, idoneo anche alla conservazione a lungo termine</p>
Risorse	2.400.000,00 €(2018); 2.400.000,00 €(2019); 2.400.000,00 €(2020) 800.000,00 € (2023)
Fonte finanziamento di	Unione Europea, Stato
Normativa	POR FESR Campania 2014/2020 Agenda Digitale Campania 2020 Agenda Digitale Europea



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Delibera	DGR 67 del 13/12/2018
Durata	Dicembre 2018 – Febbraio 2022 (Il progetto si connette a “Sistema Informativo Culturale Move to cloud” –intervento della DG.5012 e “ARCCA ARchitettura della Conoscenza Campana”
Obiettivi generali	Allestimento della Piattaforma Biblio-ARCCA- Architettura della Conoscenza Campana per Archivi e Biblioteche interamente fruibile online, per la creazione di un sistema regionale dei beni archivistici e bibliotecari finalizzato ad incentivare sia l'utilizzo delle TIC da parte degli Enti detentori dei patrimoni oggetto della sperimentazione sia la fruizione online degli utenti, nonché l'aggregazione delle strutture e di specifici poli di interesse culturale in una logica di filiera che agevoli il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione. Il Progetto, da un lato, capitalizza le iniziative e le best practices già sostenute nel territorio regionale per la messa in rete di importanti raccolte archivistiche e bibliografiche, e dall'altro, sviluppa ulteriormente la cultura degli open data e dei big data. In relazione al DEFR l'intervento rientra tra gli interventi previsti per lo sviluppo dell'Agenda Digitale 2020 (scheda missione 14 programma 5) ed in particolare nella sezione politiche di settore (Ecosistemi).
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità dei dati delle collezioni e dei fondi anche tramite la piattaforma di geo-cloud pubblico (mappa, geolocalizzazione, altre funzionalità); • Attivazione di azioni incentrate sulla integrazione e omogeneizzazione di dati relativi al patrimonio archivistico e bibliotecario sia a livello nazionale che internazionale. • Processi e prodotti che incentivino l'inclusione digitale attraverso l'utilizzo delle TIC da parte di cittadini, imprese e PP.AA • L'utilizzo delle TIC finalizzata alla conservazione e tutela di documenti e materiali soggetti a deterioramento • Sistema di record-making multi-dominio per le istituzioni partner • Sistema per dynamic packaging e recom
Target	I potenziali beneficiari finali dei risultati dell'intervento sono: Cittadini, Imprese e PPAA
Ufficio responsabile	DG 501200 – Soggetto Attuatore Scabec
Atti adottati	Per il progetto sono stati attualmente disposti i seguenti atti: - DD 71/18 Approvazione Manifestazione d'Interesse - DD 91/18 Nomina Commissione - DD165/179 Approvazione provvisoria ammessi - DD 283/18 Approvazione definitiva Ammessi - DD 311/18 Approvazione progetto Biblio-Arcca



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<ul style="list-style-type: none">- DD 313/18 Impegno del 30% E.F.2018- DD 314/18 Prima liquidazione- DD. 320/2019 impegno del 30% E.F. 2019- DD 233/2020, facendo seguito all'emergenza epidemiologica da COVID 19 e, a quanto disposto dalla DGR 144 del 17.03.2020, è stata concessa la proroga di progetto al 31.10.2020;- DD 476/2020 proroga di progetto al 30.11 2021- DD. 610/2020 seconda liquidazione;- DD 171/2021 è stato impegnato l'ulteriore 30% E.F.2021- DD 251/2021 terza liquidazione (primo SAL);- DD 716/2022, a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, ulteriore proroga di progetto al 28 febbraio 2022;- DD 619/2022 quarta liquidazione (secondo SAL)
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Numero di nuovi servizi smart cities attivati – 5• Numero di data set pubblicati sul portale open data – 10• Numero di Enti coinvolti quali partner del progetto – 48• Numero di Biblioteche/Archivi che ricevono un sostegno non finanziario – 57• Numero servizi innovativi applicati ai contesti di sperimentazione della Piattaforma Ecosistema Digitale per la Cultura realizzati - > 5• Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza - > 2,5• Cittadini, PP.AA. e imprese che hanno utilizzato servizi della Piattaforma Ecosistema Digitale per la Cultura



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Ecosistema digitale per la cultura - 3) ARCCA - ARchitettura della Conoscenza Campana - DIA
Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede un progetto con azioni in ambito ricerca, sviluppo e sperimentazione. Partendo dalle linee guida indicate nell'Agenda Digitale dell'Unione Europea, il Progetto ARCCA intende raggiungere il duplice obiettivo di sostenere gli investimenti delle imprese in ricerca tecnologica e applicata e rafforzare l'applicazione delle TIC (Tecnologie Informatiche e della Comunicazione) per la diffusione dell'e-culture nel Distretto dei Beni Culturali, attraverso la creazione e la diffusione di un nuovo strumento interamente basato sull'utilizzo delle TIC.</p> <p>Le potenzialità delle TIC possono portare enormi benefici al settore dei beni culturali e del turismo culturale, sia in termini di conservazione sia in termini di fruizione, attraverso un processo di smaterializzazione del concetto di bene culturale che, per essere veicolato e fruito in rete, deve passare da un processo di digitalizzazione.</p> <p>A tale proposito, è utile citare lo studio dal titolo "Mapping the Creative Value Chains. A study on the economy of culture in the digital age", voluto dalla Commissione Europea (Dg Eac) per misurare l'impatto della digitalizzazione in tale comparto.</p> <p>Nello studio vengono valutate, in particolare, sia le opportunità di interazione con nuovi pubblici e le creazioni di piattaforme di scambio offerte dalla digitalizzazione sia le sfide generate dall'introduzione di nuovi attori e di nuovi modelli di business, ponendo l'accento sull'attuale maggiore consumo di prodotti artistici e culturali, anche grazie a una maggiore presenza di contenuti sul web. Da tale analisi si evidenzia come le fasi di distribuzione e consumo abbiano maggiormente subito un impatto positivo tramite</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	l'applicazione di nuovi strumenti digitali rendendo il processo di fruizione più vicino alle attuali aspettative dell'utente.
Risorse	2,8 M€
Fonte di finanziamento	Unione Europea, Stato.
Normativa	POR FESR Campania 2014/2020 Agenda Digitale Campania 2020 Agenda Digitale Europea
Delibera	DGR 101 del 20/02/2018 DGR 605 del 02/10/2018 DGR 254 del 15/06/2021



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Scheda Intervento

Titolo Intervento	Ecosistema digitale della cultura campana – 4) Azioni di rafforzamento
Descrizione intervento	Azioni di rafforzamento – Ecosistema digitale della cultura campana
Risorse	€ 2.150.000,00
Fonte di finanziamento	POR Campania FESR 2014- 2020, Asse II, O.S. 2.2.1; O.S. 2.2.1
Normativa	D.Lgs n. 42/2004 - D.lgs n. 82/2005 e s.m.i.; - DGR n. 720 del 16.12.2015 recante Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014-2020. - Strategia nazionale per la crescita digitale, approvato nel 2014 e riformulato, con le osservazioni della Commissione Europea, nell'ottobre 2016; - Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. 2017 - 2019; - Piano strategico per il turismo 2017 - 2022, adottato ai sensi dell'articolo 34-quinquies del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; - art. 11 della L.R. 1/2016 - art. 2, comma 3 della L.R. n. 38/2016 - DGRC n. 773 del 28.12.2016 (Strategia RiS3 della Campania)
Delibera	- DGRC n. 254/2021
Durata	12 mesi
Obiettivi generali	Rafforzare il Sistema informativo culturale regionale al fine di ampliare i servizi di e-gov fruibili per i cittadini della Campania i turisti gli studiosi interessati al patrimonio culturale della Campania rendendo fruibile lo stesso anche con modalità assolutamente innovative. L'obiettivo è di generare conoscenza del patrimonio e delle attività culturali presenti sul territorio e, allo stesso tempo, di attivare e potenziare un circuito turistico-culturale consapevole, informato, in grado di fruire della eccezionale offerta culturale campana, materiale e immateriale, attraverso nuovi strumenti e nuovi linguaggi. In tale logica aumentano i livelli di



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>offerta/competizione a beneficio degli utenti e fruitori finali e della velocità dei processi di innovazione.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Accesso ed Interoperabilità dei dati si intende organizzare il patrimonio culturale attraverso uno scrupoloso processo di catalogazione e digitalizzazione, aperta e correlata, che permetta di costruire un archivio di dati strutturati e che sia in grado di fornire uno strumento di accesso centralizzato per ricercare, mettere in relazione e condividere informazioni, favorendo in tal modo una reale interoperabilità semantica tra PA, sia a livello nazionale che a livello transfrontaliero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunità Open Data della cultura promuovere la cultura degli open data mettendo a disposizione uno snodo per la generalità degli Enti locali e territoriali, favorendo la partecipazione all'animazione del sito regionale e consentendo anche la pubblicazione in autonomia dei propri data-set, così da arricchire il catalogo di dati aperti di rilevante interesse collettivo. • creazione delle superauthorities attraverso le quali è possibile massimizzare i risultati delle ricerche accedendo ad un patrimonio informativo vastissimo • • Realtà aumentata e Realtà Virtuale in cloud offrire soluzioni di realtà aumentata che consentano agli utenti di arricchire la propria esperienza sensoriale con immagini e informazioni coinvolgenti ed in grado di migliorare l'esperienza del visitatore
<p>Target</p>	<p>Enti pubblici (Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Museo della Reggia e del Real Bosco di Capodimonte, Museo della Reggia di Caserta, Parco archeologico di Paestum, Parco Archeologico dei Campi Flegrei; Parco Archeologico di Ercolano; Polo museale della Campania, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di AV-SA, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio BN-CE, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio territoriale dellacittà di Napoli, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Napoli, Segretariato regionale MIBAC, Archivio di Stato di Avellino, Archivio di Stato di Benevento, Archivio di Stato di Caserta, Archivio di Stato di Napoli, Archivio di Stato di Salerno, Biblioteca Nazionale di Napoli, Biblioteca Universitaria Centrale, Biblioteca del Monumento Nazionale di Montevergine, Fondazione Film Commission, Fondazione Teatro Festival, Centro Regionale campano per la catalogazione e documentazione dei Beni Culturali e paesaggistici - MIBAC e Regione Campania)</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	Turisti Studiosi e ricercatori
Ufficio responsabile	Direzione generale per le politiche culturali e il turismo
Atti adottati	DD 652/2021, DD 785/2021, DD 441/2023
Risultati attesi	Servizi innovativi e smart per i cittadini; - servizi altamente impattanti sull'attrattività turistica regionale; - collaborazione stabile con gli attori istituzionali del territorio per: - azioni di tutela; - promozione e valorizzazione; - concorso alle attività scientifiche di sviluppo e produzione culturale; - concorso allo sviluppo di attività di mercato nella sfera dell'indotto culturale e creativo regionale; - razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica del settore



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Scheda Intervento

Titolo Intervento	Piano strategico Cultura e Beni Culturali
Descrizione intervento	Piano strategico Cultura e Beni Culturali - Programmazione 2022-2023.
Risorse	€ 31.700.000,00
Fonte di finanziamento	Programma Operativo Complementare
Normativa	DGRC n. 59/2016; DGRC n. 90/2016
Delibera	DGRC n. 504 del 24.10.2022 (€ 840.000,00) DGRC n. 564 del 01.12.2022 (€ 29.170.000,00)
Durata	Annualità 2022-2023
Obiettivi generali	Dare continuità alle azioni strategiche poste in essere con la programmazione già avviata con la linea Cultura 2020 e del Piano strategico per la Cultura e Beni Culturali di valenza triennale, finanziando proposte dai principali attrattori territoriali per attività artistiche e per la valorizzazione del patrimonio culturale.
Obiettivi specifici	Sostenere gli interventi di sviluppo e rafforzamento della filiera dell'arte e della cultura, valorizzando il teatro nelle sue molteplici manifestazioni e sostenendo le attività musicali, lirico-sinfoniche e della danza, i festival di rilievo nazionale e internazionale. Inoltre l'intervento potenzia ulteriormente il sistema delle mostre nei principali musei della Campania e le produzioni cinematografiche. L'intervento pertanto ha previsto interventi specifici per i seguenti soggetti/importi: <ul style="list-style-type: none">▪ Fondazione Donnaregina: € 2.500.000,00▪ Fondazione Film Commission – Eventi di promozione culturale: € 2.000.000,00▪ Fondazione Ravello € 1.500.000,00▪ Fondazione Cives di Ercolano € 200.000,00



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<ul style="list-style-type: none">▪ Fondazione Mondragone di Napoli € 270.000,00▪ Teatro Trianon Viviani € 300.000,00▪ Comune di Salerno – Teatro Verdi e altre attività culturali: € 1.500.000,00▪ Comune di Avellino - Progetti per attività teatrali e culturali € 250.000,00▪ Comune di Benevento - Progetti per attività teatrali e culturali € 250.000,00▪ Comune di Caserta - Progetti per attività teatrali e culturali € 250.000,00▪ Ente Autonomo Giffoni Experience € 3.500.000,00▪ Fondazione Campania dei Festival € 3.500.000,00▪ Fondazione Ville Vesuviane € 200.000,00▪ Fondazione Morra Greco - Progetto Global forum; progetto di Mostre d'arte contemporanea € 300.000,00▪ Regione Campania - Musica giovanile nei luoghi sacri e sul territorio € 500.000,00▪ Regione Campania - Azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco e Itinerari Culturali della Campania € 2.000.000,00▪ Fiera del libro € 400.000,00▪ Regione Campania - Progetti speciali in ambito culturale e turistico: € 2.000.000,00▪ Comune di Napoli - Progetti e itinerari a valenza culturale: € 2.000.000,00▪ Comune di Salerno - Luci d'Artista € 2.000.000,00▪ Comune di Napoli - Eventi turistici di rilevanza internazionale culturale: € 400.000,00▪ Comune di Salerno - Eventi turistici di rilevanza internazionale culturale: € 300.000,00▪ Comune di Avellino - Eventi turistici di rilevanza internazionale culturale: € 150.000,00▪ Comune di Benevento - Eventi turistici di rilevanza internazionale culturale: € 200.000,00<ul style="list-style-type: none">▪ Comune di Caserta - Eventi turistici di rilevanza internazionale culturale: € 200.000,00▪ Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico culturale nazionale e internazionale: € 1.500.000,00
--	--



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	Sistema di Mostre 2022-2023 (MANN, Museo di Capodimonte, Archivio di Stato di Napoli, Archivio di Stato di Salerno, Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica per la Campania, Palazzo Reale di Napoli): € 840.000,00
Target	Enti pubblici, enti privati, comunità locali, operatori del settore culturale, agenzie turistiche, aziende alberghiere, extralberghiere e della ristorazione.
Ufficio responsabile	- Direzione generale per le politiche culturali e il turismo; - Ufficio di Staff 50.12.91 "Funzioni di supporto tecnico-operativo"; UOD 50 12 02 Ufficio per la Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali.
Atti adottati	Singole convenzioni con tutti i beneficiari per regolamentare obblighi giuridicamente vincolanti e stati di avanzamento delle progettualità finanziate
Risultati attesi	Potenziamento della filiera culturale, sostegno alle attività attrattive per l'incremento dei flussi turistici del territorio, destagionalizzazione dei flussi turistici.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Scheda Intervento

Titolo Intervento	Promozione del cinema e dell'industria audiovisiva
Descrizione intervento	Il Piano annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva è suddiviso in tre sezioni: 1) produzioni cinematografiche e audiovisive; 2) promozione della cultura cinematografica; 3) esercizi cinematografici. 1- Nella prima sezione le risorse sono assegnate a due categorie di prodotti: le opere di durata superiore a 52' destinate al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche o alla diffusione attraverso un'emittente televisiva; le opere di durata pari o inferiore a 52' (Categoria B) destinate anche alla fruizione a mezzo web. 2- Nella seconda sezione le risorse sono rivolte agli operatori che hanno nelle proprie finalità statutarie la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. I macrosettori di intervento sono 3: festival; rassegne e premi. 3 – La terza sezione, infine, è rivolta al sostegno alla gestione delle sale cinematografiche
Risorse	5 meuro (Bilancio 2023)
Fonte di finanziamento	Risorse regionali
Normativa	Legge Regionale 30/2016
Delibera	deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 10/05/2023 Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2023-2025); deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 31/05/2023 Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva 2023;
Durata	Triennio 2023/2025
Obiettivi generali	Valorizzare l'immagine e l'attrattività della Campania attraverso il Cinema e promuovere la cultura cinematografica.
Obiettivi specifici	1 - Promuovere l'immagine del territorio attraverso incentivi mirati all'industria cinematografica grazie al sostegno alla produzione di opere d'interesse regionale, che trattano temi direttamente legati alla



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>cultura, alla lingua e all'identità regionale, sviluppano tematiche legate al territorio o di particolare interesse e rilevanza per la Campania, tali da suscitare l'attenzione in ambito nazionale e internazionale. 2 - Sostenere l'impresa cinematografica campana. 3 -. Diffondere la cultura cinematografica attraverso il sostegno di manifestazioni di settore quali festival, rassegne, etc. incentivando la filiera della promozione con manifestazioni ed eventi che catturano anche l'interesse del pubblico locale e dei turisti. 4 - Favorire la diffusione dei prodotti cinematografici e audiovisivi, con particolare riguardo al cinema di qualità e alle sale d'essai</p>
Target	imprese, associazioni, enti pubblici, cittadini e turisti
Ufficio responsabile	Regione Campania DG Politiche culturali e Turismo
Atti adottati	Decreto n. 507 del 26/6/2023 di affidamento del progetto attuativo e impegno di spesa
Risultati attesi	Numero di nuove opere cinematografiche e audiovisive: 25 Numero di festival: 12 Numero di rassegne: 8; Numero di esercizi cinematografici: 15



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Scheda Intervento

Titolo Intervento	La cultura quale risorsa
Descrizione intervento	Interventi di sostegno allo spettacolo, alla cultura ed alla editoria campana
Risorse	21 meuro circa (bilancio 2023)
Fonte di finanziamento	Risorse regionali
Normativa	L.R. 6/2007, L.R. 7/2003, L.R. 13/2013
Durata	Annuale
Obiettivi generali	La cultura quale risorsa del territorio
Obiettivi specifici	Garantire la continuità e la qualificazione della offerta culturale regionale nelle sue espressioni connesse ai settori del teatro, della danza e della musica. Sostegno alle attività sussidiarie delle associazioni culturali e degli enti di alta cultura. Promozione dell'editoria campana.
Target	Circa 400 operatori annualmente. Associazioni, Fondazioni, Imprese, Enti pubblici
Ufficio responsabile	Uod 50 12 02
Atti adottati	Delibera di approvazione del piano triennale per lo spettacolo, L.R. 6/2007 (art.6) e delibera di approvazione del piano annuale per la cultura (da adottare) e decreti di riparto per l'assegnazione dei Fondi secondo la Pianificazione delle risorse, prevista dalla norma.
Risultati attesi	Incremento della offerta culturale di qualità



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	<i>Campania Beer Expo - salone regionale della birra artigianale</i>
Descrizione intervento	Intervento mirato alla promozione delle imprese operanti nel Settore della produzione di birra artigianale ed agricola teso a valorizzare unprodotto tipico locale che nell'ultimo periodo sta avendo un notevole sviluppo e crescita nell'ambito dell'economia regionale
Risorse	€ 125.000 annuii appostate sul Bilancio della Regione Campania dalla legge regionale n.16/2020
Fonte di finanziamento	Bilancio Regione Campania
Normativa	L.R. n. 16 del 24 giugno 2020 <i>"Misure a sostegno della agricoltura di qualità e del patrimonio agro-alimentare nel settore della produzione di birra agricola e artigianale"</i>
Delibera	=====
Durata	Fiera annuale da tenersi a rotazione fra le provincie della Campania
Obiettivi generali	Valorizzazione del Settore brassicolo regionale e promozione delle imprese operanti nel campo della produzione artigianale ed agricola del prodotto birra.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>Valorizzazione delle produzioni agricole locali</p> <p>Collegamento alla linea di azione 03.02 – Imprese - del DEFR Regione Campania</p>
Obiettivi specifici	<p>Incremento del valore economico del settore attraverso la promozione degli operatori sui mercati nazionale ed esteri in sede di una fiera annuale di carattere promozionale delle produzioni e delle imprese</p>
Target	<p>Operatori economici mpmi e artigiani del settore della produzione della birra – Ateco 10.05</p>
Ufficio responsabile	<p>Direzione Generale per lo Sviluppo Economico – UOD06</p>
Atti adottati	<p>Atti Amministrativi di impegno e spesa delle risorse appostate in base al finanziamento della L.R. 16/2020 - Gara di affidamento della manifestazione fieristica all'operatore unico ed atti amministrativi attuativi del regime d'aiuto di promozione delle imprese</p>
Risultati attesi	<p>L'evento fieristico avrà ricadute economiche sulle imprese con incremento di capitalizzazione delle stesse dovute alla promozione dei prodotti ed in prospettiva incremento del dato occupazionale delle medesime imprese e quindi dell'Economia regionale</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Contratti di Sviluppo
Descrizione intervento	<p>Il Contratto di Sviluppo, introdotto nell'ordinamento dall'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, ed operativo dal 2011, rappresenta il principale strumento agevolativo nazionale dedicato al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni per rafforzare la struttura produttiva dei territori attraendo anche investimenti esteri.</p> <p><u>Soggetto Gestore</u></p> <p>La gestione dei Contratti di sviluppo è affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, che opera sotto le direttive ed il controllo del Ministero dello sviluppo economico.</p> <p>Destinatari</p> <p>Imprese di qualunque dimensione, italiane ed estere, che possono presentare in forma singola o congiunta un programma di investimento.</p> <p><u>Procedura</u></p> <p>Le imprese possono presentare la propria istanza esclusivamente online sulla piattaforma dedicata di Invitalia che riceve le domande, valuta i progetti, concede ed eroga le agevolazioni.</p> <p>Tipologia di Programmi di Sviluppo</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può riguardare la realizzazione di:</p> <p>programmi di sviluppo industriali, compresi i programmi riguardanti l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmi di sviluppo per la tutela ambientale; - programmi di sviluppo di attività turistiche che <p>possono comprendere, per un importo non superiore al 20% degli investimenti da realizzare, programmi destinati allo sviluppo delle attività commerciali.</p> <p>Nello specifico il Contratto di Sviluppo turistico finanzia progetti di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel settore ricettività; - nelle eventuali attività integrative e nei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico; - le correlate attività commerciali complementari (nel limite del 20% degli investimenti da realizzare). <p>Dimensione minima degli investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma industriale: 20 MEuro; - Programma Turistico: 20 Meuro; - Programma Tutela Ambientale; - Programma per trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli: 7,5 M Euro.
Risorse	179,4 Meuro
Fonte di finanziamento	FSC 2014/2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania – Intervento Strategico “Implementazione Contratti di Sviluppo” - Rientri finanziari iniziativa Jeremie Campania – Risorse ex Patti territoriali per l’occupazione della Regione Campania ai sensi della Delibera CIPE 26/2003



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Normativa	<p>La normativa che regola lo strumento, introdotto nell'ordinamento dall'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, ha subito, nel corso degli anni, sostanziali modifiche volte a garantire una maggiore celerità delle procedure di accesso ed una migliore risposta alle esigenze manifestate dal tessuto produttivo nazionale. Il testo attualmente vigente è il testo del Decreto Ministeriale del 9 dicembre 2014 integrato e modificato dai decreti successivi.</p> <p>Il decreto 2 novembre 2021 ha previsto un aggiornamento dei requisiti che i programmi di sviluppo industriali e i programmi di sviluppo di attività turistiche devono rispettare ai fini della concessione delle agevolazioni richieste. Con particolare riferimento ai programmi di sviluppo di attività turistiche, l'Agenzia è tenuta a riscontrare la sussistenza di almeno due dei requisiti previsti dall'articolo 9, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">- positivo impatto sull'occupazione- previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate nell'ambito del programma- incidenza del programma su una filiera di interesse turistico- capacità del programma di contribuire alla crescita o alla stabilizzazione della domanda turistica attraverso la destagionalizzazione dei flussi.- realizzazione del programma in comuni tra loro limitrofi ovvero appartenenti a un unico distretto turistico- capacità del programma di attrarre investimenti esteri.
Delibera	Deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 23/05/2017; Deliberazione della Giunta Regionale n. 508 del 22.10.2019 che ha integrato la D.G.R. n. 338/2019.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Durata	<p>Fino al 31 dicembre 2025, ovvero fino all'eventuale precedente data di completamento delle attività.</p> <p>Prevista la facoltà delle Parti (Regione Campania e MiSE oggi Mimit) di concordare una proroga dell'efficacia dell'Accordo o un rinnovo parziale o totale dello stesso.</p>
Obiettivi generali	<p>Sostegno ad investimenti di grandi dimensioni, realizzati da imprese nazionali ed estere che facciano da volano per lo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale del territorio regionale.</p>
Obiettivi specifici	<p>Come specificato nel DEFR 2023 - 2025 il cofinanziamento dello strumento agevolativo nazionale "Contratto di Sviluppo" rappresenta un'efficace azione per il rilancio dei settori strategici regionali e delle filiere di eccellenza favorendo l'attrazione di investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, il sostegno delle PMI per un rafforzamento produttivo orientato anche all'internazionalizzazione, la realizzazione di aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché di iniziative collegate sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione.</p>
Target	<p>Imprese grandi, medie, piccole.</p>
Ufficio responsabile	<p>Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – UOD 04</p> <p>Soggetto Attuatore MIMIT (prima MiSE) – Soggetto gestore Invitalia SpA</p>
Atti adottati	<p>Alla data dell'11/05/2023 l'attuazione dell'AdP ha comportato i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none">• 11 Contratti di Sviluppo (CdS) cofinanziati nell'ambito della lettera a) e 14 Accordi di Sviluppo/Accordi di Programma nell'ambito della lettera b) per un totale di investimenti pari a circa 1 Mrd di euro, agevolazioni pari a circa 470 Meuro complessivi di cui 135 Meuro come cofinanziamento regionale e con un'occupazione complessiva di 1.888 U.L.A. e 123 imprese coinvolte.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>Con specifico riferimento al turismo sono stati cofinanziati:</p> <p>- 6 Contratti di Sviluppo che coinvolgono 51 imprese del settore per un totale complessivo di investimenti pari a circa 177 Meuro, un totale complessivo di agevolazioni pari a circa 101 MEuro di cui 46,6 Meuro di risorse della Regione Campania. Ula complessive pari a 590 ULA</p> <p>- .</p>
Risultati attesi	<p>L'azione è tesa a favorire, nell'ambito del territorio della Regione Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che presentino una rilevanza strategica.</p> <p>La compiuta attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiSE e la Regione Campania il 22/06/2017 ha consentito e consentirà il cofinanziamento di interventi anche attinenti al settore turistico, favorendo lo sviluppo ed il consolidamento sia delle imprese che già operano in Campania che di quelle che, pur di provenienza diversa, intendano investire nel nostro territorio.</p> <p>Nel complesso gli interventi contribuiranno all'incremento occupazione nel territorio della regione pari a n 1888 U.L.A.</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Distretti del Commercio
Descrizione intervento	<p>La Regione Campania con la Legge Regionale del 21 aprile del 2020 n. 7 ha approvato il Testo Unico sul Commercio, così come previsto dall'art. 3 della Legge Regionale del 14 ottobre 2015 n.11.</p> <p>L'articolo 11 della suddetta L.R. n.7/2020 disciplina i Distretti Commerciali intesi come entità innovative che definiscono ambiti e iniziative nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione con altri settori produttivi quali attività artigianali, di servizi e turistico - ricettive nonché di valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.</p> <p>La costituzione dei Distretti del commercio, realizzata sulla base di un accordo tra enti locali e associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, costituisce, in un'ottica di sistema, un'opportunità a sostegno dei processi di rigenerazione urbana attraverso la realizzazione di un progetto partecipato e condiviso da enti e associazioni nel quale la funzione del commercio rappresenta un volano di promozione della comunità. Il riconoscimento del distretto rappresenta la condizione per consentire la realizzazione di un programma triennale di attività, condiviso da parte dei soggetti partecipanti, presentato all'atto della richiesta di riconoscimento del distretto</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Risorse	<p>La Giunta regionale ha destinato € 5.000.000,00 del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica per le PMI localizzate all'interno dei costituendi Distretti del commercio.</p> <p>Sono ancora da programarsi le risorse per il finanziamento di progetti dei Distretti riconosciuti, a mezzo di uno specifico Avviso</p>
Fonte di finanziamento	nazionale
Normativa	Legge Regionale del 21 aprile del 2020 n. 7, art. 11
Delibera	Delibera di Giunta regionale n. 544 del 30/11/2021
Durata	Il Distretto del commercio costituisce uno strumento ordinario previsto dal T.U. del Commercio
Obiettivi generali	Promozione dei processi di rigenerazione urbana e del tessuto produttivo in grado di valorizzare anche l'attrattività turistica del territorio
Obiettivi specifici	Promozione e rafforzamento delle economie locali nei Distretti del Commercio; verifica degli obiettivi attraverso un sistema monitoraggio annuale delle attività realizzate da ciascun Distretto del Commercio riconosciuto.
Target	Ciascun distretto, è collocato territorialmente in un unico comune o in una porzione dello stesso, o su più comuni, con una rilevanza demografica non inferiore a 15mila abitanti. I potenziali beneficiari sono: gli EE.LL, il tessuto produttivo ricadente nell'area del distretto e le altre associazioni che aderiscono all'accordo
Ufficio responsabile	Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Staff 93
Atti adottati	- Decreto dirigenziale n. 507 del 23/12/2021 avente ad oggetto l'Avviso pubblico per l'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'elenco regionale di cui al II



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>comma dell'art. 3 DGR n. 387 del 2021;</p> <ul style="list-style-type: none">- Decreto dirigenziale n.20 del 19/01/2023 avente ad oggetto l'individuazione del termine per l'attivazione da parte di Sviluppo Campania SpA, dell'Avvisodestinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021
Risultati attesi	<p>Nei territori su cui insistono i Distretti del Commercio riconosciuti a livello regionale verifica annuale dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none">- interventi di rigenerazione, riqualificazione e adeguamento dell'area e del contesto del Distretto del Commercio;- predisposizione e gestione di servizi comuni del Distretto per le imprese, gli utenti e i visitatori;- attività di animazione e promozione del Distretto e organizzazione di eventi;- misure di agevolazione delle imprese del Distretto, anche tramite l'azzeramento o la riduzione di tributi locali;- Interventi di riqualificazione del tessuto urbano. <p>Sistema di indicatori: Criteri approvati con DD n.507 del 23/12/21</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Progetto Turismo BalneAbile
Descrizione intervento	<p>La Regione Campania, tramite la D.G. Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha presentato il Progetto "Turismo BalneAbile" in risposta all' "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità" pubblicato in data 10 gennaio 2022 dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ammesso a finanziamento per € 2.000.000,00.</p> <p>L'Ambito turistico di riferimento del Progetto "Turismo BalneAbile" è quello balneare, in continuità con quanto previsto dalla L.R. n. 26 del 15/07/2020 che istituisce il "Fondo per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione", dotato per l'annualità 2022 di risorse per complessivi € 500.000,00; tali risorse finanziarie sono state interamente finalizzate, così come disposto dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 78 del 22/02/2022, quale quota di cofinanziamento per la realizzazione del progetto proposto dalla Regione Campania.</p>
Risorse	La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 2.500.000,00
Fonte di finanziamento	<ul style="list-style-type: none">• 2.000.000,00 € a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", di cui all'art. 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41;• 500.000,00 € a valere sul "Fondo per favorire



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione" istituito dalla L.R. n. 26 del 15/07/2020.</p>
Normativa	<ul style="list-style-type: none">• all'art. 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41;• Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità del 10/01/2022 del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo;• L.R. n. 26 del 15/07/2020.
Delibera	<p>Delibera di Giunta regionale n. 78 del 22/02/2022</p>
Durata	<p>30 mesi</p>
Obiettivi generali	<p>L'obiettivo generale del progetto "Turismo BalneAbile" è quello di potenziare l'offerta turistica accessibile ed inclusiva campana, promuovendo un cambiamento strutturale e culturale, i cui effetti possano permanere e consolidarsi anche dopo la conclusione delle attività progettuali.</p> <p>Gli interventi sono declinati a seconda delle caratteristiche morfologiche, produttive e logistiche di ciascun territorio coinvolto, in modo da poter risultare efficacemente rispondenti alle esigenze e necessità specifiche dei territori.</p>
Obiettivi specifici	<p>Obiettivi specifici, che concorrono al perseguimento dell'obiettivo generale e che vengono declinati negli interventi da realizzare, sono:</p> <p>1- Miglioramento dell'accessibilità del litorale campano e della sua effettiva fruizione da parte dei disabili e dei loro accompagnatori, mediante la realizzazione di infrastrutture e l'organizzazione di servizi accessibili.</p> <p>Tale obiettivo specifico sarà perseguito mediante l'adeguamento di almeno una spiaggia per ciascuno degli Ambiti Territoriali coinvolti nell'attuazione del Progetto, al fine di agevolare l'accessibilità e la fruizione dei litorali da parte degli utenti con disabilità e</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>dei loro accompagnatori. Il livello di accessibilità delle spiagge del litorale campano sarà oggetto di classificazione in funzione dei servizi offerti. Sui litorali interessati dagli interventi, sarà implementata l'offerta di attività sportivo-ricreative fruibili anche dalle persone con disabilità.</p> <p>2- Inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità.</p> <p>Tale azione sarà realizzata mediante l'attivazione di tirocini d'inclusione sociale rivolti a persone con disabilità che potranno svolgersi anche presso le spiagge destinatarie degli interventi di miglioramento dell'accessibilità, al fine di garantire ai tirocinanti, a conclusione delle ore di tirocinio giornaliero, di fruire dei servizi attivati presso i lidi.</p> <p>3- Qualificazione dell'accoglienza finalizzata allo sviluppo di un turismo accessibile e inclusivo</p> <p>La qualificazione dell'accoglienza, in uno all'adeguamento dei litorali, è necessaria affinché il cambiamento conseguito nei territori possa diventare strutturale e definitivo. Tra gli strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo assume un ruolo determinante la formazione degli Operatori del settore, nonché il coinvolgimento di figure professionali adeguate a garantire assistenza qualificata ai fruitori degli arenili e consentire il loro coinvolgimento in attività di tipo sportivo e ricreativo.</p> <p>4- Promozione e Comunicazione del Progetto</p> <p>La promozione e comunicazione del Progetto è riservata alla regia della Regione, che si avvale della collaborazione della Società Sviluppo Campania s.p.a., ente regionale a carattere strumentale, e si sostanzierà nella creazione di un sito web e/o un'app, totalmente accessibili, per consentire agli utenti affetti da disabilità di conoscere pienamente l'offerta dei servizi loro dedicati nei territori di riferimento. Tali strumenti saranno realizzati in conformità alle linee guida WCAG (Web Content Accessibility Guidelines) e rappresentano un intervento strategico per garantire che il cambiamento innescato nel territorio delle comunità di riferimento possa andare oltre i tempi e le modalità di realizzazione del progetto e sostanzarsi nel</p>
--	---



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	conseguimento di un obiettivo specifico di sviluppo continuo ed esponenziale di turismo accessibile ed inclusivo.
Target	Soggetti portatori di disabilità fisiche o psichiche
Ufficio responsabile	Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie – Staff 50 05 92
Atti adottati	<ul style="list-style-type: none">• Decreto Dirigenziale n. 67 del 23/02/2022 di approvazione dell'Avviso Manifestazione di interesse di cui all'atto di indirizzo formulato con Delibera di G.R. n. 78 del 22/02/2022 finalizzata alla acquisizione di proposte progettuali da parte degli Ambiti sociali territoriali con comuni costieri e isole, in riferimento all'Avviso per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità" dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato il 10 gennaio 2022"• Decreto Dirigenziale n. 291 del 29/07/2022 di approvazione della proposta progettuale presentata dalla società in house Sviluppo Campania s.p.a. per la realizzazione delle azioni trasversali di comunicazione e la promozione attuate attraverso la creazione di siti Web accessibili per descrivere l'offerta dei servizi, partecipazione a campagne e fiere di promozione del turismo, promozione di eventi regionali e locali di pubblicità e informazione, anche per il tramite di proprie società in house, ove ne ricorressero i requisiti di legge, riservate dalla DGR 78/2022 alla regia regionale.• Decreto Dirigenziale n. 48 del 22/02/2023 con cui è stato liquidato agli Ambiti sociali territoriali l'acconto pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari;• Realizzazione di infrastrutture e organizzazione di servizi accessibili;• Offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Ciclovia dell'acquedotto pugliese – tratto campano
Descrizione intervento	<p>La Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, che fa parte del "Sistema delle ciclovie turistiche nazionali" previste dall'art. 1, comma 640, della Legge n. 208/2015 – Legge di bilancio 2016, ha origine in Campania nel Comune di Caposele (provincia di Avellino) e termina in Puglia nel Comune di Santa Maria di Leuca, in Provincia di Lecce. Sulla base dei contenuti del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto dall'ACaMIR, il tracciato Campano ha origine nel cuore del Comune di Caposele, dove sono situate le sorgenti del Fiume Sele che alimentano l'Acquedotto pugliese, e termina a Calitri, al confine con la Basilicata. Il tragitto segue sino all'incrocio con la SP130, arteria di tipo extraurbano caratterizzata da uno scarso traffico veicolare, da dove inizia il percorso verso la frazione Materdomini, dove sorge il Santuario di San Gerardo Maiella, polo di attrazione del turismo religioso che potrebbe così usufruire di una ulteriore alternativa modale di accesso. Da qui, il tracciato continua fino a raggiungere il Comune di Teora, seguendo tratti caratterizzati da un'altimetria variegata, condizionata dall'orografia del territorio. Attraversato il centro abitato, il percorso continua lungo la strada provinciale n. 149 in direzione est, verso il Comune di Conza della Campania utilizzando un'arteria comunale che consente di raggiungere una piccola carraia dalla quale, per mezzo di un sottopasso, si attraversa la ferrovia Avellino-Rocchetta e si raggiunge la Circonvallazione. Questa parte del tracciato attraversa uno dei tratti più paesaggistici e suggestivi della</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>Regione Campania, ossia il Lago di Conza della Campania e la sua Oasi WWF, scelta ritenuta opportuna al fine di avvicinare la percorrenza ciclabile alla fruizione del patrimonio ambientale e paesaggistico che caratterizza le aree interne della Regione. Il tracciato, che in questo punto corre parallelo al Lago di Conza della Campania, attraversa l'omonimo comune per poi raggiungere il territorio del Comune di Calitri procedendo in parallelo alla SS7-Ofantina, nel tratto iniziale, per poi svilupparsi parallelamente alla ferrovia Avellino-Rocchetta. Dalla stazione di Calitri, il tracciato prosegue per il punto di incontro con l'infrastruttura lucana, sito nel Comune di Rapone.</p>
Risorse	€ 9.780,0000 (I lotto + II lotto)
Fonte di finanziamento	STATALE
Normativa	D.M. 517/2018 - PNRR
Delibera	<ul style="list-style-type: none"> - Con delibera 576 del 20.09.2017 la Giunta Regionale della Campania, nel prendere atto del finanziamento disposto dalla direttiva n. 133/2017, ha demandato alla DG per la Mobilità – UOD 50 08 08 – ogni adempimento consequenziale finalizzato alla redazione dello studio di fattibilità tecnica edeconomica per la realizzazione della Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese relativamente al tratto ricadente nel territorio di competenza della RegioneCampania. - Con delibera n. 154/2019 la Giunta regionale ha, individuato l'Agenzia Regionale ACaMIR quale soggetto attuatore dell'intervento denominato "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) relativamente al tratto di competenza della regione Campania da Caposele a Calitri. - con la delibera n. 189 del 20.04.2022 avente ad oggetto "Programma Next Generation UE (Recovery Fund) – Piano Nazionale di ripresa e resilienza



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>(PNRR). Ciclovie turistiche. Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 4 del 12.01.2022. Programmazione risorse”, la Giunta regionale ha preso atto che, giusto Decreto n. 4 del 12.01.2022 adottato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro del Turismo, è finanziato l'intervento “Ciclovie dell'Acquedotto pugliese” per un importo complessivo di € 39.500.000,00, dei quali € 4.510.517,23 a favore della Regione Campania a valere sulle risorse del Piano Nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) – Componente M2C2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile) – Investimento 4.1 (Rafforzamento mobilità ciclistica) – Sub investimento “Ciclovie turistiche”;</p>
Durata	Stima 36 mesi
Obiettivi generali	Sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la “ Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese ”
Obiettivi specifici	Realizzazione tratto campano da Caposele a Calitri
Target	Amministrazioni, utenti.
Ufficio responsabile	UOD 500808
Atti adottati	<p>- In data 15.12.2021 è stata sottoscritta tra la Regione Campania e l'ACaMIR la Convenzione per la progettazione e realizzazione del I lotto (da Conza della Campania a Calitri) del tratto di competenza della Regione Campania della Ciclovie dell'Acquedotto pugliese, finanziato a valere sulle risorse previste dal D.M. n. 517/2018 per un importo pari ad €</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>5.269.482,77</p> <ul style="list-style-type: none">- Decreto dirigenziale n. 18 del 16.12.2019, la Regione Campania ha preso atto del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dell'importo complessivo di € 9.780.000, redatto da ACaMIR;- DD 30 del 28/02/2022 Progettazione e realizzazione del tratto campano della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. I lotto e Il lotto Soggetto Attuatore ACaMIR. Ammissione a finanziamento e liquidazione anticipazione per spese progettazione
Risultati attesi	Km realizzati: 50



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Piano di mobilità turistica 2023/2025
Descrizione intervento	<p>“Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento”, per una migliore fruizione del patrimonio paesaggistico, storico, culturale ed artistico esistente lungo la direttrice tra Napoli e Sorrento;</p> <p>“Reggia Express”, convoglio d’epoca per il collegamento speciale “Napoli-Reggia di Caserta”, per una visita agevolata e guidata del sito vanvitelliano con l’aggiunta di visite a luoghi caratteristici e degustazioni di prodotti tipici delle zone attraversate;</p> <p>“Capua Vetere - Capua Express” convoglio d’epoca per il collegamento speciale “Caserta –S. Maria Capua Vetere – Capua”, per una visita nei luoghi di rilevanza storico – culturale; Rafforzamento della tratta ferroviaria “Benevento Pietrelcina”;</p> <p>Ripristino del treno storico “Avellino-Rocchetta Sant’Antonio”;</p> <p>“Napoli, Pietrarsa, Pompei, Paestum”, convoglio d’epoca per il collegamento tra le dette località turistiche e per agevolare la fruizione del patrimonio da visitare; Prolungamento della tratta ferroviaria ad Alta Velocità fino a Sapri, con le fermate obbligatorie intermedie ad Agropoli e Vallo della Lucania;</p>
Risorse	€ 2.930.000,00



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Fonte di finanziamento	Piano Operativo Complementare 2014 - 2020
Delibera	n. 91 del 01.03.2022
Durata	Quattro anni
Obiettivi generali	Favorire la mobilità turistica
Obiettivi specifici	Riscoperta luoghi e paesaggi storici
Target	Intera collettività
Ufficio responsabile	500893
Atti adottati	Decreti n. 5 del 06.06.2022 e n. 10 del 23.09.2022
Risultati attesi	Incremento presenze nelle mete turistiche – numero viaggiatori a bordo treno.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Sistema portuale e interportuale
Descrizione intervento	<p>Interventi di messa in sicurezza del sistema portuale e interportuale regionale anche per la salvaguardia dell'ambiente naturale; potenziamento dell'offerta di infrastrutture e di servizi del sistema integrato portuale e interportuale regionale, interventi per migliorare l'accessibilità e l'autosufficienza energetica nei porti e interporti regionali; interventi di riduzione delle emissioni dai terminali marittimi di combustibili liquidi in ambiente portuale (elettrificazione delle banchine); interventi per lo sviluppo di applicazioni tecnologiche per la portualità e interportualità regionale.</p> <p>Gli interventi riguardano i porti di: Amalfi, Maiori, Positano, Casamicciola, Ischia, Pozzuoli, Forio,</p>
Risorse	€ 144.000.000,00
Fonte di finanziamento	POC 2014-2020 – FESR 2014-2020 – PO Infrastrutture FSC 2014/2020 Delibere CIPE 54/2016 – 98/2017.
Delibera	DGR 109/2018 DGR 286/2018
Durata	Periodo di validità dei programmi di finanziamento.
Obiettivi generali	Migliorare la fruibilità dei porti anche a vocazione turistica



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Obiettivi specifici	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali.
Target	Intera collettività
Ufficio responsabile	UOD 500803
Atti adottati	DD.DD. 46-54-115 annualità 2018
Risultati attesi	Incremento dello sfruttamento anche ai fini turistici dei porti regionali



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Area di intervento 6 – Mobilità turistica – Azione 6.3 - Vie del mare
Descrizione intervento	<p>Rafforzare i collegamenti marittimi della fascia Costiera Cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana, la Penisola Sorrentina e l'Isola di Capri.</p> <p>Rafforzare i collegamenti marittimi della zona "Flegrea e Vesuviana" con la penisola Sorrentina.</p>
Risorse	€ 6.260.326,32
Fonte di finanziamento	Piano Operativo Complementare 2014/2020
Normativa	
Delibera	n. 39 del 31.01.2023 n. 85 del 28.02.2023
Durata	Tre anni
Obiettivi generali	Valorizzare il patrimonio turistico regionale, potenziando la distribuzione dei flussi turistici, attraverso l'incentivazione della mobilità alternativa via mare
Obiettivi specifici	Realizzare interventi di potenziamento delle infrastrutture, nonché dell'offerta di servizi funzionali al superamento dei problemi di accessibilità di territori di rilevante impatto turistico. Sviluppare la sostenibilità ambientale



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Target	Intera collettività
Ufficio responsabile	500893
Risultati attesi	Incrementare flusso turistico Decongestionare la rete dei collegamenti stradali



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	PNRR M1C3 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”
Descrizione intervento	<p>Valorizzazione gli edifici storici rurali al fine di incrementare l’afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese.</p> <p>L’investimento previsto dal PNRR, all’attualità pari a €72.414.155,23 per la Campania, ha come obiettivo la valorizzazione gli edifici storici rurali al fine di incrementare l’afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante. Tale investimento ha come obiettivo di stimolare un processo sistematico di riqualificazione degli edifici rurali storici e di tutela del paesaggio, sia di proprietà o gestione ad enti privati che a enti del terzo settore. Molti edifici rurali e strutture agricole, infatti, hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazione che ne ha minato i caratteri distintivi e il rapporto con l’ambiente circostante. Detta missione, ripristinando il patrimonio edilizio rurale, si pone come obiettivo di migliorare la qualità del paesaggio rurale restituendo alla collettività un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non sempre accessibile al pubblico. In buona sostanza, l’intervento pone le seguenti sfide:</p> <ul style="list-style-type: none">- conservare gli elementi caratteristici dei paesaggi storici rurali e produrre benefici ambientali. Molti fabbricati rurali e strutture agricole hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti;



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>- ridurre le disparità regionali nel Paese, favorire la creazione di posti di lavoro e alleviare l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica. L'intervento rafforza le economie rurali e favorisce il turismo sostenibile nelle aree interne e nei piccoli centri, valorizzando al contempo le produzioni legate al mondo agricolo e all'artigianato tradizionale.</p> <p>Oltre all'impatto occupazionale su questi settori, che beneficiano indirettamente della riqualificazione paesaggistica e del recupero dell'architettura rurale, la proposta rappresenta un'efficace misura anticiclica in quanto attiva operatori e professionisti specializzati nel settore edile, generando occupazione sia nel breve (fase di cantiere) e nel medio lungo termine (manutenzione). L'intervento, inoltre, restituisce alla collettività e in molti casi all'uso pubblico un patrimonio costruito sottoutilizzato e non accessibile al pubblico; il suo recupero favorirà non solo le attività legate al mondo agricolo ma anche la realizzazione di servizi a beneficio di usi culturali e turistici, come piccoli musei locali legati al mondo rurale che svolgono un ruolo importante nelle comunità locali promuovendo la conoscenza e la memoria.</p> <p>Gli obiettivi principali dell'investimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, promuovendo pratiche agricole tradizionali cruciali per mantenere i loro paesaggi;- promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale. <p>I progetti ammessi, da avviare entro il 30/06/2023, saranno conclusi entro il 31/12/2025, con verifica nell'anno 2026 dell'ultimazione dei progetti e degli obiettivi conseguiti. Il patrimonio, così tornato in</p>
--	---



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	dotazione alla comunità, potrà essere reinserito nel tessuto economico e sociale del territorio, valorizzando anche le peculiarità locali.
Risorse	72.414.155,23
Fonte di finanziamento	PNRR
Normativa	Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241
Delibera	D.G.R. n.171 del 06/04/2022
Durata	06/04/2022 – 31/12/2026
Obiettivi generali	Stimolare un processo sistematico di riqualificazione degli edifici rurali storici e di tutela del paesaggio, sia di proprietà o gestione ad enti privati che a enti del terzo settore.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">- Preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, promuovendo pratiche agricole tradizionali cruciali per mantenere i loro paesaggi;- Promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale
Target	N. 483 interventi finanziabili.
Ufficio responsabile	Direzione Generale Governo del Territorio
Atti adottati	Decreto dirigenziale n. 127 del 09/12/2022
Risultati attesi	Reinserimento nel tessuto economico e sociale del territorio del patrimonio tornato in dotazione alla comunità, valorizzando anche le peculiarità locali



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Incentivi assunzionali
Descrizione intervento	Incentivi per le assunzioni finalizzati a sostenere le aziende che operano nel settore turismo, considerato strategico per l'economia della regione, aumentare l'occupabilità dei lavoratori attraverso l'attivazione di contratti di lavoro e ridurre lo squilibrio tra domanda e offerta di lavoro nel settore, al fine di valorizzare il lavoro più stabile e di qualità e favorire il processo di destagionalizzazione.
Risorse	2023: 16 milioni
Fonte di finanziamento	Bilancio regionale
Delibera	D.G.R. n. 163 del 28.03.2023
Durata	2023
Obiettivi generali	aumentare l'occupazione dei lavoratori; favorire il processo di destagionalizzazione del settore; favorire un'occupazione più stabile e di qualità;
Obiettivi specifici	ridurre lo squilibrio tra domanda e offerta di lavoro nel settore; abbattere parzialmente il costo del lavoro sostenuto dalle imprese;



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Target	<p>Imprese private del Settore Turistico con i seguenti codici ATECO:</p> <p>55.10.00 Alberghi;</p> <p>55.20.10 Villaggi turistici;</p> <p>55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence;</p> <p>55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole;</p> <p>55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;</p> <p>56.10.11 Ristorazione con somministrazione</p> <p>56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;</p> <p>56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina;</p> <p>93.11.20 Gestione di piscine;</p> <p>93.21.01 Gestione di parchi di divertimento, tematici e acquatici, nei quali sono in genere previsti spettacoli, esibizioni e servizi;</p> <p>93.29.20 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali;</p> <p>52.22.09 Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per le vie d'acqua;</p> <p>79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio;</p> <p>79.12.00 Attività dei tour operator;</p> <p>96.04.20 Stabilimenti termali.</p>
--------	--



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Ufficio responsabile	50.11.00
Atti adottati	D.D. n. 263 del 14.4.2023; D.D. n. 308 del 28.4.2023;
Risultati attesi	Aumento dell'occupazione stabile e di qualità e riduzione dello squilibrio fra domanda e offerta di lavoro nel settore



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Litorale Domizio-Flegreo
Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede la realizzazione di un Polo Storico Artistico Culturale, che valorizzi le testimonianze del passato presenti sui territori, puntando alla creazione di una rete storico culturale capace di attivare percorsi turistici per l'area. Sono previste, in particolare, le seguenti opere:</p> <p>Bacoli - Messa in sicurezza fronte mare anti-stante Villa Ferretti e recupero banchina € 1.000.000,00</p> <p>Francolise - Lavori di recupero, consolidamento stativo e messa in sicurezza Castello Medievale € 500.000,00</p> <p>Carinola - Riqualficazione Chiostro Convento di San Francesco € 300.000,00</p> <p>Castel Volturno - Itinerario ciclabile dall'Oasi dei Vari-coni ai Regi Lagni € 2.000.000,00 *</p> <p>Francolise - Progetto di valorizzazione di un sistema turistico integrato tra gli attrattori diffusi lungo l'asse Fiume Savone - Litorale Domitio - Stralcio 2° Lotto funzionale € 1.020.960,00</p> <p>Cellole - Lavori di riqualficazione e recupero area demaniale comunale di Baia Domizia (I LOTTO) € 1.400.000,00</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>Falciano Del Massico - Interventi di messa in sicurezza del sistema di mobilità a supporto del Litorale Domitio - Lago di Falciano nel Comune di Falciano del Massico (I LOTTO) € 1.619.626,35</p> <p>Giugliano in Campania - Riqualf./restauro Chiesa Santa Maria della Purità (In piattaforma I-TER) € 1.304.036,97</p> <p>Mondragone - Recupero e restauro dell'insediamento fortificato denominato Rocca Montis Dragonis € 2.500.000,00</p> <p>Monte di Procida - completamento e risistemazione di Villa Matarese € 280.000,00 *</p> <p>Parete - Intervento di restauro e recupero delle antiche cisterne e spazi di percorrenza esterna del Palazzo Ducale € 1.000.000,00 *</p> <p>Pozzuoli - Lavori di restauro facciate Torre Toledo e corpo ottocentesco per il pieno funzionamento de-gli edifici. € 880.000,00</p> <p>Sessa Aurunca - Restauro del Castello Ducale per realizzazione museo civico € 1.963.000,00</p> <p>Villa Literno - Progetto lavori realizzazione sistema di mobilità multimodale e supporto attività turistiche "Villa Literno-Area Stazione FS-Litorale Domitio" per il miglioramento dell'accessibilità area costiera- Il Lotto Funzionale € 4.232.376,68</p>
Risorse	€ 20.549.939,65 di cui € 20.000.000,00 a valere su FSC 2014/2020 del PO "Cultura e Turismo", € 416.724,00 per espropri in quota Regione Campania e € 133.215,65 in quota cofinanziamento regionale.
Fonte finanziamento di	Piano Operativo FSC Cultura e Turismo 2014-2020 POC Campania 2014-2020 Risorse comunali



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Normativa	Delibera CIPE 10/2018
Delibera	Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 607 del 4 dicembre 2019
Durata	Durata prevista: 2020-2023 L'ultima domanda di rimborso da parte di ciascun Soggetto Beneficiario è da effettuarsi entro il 31 ottobre 2025
Obiettivi generali	Realizzazione interventi di restauro e valorizzazione nell'ambito del masterplan
Obiettivi specifici	La rigenerazione, tutela e conservazione ambientale finalizzata alla riqualificazione paesaggistica dei territori; La rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico dell'area individuata e promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturalistico e storico archeologico; La riqualificazione e rigenerazione degli ambiti litoranei; Il potenziamento dell'offerta turistica-ricettiva di qualità; L'incremento dell'accessibilità e il potenziamento della mobilità sostenibile; La valorizzazione dell'economia agricola con particolare riferimento alle produzioni locali tipiche e alle coltivazioni biologiche; Il miglioramento diffuso della qualità e della sicurezza ambientale del territorio.
Ufficio responsabile	Direzione Generale 50.03 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Atti adottati	Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 176 del 07.04.2020 con la quale sono state programmate risorse pari a € 416.724,00 a valere sul POC Campania 2014/2020, per la realizzazione del Programma "Litorale Domitio Flegreo", quale cofinanziamento della quota nazionale di FSC 2014/20.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>Accordo attuativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" e la Regione Campania sottoscritto in data 30/12/2020</p>
Risultati attesi	<p>Un aumento della fruibilità e delle interconnessioni tra i beni culturali e naturalistici che insistono nell'area di interesse del Masterplan;</p> <p>La realizzazione di interventi di recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, di evidente potenzialità attrattiva;</p> <p>La promozione dello sviluppo dei settori delle filiere collegate o funzionali alla fruizione del patrimonio culturale nei territori di riferimento;</p> <p>Il potenziamento delle infrastrutture pubbliche per il miglioramento dell'accessibilità e della mobilità nel territorio;</p> <p>L'incremento dell'impiego e dell'accesso delle tecnologie di fruizione del patrimonio culturale e di divulgazione dei suoi contenuti.</p> <p>La crescita socio-economica delle aree d'interesse facendo leva sulle vocazioni e potenzialità culturali in maniera strettamente connessa allo sviluppo del territorio interessato</p> <p>mq 133.870 di superficie oggetto di intervento</p>

* Tali interventi non hanno conseguito l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro il 31/12/2022 e, pertanto, sono defianziati ai sensi dell'art. 44, comma 7, lettera b) e 7-bis del decreto-legge n. 34 del 2019. All'intervento del Comune di Parete si applica la clausola di salvaguardia prevista dall'art. 53 DL 13/2023, e pertanto è rifinanziato sul FSC 2021-2027, in quanto la prima gara era andata deserta, il bando è stato ripubblicato entro il 31/12/2022 e si è giunti ad aggiudicazione provvisoria nel 2023.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	MASTERPLAN SALERNO SUD
Descrizione intervento	<p>a. Con la DGRC n. 526 del 29.10.2019 la Giunta regionale ha approvato l'individuazione degli obiettivi specifici prioritari del "Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del litorale Salerno Sud":</p> <ul style="list-style-type: none">- Rigenerazione ambientale e paesaggistica del litorale;- Riqualificazione e potenziamento del complessivo sistema della rete della mobilità dell'area;- Rafforzamento degli asset dell'offerta turistica puntando sulla completa fruizione e valorizzazione del complesso del suo patrimonio ambientale, storico e archeologico;- Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica;- Potenziamento delle politiche e delle strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità;- Rafforzamento e innovazione del sistema amministrativo per la più rapida ed efficace realizzazione degli interventi, ivi compresi i processi partecipativi;
Risorse	OS 5.1
Fonte di finanziamento	PR FESR 2021/27



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Delibera	DGRC n. 526 del 29.10.2019
Durata	2029
Obiettivi generali	L'obiettivo è quello di definire un percorso programmatico di sviluppo della costa campana, operando uno specifico percorso di programmazione e progettazione, in riferimento all'area di intervento afferente al litorale Salerno Sud, individuando quale area target i territori dei comuni di Agropoli, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio-Paestum, Castellabate, Eboli, Pontecagnano Faiano e Salerno.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">• Riqualficazione di Piazza della Concordia, di Piazza Mancini e del porticciolo del Masuccio Salernitano nel comune di Salerno, quale centro di promozione territoriale ed hub intermodale per le vie del mare verso l'area target• Progetto di un centro culturale nell'ex stabilimento Cirio (Proprietà Stato), in loc. Santa Venera, Capaccio Paestum• Progetto di riqualficazione della rete dei Tabacchifici ex SIAM della Piana del Sele, attraverso percorsi dedicati, attività e funzioni culturali, sportive, educative e di ricerca• Progetto di riqualficazione del complesso, ex Hotel del "Castelsandra" (Proprietà del Comune di Castellabate, quale bene confiscato alla camorra)• Progetto d'Intervento Unitario (PIU) per l'area Trentova – Punta Tresino - Azioni integrate per la fruizione sostenibile dei beni e dell'area naturale UNESCO• Progetto di recupero dei borghi agricoli della Piana del Sele finalizzata alla commercializzazione dei prodotti locali; creazione di un museo alla Bufalara e sua integrazione all'interno di un percorso museale con il Santuario di Hera Argiva e il Parco fluviale del Sele• Progetto di restauro, riqualficazione, recupero e risanamento conservativo della rete dei castelli di



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>Agropoli, Castellabate e Capaccio Paestum finalizzato alla creazione di hub culturali diffusi</p> <ul style="list-style-type: none">• Parco turistico-ricettivo costiero delle marine del fiume Sele e realizzazione di hub intermodali terra/mare con approdi del metrò del mare e connessione con le reti di mobilità lenta <p>Parchi fluviali del Sele e del Tusciano con valorizzazione e recupero di manufatti e realizzazione di piste ciclabili</p>
Target	comunità locale e turisti
Ufficio responsabile	DG GOVERNO DEL TERRITORIO/ADG FESR



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	MASTERPLAN CILENTO SUD
Descrizione intervento	<i>Masterplan</i> della Costa Campana afferente al Litorale Cilento Sud; area <i>target</i> : i territori dei Comuni di: Ascea, Camerota, Casal Velino, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri, Vibonati ;
Fonte di finanziamento	Programmi Operativi FESR, FSE e POC
Delibera	DGRC 624 del 28/12/2021
Obiettivi generali	L'obiettivo è quello di definire un percorso programmatico di sviluppo della costa campana, operando uno specifico percorso di programmazione e progettazione.
Obiettivi specifici	<i>Masterplan</i> "Programma integrato di valorizzazione del Litorale Cilento Sud": <ul style="list-style-type: none">• Rigenerazione e valorizzazione ambientale finalizzata alla riqualificazione paesaggistica e allo sviluppo di <i>green communities</i> e <i>sustainable city</i>;• Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica teso alla valorizzazione dei prodotti della Dieta Mediterranea anche mediante le sperimentazioni e la modernizzazione dei processi;• Accessibilità finalizzata al rafforzamento della mobilità di collegamento con i principali punti di arrivo dei flussi turistici;



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<ul style="list-style-type: none">• Rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico dell'area individuata e promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturalistico;
Target	comunità locale e turisti
Ufficio responsabile	DG GOVERNO DEL TERRITORIO/ADG FESR
Risultati attesi	Redazione del Masterplan; realizzazione degli interventi



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Ciclovia del Sole
Descrizione intervento	Realizzazione di un percorso ciclopedonale costiero in Campania
Risorse	Per la realizzazione del PFTE € 697.231,77
Fonte di finanziamento	PNRR - misura M2C2-23 –4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche”
Normativa	Piano Regionale della Mobilità Ciclistica della Regione Campania ai sensi dell’art. 13, commi 1-5, della L.R. n. 6/2016, nonché delle disposizioni nazionali di cui alla Legge n. 2 del 11.01.2018, art. 5,
Delibera	DGR n. 409 del 10.09.2019 DGR n. 613 del 22.12.2020
Durata	2026
Obiettivi generali	Sviluppare forme di turismo e di viabilità a basso impatto ambientale incrementando la rete di mobilità dolce e migliorando il sistema infrastrutturale. Obiettivo DEFR: sostegno ai diversi attori del comparto turistico per consentire azioni di rilancio e rafforzamento
Obiettivi specifici	realizzazione di un tracciato ciclopedonale che attraversa tutta la costa campana nel promuovere lo sviluppo della mobilità ciclistica abbracciando, quindi, le aree afferenti i masterplan Litorale domitio-flegreo, Salerno Sud e Cilento Sud.



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Ufficio responsabile	ACAMIR
Atti adottati	Determinazione del Direttore Generale n. 131 del 13/03/2023 di affidamento e impegno di spesa per il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica
Risultati attesi	Riduzione delle emissioni nocive in atmosfera [t/anno]; Riduzione del livello di inquinamento acustico [leq dbA]; Aumento della qualità di vita degli abitanti dei comuni interessati



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Realizzazione del sistema di difesa a celle tra la foce del fiume Picentino ed il litorale Magazzeno
Descrizione intervento	L'intervento ha a oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi di difesa costiera, così come individuato in progetto, ricadente nel comune di Pontecagnano-Faiano, nonché l'esecuzione delle indagini, dei rilievi ed il successivo monitoraggio ambientale.
Risorse	€ 28.749.779,48
Fonte di finanziamento	Stato - Fondo Sviluppo e Coesione
Normativa	Normativa di riferimento del CIPESS.
Delibera	CIPESS: Delibera n. 79/2021
Durata	1.200 giorni
Obiettivi generali	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Obiettivi specifici	Miglioramento della fruibilità del litorale sia in funzione di protezione sia in funzione di fruizione turistica; Arresto dell'erosione costiera.
Target	Popolazione residente e flussi turistici.
Ufficio responsabile	Settore Demanio e Trasporti della Provincia di Salerno
Atti adottati	<ul style="list-style-type: none">• Approvazione del progetto preliminare;• Approvazione del progetto definitivo; Procedure di gara per l'affidamento di lavori / progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato)



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Ripristino seggiovie del Laceno
Descrizione intervento	Interventi per la realizzazione degli impianti specifici, impianti automatici località Settevalli e Rajamagra a servizio della stazione sciistica di Laceno- sostituzione degli impianti funiviari
Risorse	€ 12.682.354,51
Fonte di finanziamento	POC 2014/2020 - Linea di azione "Trasporti e mobilità"
Normativa	Delibera CIPE 11/2016
Delibera	DGR 491 del 16/10/2019
Ufficio responsabile	Direzione Generale per la Mobilità
Atti adottati	<p>Sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Campania ed il Comune di Bagnoli Irpino prot. n. 359635 29.07.2020 per l'attuazione dell'intervento.</p> <p>Decreto della Direzione Generale per la Mobilità n. 52 del 17.09.2020 di presa d'atto del Quadro Economico dell'operazione e ammissione al finanziamento sul POC 2014/2020 – Linea di Azione Trasporti e Mobilità, con beneficiario il Comune BagnoliIrpino.</p> <p>Decreto della Direzione Generale per la Mobilità n.</p>



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

	<p>68 del 13.11.2020 di impegno in favore del Comune di Bagnoli Irpino.</p> <p>Sottoscrizione in data 28.05.2021 dell'Accordo di collaborazione, ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Campania, Comune di Bagnoli Irpino e Agenzia Campana per la Mobilità le Infrastrutture e le Reti, finalizzato al supporto alle attività di espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per il reperimento dei servizi di progettazione e di attuazione dell'intervento.</p> <p>Determina del Direttore Generale ACaMIR n. 478 del 18.11.2021 per la indizione della "PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER L'AFFIDAMENTO INTEGRATO, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, INDIVIDUATA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO, DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DELL'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO "REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPECIFICI, IMPIANTI AUTOMATICI LOCALITÀ SETTEVALLI E RAJAMAGRA A SERVIZIO DELLA STAZIONE SCIISTICA DI LACENO - SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI FUNIVIARI". INFR/OP/FUN-LAC/2021".</p>
--	--



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo



Scheda Intervento

Titolo Intervento	Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone
• Descrizione intervento	L'intervento prevede il restauro e adeguamento della Biblioteca Marotta (Istituto di Studi Filosofici) attraverso la sistemazione e valorizzazione dei volumi nei locali di piazza Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone di proprietà della Giunta regionale della Campania.
Risorse	Euro 1.417.000,00
Fonte di finanziamento	Piano Operativo FSC Cultura e Turismo 2014-2020
Normativa	Delibera CIPE 10/2018
Delibera	DGR 572 del 7/12/2021
Ufficio responsabile	Direzione Generale 50.15 – Risorse Strumentali - U.O.D. 02



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Appendice: elenco dei provvedimenti attinenti alle politiche per il turismo adottati dalla Regione Campania nel corso del triennio precedente e dell'annualità corrente

2020

- DGR n. 485 del 03.11.2020 - DGR n. 225/2020. Integrazioni
- DGR n. 497 del 12.11.2020 - DGR nn. 683/2019 e 154/2020. Ulteriori determinazioni
- DGR n. 523 del 25/11/2020 - DGR n. 84/2020. Programmazione linee di azione per il turismo
- DGR n. 547 del 02.12.2020 - Legge regionale n. 18/2021. Regolamento regionale n. 2/2015. Provvedimenti
- DGR n. 554 del 10.12.2020 - "Procida Capitale italiana della cultura per l'anno 2022"
- DGR n. 584 del 16.12.2020 - Piano strategico per la cultura e i beni culturali 2021
- DGR n. 586 del 16.12.2020 - DGR n. 153/2020. Promozione turistica della Campania 2020. Modifica DGR 236/2019. Ulteriore differimento termini
- DGR n. 603 del 22.12.2020 – Agenzia Campania Turismo. Bilancio di previsione 2021-2023. Determinazioni
- DdL n. 607 del 22.12.2020 - Debiti fuori bilancio
- DGR n. 637 del 29.12.2020 - Estensione della durata delle concessioni demaniali ad uso turistico ricreativo. Indirizzi applicativi

2021

- DGR n. 13 del 12.01.2021 – Classificazione delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, presa d'atto dell'art. 103 comma 2 del decreto-legge 17 marzo n. 18 convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020 n. 27
- DGR n. 64 del 22.02.2021 – Attuazione comma 3, articolo 13, legge regionale 7 agosto 2019 n. 16. Approvazione modalità di generazione, attribuzione e rilascio del CUSR



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

- DGR n. 83 del 02.03.2021 – “Destinazione Campania”. Programmazione di azioni di promozione turistica: approvazione calendario di partecipazione alle fiere del turismo nel 2021 e Protocollo d’intesa con Unioncamere Campania
- DGR n. 156 del 14.04.2021 – S.U.R.A.P. Sportello unico regionale per le attività produttive. Approvazione delle linee guida in materia di sportello unico per le attività produttive
- DGR n. 192 del 04.05.2021 – Servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica. Determinazioni
- DGR n. 199 del 12.05.2021 – Poc Campania 2014/2020. Linea d’azione “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”. Approvazione schema di protocollo d’intesa tra le regioni Campania e Anci Campania
- DGR n. 220 del 26.05.2021 – Concorsi pubblici per il potenziamento dei centri per l’impiego nei profili professionali di area informatica delle categorie C e D. Atto di indirizzo ai fini della semplificazione amministrativa
- DGR n. 244 del 08.06.2021 – Approvazione misura di sostegno alle micro, piccole e medie imprese del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal covid 19
- DGR n. 260 del 15.06.2021 – DGR 586/2020. Promozione turistica della Campania 2020. Ulteriore modifica DGR 236/2019. Differimento termini
- DGR n. 267 del 22.06.2021 – Indirizzi strategici per la semplificazione amministrativa
- DGR 298 del 07.07.2021 - POC Campania 2014/2020. Programma di percorsi turistico-culturali, naturalistici ed enogastronomici per la programmazione turistica della Campania. Periodo “Ottobre 2021 – Settembre 2022”
- DGR n. 324 del 20.07.2021 – Poc Campania 2014-2020. Interventi integrativi e complementari a Procida Capitale 2022 per la valorizzazione del patrimonio culturale campano
- DGR n. 339 del 27.07.2021 – Piano annuale Turismo 2021
- DGR n. 359 del 04.08.2021 – DGR nnn. 683/2019, 154/2020, 497/2020. Enti Provinciali per il Turismo e Azienda Autonome di Cura e Soggiorno. Ulteriori determinazioni
- DGR n. 425 del 05.10.2021 – Partecipazione della Regione Campania ad Expo Dubai
- DGR n. 429 del 05.10.2021 – Programmazione linee di azione per la promozione turistica regionale
- DGR n. 434 del 05.10.2021 - DGR nnnn. 683/2019, 154/2020, 497/2020, 359/2021. Enti Provinciali per il Turismo e Azienda Autonome di Cura e Soggiorno. Ulteriori determinazioni



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

- DGR n. 447 del 12.10.2021 – Sovrimposta regionale per le concessioni demaniali ad uso turistico ricreativo
- DGR n. 499 del 10.11.2021 - DGR nnnnn. 683/2019, 154/2020, 497/2020, 359/2021, 434/2021. Enti Provinciali per il Turismo e Azienda Autonome di Cura e Soggiorno. Ulteriori determinazioni
- DGR n. 523 del 23.11.2021 – DGR n. 447 del 12/10/2021. Determinazioni
- DGR n. 541 del 30.11.2021 – Approvazione schema di Regolamento recante “Regolamento di semplificazione e di riduzione degli oneri della burocrazia a sostegno della iniziativa economica, del terziario, e dell’efficienza dei servizi alla persona”
- DGR n. 545 del 30.11.2021 – DGR n. 298 del 07/07/2021. POC Campania 2014/2020. Programma di percorsi turistico-culturali, naturalistici ed enogastronomici per la programmazione turistica della Campania. Periodo “Ottobre 2021 – Settembre 2022”. Determinazioni
- DGR n. 566 del 07.12.2021 – Piano strategico per la cultura e i beni culturali 2022
- DGR n. 567 del 07.12.2021 - “Destinazione Campania”. Programmazione di azioni di promozione turistica: approvazione calendario di partecipazione alle fiere del turismo nel 2021 e Protocollo d’intesa con Unioncamere Campania
- DGR n. 619 del 28.12.2021 – Decreto del Ministero del Turismo n. 1432 del 05 agosto 2021 recante Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici della agenzia di viaggio e turismo. Recepimento
- DGR n. 620 del 28.12.2021 – L.R. 18/2014. Enti ed Aziende turistiche della Campania. Provvedimenti
- DGR n. 621 del 28.12.2021 – Art. 1, comma 195, Legge 30/11/2020 n. 187. Fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale. Provvedimenti
- DGR n. 622 del 28.12.2021 – DGR nn. 236/2019 e 584/2020. Differimento termini
- DdL n. 645 del 28.12.2021 – Debiti fuori bilancio
- DdL n. 646 del 28.12.2021 – Debiti fuori bilancio
- DGR n. 647 del 28.12.2021 – Fondo di rotazione per la Progettazione – Prima Programmazione interventi a valere sull’Asse 6 “Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”

2022



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

- DGR n. 25 del 18.01.2022 – Approvazione dell’aggiornamento della “Guida Operativa – Procedura di rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A)” e del “Modello Unico di Istanza” di cui alla DGR n. 168 del 26/04/2016.
- DGR n. 30 del 18.01.2022 – PNRR – Linee di indirizzo MIC – Borghi- Azione A. Determinazioni.
- DGR n. 35 del 25.01.2022 – POC Campania 2014/2020 – Linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” – DDGR n. 298/2021 e n. 545/2021 – Determinazioni.
- DGR n. 44 del 01.02.2022 – S.U.R.A.P.
- DGR n. 49 del 08.02.2022 – Bilancio di previsione 2022-2024 Agenzia Regionale Campania Turismo - Determinazioni.
- DGR n. 65 del 18.02.2022 – Aggiornamento dei requisiti di Classificazione delle Strutture Ricettive Alberghiere e all’Aria aperta ai sensi dell’art. 1, comma 52 e 53 della L.R. 7/2014, n. 16 – Presa d’atto e trasmissione al C. Regionale.
- DGR 77 del 22.02.2022 - Adesione Comitato promotore "Unione dei Comuni Paestum Alto Cilento – Capitale della cultura 2024".
- DGR 78 del 22.02.2022 - Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità' dell'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità' della Presidenza del Consiglio dei ministri del 10 gennaio 2022 - Adesione.
- DGR 95 del 01.03.2022 – Semplificazione e gestione centralizzata delle banche dati e dei servizi riguardanti il sistema delle imprese.
- DGR 154 del 30.03.2022 – DGR 429/2021 – Programmazione linee di azione per la promozione turistica regionale – Ulteriori provvedimenti
- DGR 155 del 30.03.2022 - Approvazione dell'aggiornamento dei requisiti di classificazione delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta ai sensi dell'articolo 1, commi 52 e 53, della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16.
- DGR 156 del 30.03.2022 - Approvazione Prima Variazione al Bilancio di Previsione 2022 - 2024 dell'Agenzia Regionale Campania Turismo recante adeguamento alle prescrizioni di cui alla DGR n.49 del 08/02/2022.
- DGR 170 del 06.04.2022 - Approvazione schema di Regolamento recante "Regolamento di semplificazione e di riduzione degli oneri della burocrazia a sostegno della Sanità regionale, delle Politiche agricole, alimentari e forestali, e della Mobilità regionale."



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

- DGR 171 del 06.04.2022 - PNRR - Missione 1 (M1C3) - Misura 2 - "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Determinazioni.
- DGR 183 del 13.04.2022 – Approvazione proposta di modifica dell’art. 8 e 11 dello Statuto vigente per l’Agenzia Regionale Campania Turismo
- DGR 296 del 14.06.2022 – Progetto integrato di comunicazione e marketing per il rilancio della mobilità turistica in Campania
- DGR 297 del 14.06.2022 - Guide Vulcanologiche
- DGR 299 del 14.06.2022 - Turismo Esperienziale
- DGR 313 del 21.06.2022 – SURAP – Approvazione “Linee Guida per l’adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche del SUAP campani”.
- DGR 438 del 03.08.2022 - L.R. 18/2014 - Enti ed Aziende turistiche della Regione Campania. Determinazioni.
- DGR 439 del 03.08.2022 – Programma Annuale del Turismo 2022
- DGR 455 del 01.09.2022 – Turismo Scolastico – Approvazione nuovo schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione Campania e il MIUR
- DGR 526 del 11.10.2022 – Fondo Unico Nazionale Turismo – Parte Capitale – Provvedimenti.
- DGR 527 del 11.10.2022 – Fondo Unico Nazionale Turismo – Parte Corrente – Provvedimenti.
- DGR 534 del 11.10.2022 – POC Campania 2014-2020. Azioni di comunicazione e promozione del patrimonio turistico-culturale campano.
- DGR 564 del 03.11.2022 Piano strategico per la cultura e i beni culturali 2023
- DGR 595 del 16.11.2022 – Agenzia per la promozione del turismo in Campania. Approvazione dei Bilanci consuntivi 2019,2020,2021 e dell’Assestamento al Bilancio di previsione 2022-2024.
- DGR 599 del 16.11.2022 – Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Importo totale 20.610,02
- DGR 633 del 29.11.2022 – Approvazione della variazione al bilancio di previsione 2022-2024 dell’Agenzia regionale di promozione del turismo in Campania ai sensi dell’art. 11, comma 1, del relativo statuto.
- DGR 666 del 07.12.2022 - Programma fiere ed eventi in ambito turistico - Annualita' 2023



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

- DGR 688 del 13.12.2022 - Disposizioni in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei Cammini - Istituzione dell'Atlante dei Cammini regionali. Approvazione Linee Guida.
- DGR 712 del 20.12.2022. PUAD con finalità turistico ricreative
- DGR 716 del 20.12.2022 – Presa d’atto dell’elenco ISTAT imposta di soggiorno
- DGR 733 del 28.12.2022 – Via Appia Regina Viarum
- DGR 741 del 28.12.2022 – Approvazione bilancio di previsione 2023-2025 Agenzia Campania Turismo

2023

- DGR n. 6 del 12.01.2023 Agenzia per la promozione del turismo in Campania. Autorizzazione all’acquisto di una struttura da adibire ad infopoint. Determinazioni.
- DGR n. 20 del 17.01.2023 LR 18.2014 Enti ed aziende turistiche della Regione Campania. Determinazioni
- DGR n. 139 del 21.03.2023 Internazionalizzazione “Destinazione Campania” – Programma fiere ed eventi in ambito turistico – Annualità 2023 – Integrazione DGR 666/2022
- DGR n. 163 del 28.03.2023 Piano degli incentivi assunzionali nel settore turistico
- DGR n. 176 del 04.04.2023 POC 2014/2020 – Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica della Campania. “Giugno 2023 – Maggio 2024”
- DGR n. 175 del 04.04.2023 Accordo di collaborazione tra Regione Campania e la Rai radio televisione italiana Spa

DGR 182 del 04.04.2023 Interventi volti alla valorizzazione delle celebrazioni del IX Centenario Fondazione di Montevergine